

POLITICHE DI REMUNERAZIONE 2023 PER IL GRUPPO BANCARIO MEDIOCREDITO CENTRALE

MARZO 2023

Sommario

Parte I – Politiche di remunerazione per il Gruppo MCC per l’anno 2023	4
1. LINEE GUIDA DELLE POLITICHE DI REMUNERAZIONE	4
1.1. Introduzione.....	4
1.2. Normativa	5
1.3 Applicazione proporzionale della Disciplina.....	6
1.4. Principi e obiettivi delle Politiche di remunerazione del Gruppo MCC.....	7
1.5. Governance	7
2. SISTEMA DI REMUNERAZIONE DEL GRUPPO MEDIOCREDITO CENTRALE.....	16
2.1. La segmentazione del personale	16
2.2 Principi ispiratori dell’architettura di sviluppo e retributiva	17
2.2.1 Neutralità delle politiche di remunerazione rispetto al genere	18
2.2.1.1 Mediocredito Centrale	18
2.2.1.2 Banca Popolare di Bari	20
2.2.1.3 Cassa di Risparmio di Orvieto	21
2.3. Le componenti della remunerazione	22
2.3.1 Remunerazione fissa.....	24
2.3.2 Remunerazione variabile	25
2.3.3 Benefit	42
2.4. Risoluzione anticipata del rapporto di lavoro.....	42
2.5. Differimento e remunerazione in strumenti finanziari per il personale più rilevante	44
2.6. Strumenti finanziari per tutte le Società del Gruppo: phantom stock.....	45
2.7. ESG	47
2.8. Malus e claw back	48
2.9. Canali distributivi	49
2.10. Divieto di hedging.....	49
3. IDENTIFICAZIONE DEL PERSONALE PIÙ RILEVANTE.....	50
3.1 Processo di autovalutazione	50
3.2 Criteri di identificazione del Personale Più Rilevante	51
3.2.1 Criteri qualitativi.....	51
3.2.2 Criteri quantitativi	53
3.3 Processo di esclusione	53
3.4 Esiti del processo di autovalutazione.....	54

ALLEGATO 1 – SOGGETTI RILEVANTI	54
Parte II – Rendicontazione per l’anno 2022	57
1. OBBLIGHI DI INFORMATIVA AL PUBBLICO.....	59

Parte I – Politiche di remunerazione per il Gruppo MCC per l’anno 2023

1. LINEE GUIDA DELLE POLITICHE DI REMUNERAZIONE

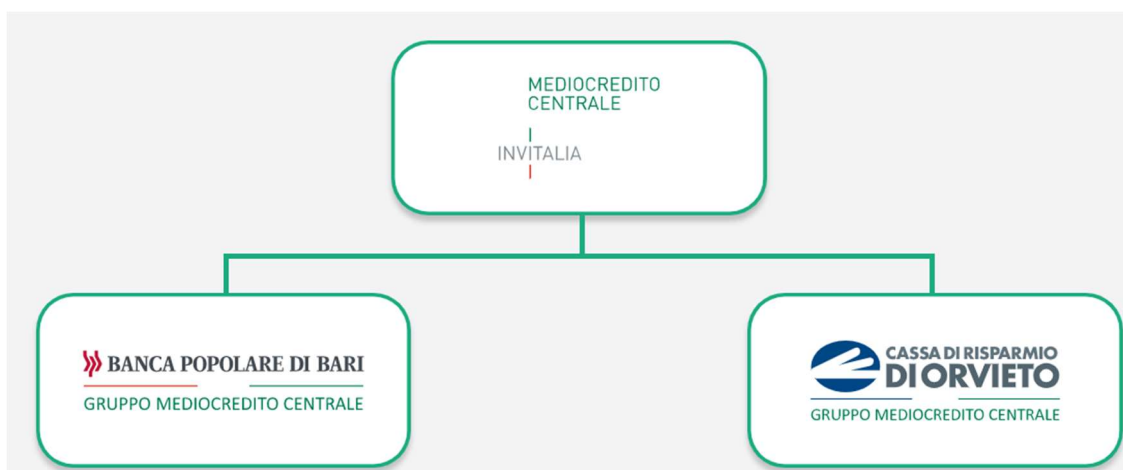
1.1. Introduzione

I sistemi di remunerazione adottati dal Gruppo Bancario Mediocredito Centrale (di seguito anche “Gruppo”), nell’interesse di tutti gli *stakeholders* e nel rispetto delle indicazioni dell’Autorità di Vigilanza, si pongono i seguenti obiettivi:

- allineamento con la strategia e gli obiettivi aziendali di lungo periodo;
- collegamento con i risultati aziendali, opportunamente corretti per tener conto di tutti i rischi;
- coerenza dei livelli di capitale e liquidità necessari a fronteggiare le attività intraprese;
- disincentivazione all’insorgere di conflitti di interesse e a un’eccessiva assunzione di rischi;
- obiettivi fissati dal Progetto di Governo Societario.

Le Politiche di remunerazione del Gruppo definiscono le linee guida applicabili a tutte le società rientranti nel perimetro del Gruppo, siano o meno soggette a livello individuale alla disciplina di vigilanza prudenziale.

Di seguito è rappresentata la composizione del Gruppo alla data della redazione delle presenti Politiche:



1.2. Normativa

Le Politiche sono redatte in conformità alle normative nazionali e comunitarie in materia, per quanto applicabili al Gruppo Mediocredito Centrale, con particolare riferimento a:

- Direttiva UE 2019/878 (“CRD V”) che definisce la complessiva normativa prudenziale e contiene disposizioni in tema di politiche e prassi di incentivazione nelle banche; inoltre, individua le categorie di personale le cui attività professionali hanno un impatto sostanziale sul profilo di rischio dell'ente e attribuisce all'European Banking Authority (EBA) il mandato di elaborare al riguardo progetti di norme tecniche di regolamentazione (Regulatory Technical Standard EBA/RTS/2020/05 - “RTS EBA” - pubblicati il 18 giugno 2020). La CRD V è stata recepita nel nostro ordinamento con Legge di delegazione europea 2019-2020;
- Regolamento Delegato (UE) 2021/923 del 9 giugno 2021 (“Regolamento Delegato”), pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea della Commissione Europea del 25 marzo 2021, contenente i standard regolamentari per l'identificazione del Personale Più Rilevante sulla base di criteri qualitativi e quantitativi e direttamente applicabile in ciascuno degli Stati membri. Esso recepisce gli RTS EBA;
- Regolamento delegato UE n. 575/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio (“CRR”), come successivamente modificato, in tema di informativa al pubblico;
- Regolamento di esecuzione (UE) 2021/637 del 15 marzo 2021 che stabilisce norme tecniche di attuazione per quanto riguarda la pubblicazione da parte degli enti delle informazioni di cui alla parte otto, titoli II e III, della CRR (tabelle EU-REM);
- Orientamenti sugli esercizi di *benchmarking* in materia di prassi di remunerazione, divario retributivo di genere e rapporti più elevati che specificano, per le finalità della vigilanza sulle politiche di remunerazione, le informazioni che gli enti selezionati devono fornire alle autorità competenti per un'analisi comparativa delle tendenze e delle prassi di remunerazione, comprese le informazioni per l'informativa al pubblico, le informazioni da fornire per l'analisi comparativa del divario retributivo di genere e dei rapporti più elevati approvati tra le componenti fissa e variabile della remunerazione;
- Norme tecniche di regolamentazione dell'EBA del 29 maggio 2020 in materia di concessione e monitoraggio dei prestiti;
- Regolamento Delegato UE n. 527/2014 che integra la direttiva 2013/36/UE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione delle categorie di strumenti che riflettono in modo adeguato la qualità del credito dell'ente in modo continuativo e sono adeguati a essere utilizzati ai fini della remunerazione variabile;
- Linee Guida dell'EBA su sane politiche di remunerazione (EBA/GL/2021/04) di seguito gli “Orientamenti EBA”, pubblicati il 2 luglio 2021 e finalizzati a recepire le previsioni della CRD V con particolare riferimento alla neutralità delle politiche di remunerazione per genere e all'applicazione delle deroghe in materia di remunerazione variabile del Personale Più Rilevante;
- Disposizioni della Banca d'Italia in materia di trasparenza e correttezza delle relazioni tra intermediari e clienti, per quanto attiene le regole sulle Politiche di remunerazione degli addetti alla rete vendite;
- Circolare 285/2013 della Banca d'Italia, 37° aggiornamento del 24 novembre 2021 (“Disposizioni di vigilanza”), contenente la revisione alle Disposizioni in materia di Politiche e prassi di remunerazione

nelle banche e nei gruppi bancari, che recepisce quanto introdotto in materia dalla CRD V e dagli Orientamenti EBA;

- Decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (Testo Unico della Finanza, "TUF") come successivamente modificato e integrato e Regolamento recante norme di attuazione del TUF in materia di intermediari;
- "Linee guida per le banche sui crediti deteriorati (NPL)" emanate dalla BCE a marzo 2017, le quali indicano la rilevanza delle Politiche di remunerazione e gli strumenti di verifica dei risultati in rapporto agli obiettivi definiti per gli NPL;
- il "Regolamento Delegato UE 2019/2088" relativo alla trasparenza circa l'inclusione dei fattori ESG¹;
- Direttiva del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 24 giugno 2013 "Direttiva in ordine all'adozione di criteri e modalità per la nomina dei componenti degli organi di amministrazione e di politiche per la remunerazione dei vertici aziendali delle società controllate direttamente o indirettamente dal Ministero dell'Economia e delle Finanze".

Il Gruppo aggiorna, almeno annualmente, le Politiche di remunerazione e incentivazione del Gruppo tenuto conto dell'evoluzione del suo assetto strategico, del quadro regolamentare di riferimento, del contesto complessivo in cui il Gruppo opera e delle indicazioni dell'Autorità di Vigilanza.

1.3 Applicazione proporzionale della Disciplina

Al fine di graduare l'applicazione delle Disposizioni di Vigilanza in materia di remunerazione in un'ottica di proporzionalità, tenuto conto delle caratteristiche e dimensioni, nonché della rischiosità e della complessità dell'attività svolta dall'istituto, le Disposizioni di vigilanza hanno introdotto, nell'ultimo aggiornamento, un sistema basato su un'unica soglia ("banche di minori dimensioni" ovvero le banche il cui attivo di bilancio è, su base individuale, pari o inferiore a 5 miliardi di euro, calcolato come media dei quattro anni immediatamente precedenti l'esercizio finanziario corrente, e che non appartengono a un gruppo con attivo di bilancio consolidato pari o superiore a 30 miliardi di euro) oltre la quale le Banche devono qualificarsi come "banche di maggiori dimensioni".

Tenendo in considerazione gli attivi di bilancio al 31.12.2022, si configura una situazione tale per cui attualmente nel Gruppo è presente una sola Banca - diversa dalla Capogruppo - che si classifica come "di maggiori dimensioni" (bilancio individuale superiore ai 5 miliardi di euro) mentre il Gruppo non si qualifica come significativo (bilancio consolidato inferiore a 30 miliardi di euro). Come già avvenuto nel 2022, nonostante le Disposizioni di Vigilanza non sembrerebbero pregiudicare la possibilità di adottare un approccio individuale, al fine di evitare una distorsione tale per cui la Capogruppo applicherebbe regole diverse e meno stringenti rispetto ad una Società Controllata, il Gruppo nella sua interezza viene qualificato come "di maggiori dimensioni" e pertanto le presenti Politiche sono declinate applicando le Disposizioni di Vigilanza nella loro interezza e adottando l'intera disciplina regolamentare in tema di remunerazione e incentivazione (salve le previsioni indirizzate unicamente alle banche c.d. "significative"). Per quanto invece riguarda le Disposizioni di Vigilanza in materia di Governo Societario (Circolare 285/2013, Parte Prima, Sezione IV, Capitolo 1), le Banche del Gruppo non hanno l'obbligo di introdurre un Comitato Remunerazione,

¹ Environmental, Social, Governance.

il cui ruolo è svolto dal Consiglio di Amministrazione con il contributo dei Consiglieri Indipendenti. Ciò in applicazione del criterio di proporzionalità in quanto nessuna Banca del Gruppo rientra nella categoria di banca di maggiori dimensioni secondo la classificazione prevista in materia di Governo Societario (due banche del Gruppo, tra cui la Capogruppo, si qualificano come banche di minori dimensioni, mentre un'altra banca del Gruppo si qualifica come banca intermedia).

1.4. Principi e obiettivi delle Politiche di remunerazione del Gruppo MCC

Le Politiche di remunerazione e incentivazione di Gruppo sono sviluppate in coerenza con principi del Gruppo Bancario Mediocredito Centrale e rappresentano uno strumento fondamentale per perseguirne gli obiettivi.

Le Politiche mirano a:

- assicurare la **sostenibilità economica** dei sistemi di remunerazione, con particolare riguardo agli impatti sul conto economico, sia nel breve che nel medio e lungo termine;
- **creare valore** e orientare le *performance* di tutto il personale;
- evitare sistemi premianti che generino situazioni di **conflitto con l'interesse** del Gruppo Mediocredito Centrale, delle singole Banche o società del Gruppo e della clientela nel lungo periodo;
- favorire il **rispetto del complesso delle disposizioni di legge, regolamentari, statutarie e di autodisciplina applicabili all'azienda**;
- attrarre, motivare e trattenere risorse qualificate in logica di **differenziazione degli assetti retributivi** rispetto alla *performance* e al profilo di competenze;
- garantire **competitività retributiva esterna** attraverso il riferimento al mercato;
- sostenere l'**equità interna**;
- assicurare **sistemi di remunerazione e incentivazione inclusivi**, coerenti con il **principio di neutralità di genere** delle Politiche di remunerazione;
- definire **sistemi retributivi coerenti con gli obiettivi e i valori aziendali**, ivi inclusi gli obiettivi di finanza sostenibile che tengano conto, tra l'altro, dei **fattori ambientali, sociali e di governance (ESG)**;

in un approccio complessivo che ponga come **condizione primaria l'esigenza di**:

- assicurare una **logica di prudente gestione dei rischi attuali e prospettici** – in coerenza con il quadro di riferimento per la determinazione della propensione al rischio (*Risk Appetite Framework - RAF*) – quale elemento di allineamento del sistema premiante alla propensione al rischio;
- garantire adeguati gradi di **patrimonializzazione e di liquidità**;
- assicurare la coerenza con gli obiettivi aziendali e le strategie di lungo periodo;
- allinearsi agli standard di **trasparenza verso il mercato**, ispirandosi a criteri di diligenza, trasparenza e correttezza nelle relazioni con la clientela, di contenimento dei rischi legali e reputazionali, tutela e fidelizzazione della clientela, non basandosi esclusivamente su obiettivi commerciali.

1.5. Governance

Il governo delle Politiche prevede che:

➤ **l'Assemblea della Capogruppo:**

- **stabilisca** i compensi annui dei componenti degli organi della Capogruppo nominati direttamente, ovvero:
 - il Consiglio di Amministrazione;
 - il Collegio Sindacale;
- **approvi** le Politiche di remunerazione e incentivazione di Gruppo che definiscono:
 - le condizioni d'accesso (cd. cancelli o *gate*) cui è subordinata l'erogazione degli elementi di remunerazione variabile, ponendo particolare attenzione all'inserimento di elementi che consentano di subordinare l'attivazione degli strumenti di remunerazione variabile al raggiungimento dei *target* di performance corretta per i rischi;
 - i criteri in materia di remunerazione fissa, variabile e *fringe-benefit* per Consiglieri di Amministrazione, Sindaci, Amministratore Delegato, restante Personale Più Rilevante, dipendenti e collaboratori non legati alla società da rapporti di lavoro subordinato;
 - i criteri di identificazione del Personale Più Rilevante e l'esito del processo;
 - i criteri per la determinazione degli importi eventualmente da accordare in caso di conclusione anticipata del rapporto di lavoro o di cessazione anticipata della carica di tutto il Personale, ivi compresi i limiti fissati a detti importi in termini di annualità della remunerazione fissa e l'ammontare massimo che deriva dalla loro applicazione;
- **approvi** i piani di incentivazione in strumenti finanziari;
- **approvi**, ove previsto dallo Statuto, in linea con i quorum previsti dalla disciplina regolamentare, l'innalzamento dell'incidenza massima della remunerazione variabile oltre il rapporto 1:1 rispetto alla remunerazione fissa e in ogni caso entro i limiti definiti dalla disciplina regolamentare in vigore per il Personale interessato della Capogruppo;
- **sia informata** circa l'applicazione delle Politiche di remunerazione, ivi incluse le evidenze rilevate in sede di audit annuale circa l'allineamento delle prassi di remunerazione e incentivazione alle Politiche di remunerazione approvate dall'Assemblea e al quadro regolamentare;

➤ **il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo:**

- **elabori le Politiche di remunerazione e incentivazione** per il Gruppo, da sottoporre annualmente all'Assemblea della Capogruppo e, con riferimento alle Banche Controllate, ai rispettivi Consigli di Amministrazione e, laddove soggette individualmente alla disciplina di vigilanza prudenziale, alle rispettive Assemblee;
- **verifichi annualmente l'applicazione delle Politiche di remunerazione e incentivazione** e sia responsabile della loro corretta attuazione anche tramite il coinvolgimento delle funzioni aziendali competenti; in tale ambito si accerta che le Società del Gruppo applichino le linee guida di remunerazione del Gruppo, ferma la responsabilità delle Controllate rispetto alla regolamentazione direttamente applicabile;
- **assicuri** che le Politiche di remunerazione e incentivazione siano **adeguatamente documentate e accessibili** all'interno della struttura aziendale e che siano note al personale le conseguenze di eventuali violazioni normative o di accordi etici o di condotta;

- **assicuri** che i sistemi di remunerazione e incentivazione siano **coerenti con le scelte complessive del Gruppo** in termini di assunzione dei rischi, strategie, obiettivi di lungo periodo, assetto di governo societario e dei controlli interni e siano idonei a garantire il rispetto delle **disposizioni di legge, regolamentari e statutarie, nonché di eventuali codici etici o di condotta**, promuovendo l'adozione di comportamenti ad essi conformi;
- **vigili** direttamente sulla **corretta applicazione delle regole relative alle remunerazioni dei responsabili delle funzioni aziendali di controllo interno e del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili**;
- **approvi** – anche avvalendosi delle informazioni ricevute dalle funzioni aziendali competenti – **gli esiti del processo di identificazione del Personale Più Rilevante del Gruppo²**, ivi comprese la metodologia di identificazione, il perimetro, eventuali deroghe, notifiche e/o richieste di esclusioni da sottoporre all'Autorità di Vigilanza, e ne rivede almeno annualmente i criteri;
- **definisca**, per i consiglieri esecutivi, i direttori generali, i responsabili delle principali linee di business, funzioni aziendali o aree geografiche, coloro che riportano direttamente agli organi con funzione di supervisione strategica, gestione e controllo, i responsabili e il Personale di livello più elevato delle funzioni aziendali di controllo, **l'architettura del sistema di remunerazione e incentivazione** sulla base degli strumenti di remunerazione variabile previsti dalle presenti Politiche, assicurando che tale sistema sia coerente con le scelte complessive della Società in termini di assunzione dei rischi, strategie, obiettivi di lungo periodo, assetto di governo societario e dei controlli interni;
- **deliberi l'applicazione degli istituti di remunerazione variabile previsti dalle presenti Politiche e approvi il connesso bonus pool**, sulla base delle informazioni ricevute dalle funzioni competenti e del parere espresso dalla funzione di gestione dei rischi con particolare riferimento alla sostenibilità dell'ammontare del *bonus pool* complessivo al fine di assicurare una soddisfacente solidità del Gruppo;
- **definisca gli obiettivi e i compensi**, in termini di remunerazione variabile, dell'Amministratore Delegato e del responsabile della funzione di revisione interna;
- **deliberi**, anche avvalendosi delle informazioni ricevute dalle funzioni aziendali competenti circa il **raggiungimento degli obiettivi di performance cui sono legati i piani di incentivazione, in materia di apertura delle condizioni di accesso** (cd. cancelli o *gate*) e di rispetto delle altre condizioni all'erogazione dei compensi correlati ai sistemi di incentivazione;
- **definisca i compensi aggiuntivi** ex art.2389 III comma c.c.;
- **assicuri il coinvolgimento delle funzioni aziendali competenti** nel processo di elaborazione e controllo delle politiche e prassi di remunerazione;
- **fornisca all'Assemblea dei Soci un'informativa quali-quantitativa** relativa all'applicazione delle Politiche di remunerazione dell'anno precedente, ivi inclusa l'evidenza dell'attività svolta in tema di remunerazione e incentivazione;
- **approvi il piano di incentivazione commerciale** destinato al personale della Capogruppo.

² In particolare, al Consiglio di Amministrazione di Capogruppo è sottoposta specifica documentazione che riporta i ruoli identificati, al fine di valutarne le relative responsabilità e gli elenchi nominativi dei soggetti titolari dei medesimi incarichi e ruoli.

Il Consiglio di Amministrazione, nell'esercizio delle suddette responsabilità, svolge anche le funzioni del Comitato Remunerazioni, avvalendosi in particolare del contributo del Consigliere indipendente;

➤ **l'Amministratore Delegato della Capogruppo:**

- **proponga** al Consiglio di Amministrazione della Capogruppo, avvalendosi delle funzioni competenti:
 - aggiornamenti e revisioni delle Politiche di remunerazione e incentivazione di Gruppo;
 - gli obiettivi economico-patrimoniali e di rischio, con i relativi livelli target, che costituiscono le condizioni di accesso all'erogazione degli istituti di remunerazione variabile del sistema incentivante delle Banche del Gruppo;
 - l'architettura degli obiettivi e i livelli di incentivazione previsti dagli strumenti di remunerazione variabile;
- **riceva l'aggiornamento della mappa del Personale Più Rilevante da parte della funzione risorse umane**, laddove necessario in corso d'anno, ad esempio a seguito di modifiche organizzative, del sistema delle deleghe o del business della Società, in ottemperanza ai criteri fissati dalla normativa;

➤ **le Assemblee delle Controllate:**

- **stabiliscano**, in coerenza con le previsioni statutarie:
 - **i compensi annui degli organi nominati direttamente**, ovvero:
 - il Consiglio di Amministrazione;
 - il Collegio Sindacale;
 - il limite massimo al compenso degli Amministratori investiti di particolari cariche;
- **approvino le Politiche di remunerazione e incentivazione del Gruppo**, in quanto applicabili alle proprie specificità, che a loro volta definiscono in coerenza con quanto previsto dalla Capogruppo:
 - i criteri per la definizione del Personale Più Rilevante e l'esito del processo a livello individuale;
 - i criteri per la determinazione degli importi eventualmente da accordare in caso di conclusione anticipata del rapporto di lavoro o di cessazione anticipata della carica di tutto il Personale, ivi compresi i limiti fissati a detti importi in termini di annualità della remunerazione fissa e l'ammontare massimo che deriva dalla loro applicazione;
- **approvino i piani di incentivazione** in strumenti finanziari con riferimento al Personale delle Banche a livello individuale;
- **approvino**, ove previsto dallo Statuto, in linea con i quorum previsti dalla disciplina regolamentare, **l'innalzamento dell'incidenza massima della remunerazione variabile oltre il rapporto 1:1** rispetto alla remunerazione fissa per il personale della Società, in ogni caso entro i limiti definiti dalla disciplina regolamentare in vigore nonché di quanto previsto dalle Politiche di remunerazione e incentivazione del Gruppo.

Alle Assemblee viene assicurata adeguata informativa sull'attuazione delle Politiche di remunerazione da parte della singola Controllata, incluse le evidenze emerse in sede di revisione annuale dell'applicazione delle Politiche condotta dalla funzione di revisione interna;

➤ **i Consigli di Amministrazione delle Controllate:**

- **recepiscano e approvino**, in quanto applicabili alle specificità della singola Controllata, **le Politiche di remunerazione di Gruppo**;
- **verifichino annualmente l'applicazione delle Politiche di remunerazione e incentivazione** e siano responsabili della loro corretta attuazione anche tramite il coinvolgimento delle funzioni aziendali competenti;
- **assicurino** che le Politiche di remunerazione e incentivazione siano **adeguatamente documentate e accessibili** all'interno della struttura aziendale e che siano note al Personale le conseguenze di eventuali violazioni normative o di accordi etici o di condotta;
- **approvino**, anche avvalendosi delle informazioni ricevute dalle funzioni aziendali competenti, **gli esiti del processo di identificazione del Personale Più Rilevante**, ivi compreso il perimetro, eventuali deroghe;
- **definiscano**, per i consiglieri esecutivi, i direttori generali, i responsabili delle principali linee di business, funzioni aziendali o aree geografiche, coloro che riportano direttamente agli organi con funzione di supervisione strategica, gestione e controllo, i responsabili e il personale di livello più elevato delle funzioni aziendali di controllo, **l'architettura del sistema di remunerazione e incentivazione** sulla base degli strumenti di remunerazione variabile previsti dalle presenti Politiche, assicurando che tale sistema sia coerente con le scelte complessive della Società in termini di assunzione dei rischi, strategie, obiettivi di lungo periodo, assetto di governo societario e dei controlli interni;
- **deliberino l'applicazione degli istituti di remunerazione variabile previsti dalle presenti Politiche e approvino il connesso *bonus pool*³**, sulla base delle informazioni ricevute dalle funzioni competenti e del parere espresso dalla funzione di gestione dei rischi con particolare riferimento alla sostenibilità dell'ammontare del *bonus pool* complessivo al fine di assicurare una soddisfacente solidità;
- **definiscano gli obiettivi ed i compensi**, in termini di remunerazione variabile, dell'Amministratore Delegato/Direttore Generale e del responsabile della funzione di revisione interna;
- **approvino**, anche avvalendosi delle informazioni ricevute dalle funzioni aziendali competenti, **il raggiungimento degli obiettivi di *performance* cui sono legati i piani di incentivazione** a livello di singola Società (cd. cancelli o *gate*) e il rispetto delle altre condizioni all'erogazione dei compensi correlati ai sistemi di incentivazione, applicando i criteri stabiliti dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo anche in materia di poste/operazioni straordinarie;

³ Per le società che si avvalgono di rete esterna il *bonus pool* comprende la remunerazione variabile non ricorrente.

- **approvino il piano di incentivazione commerciale** destinato al personale della singola Società, previa validazione da parte della funzione responsabile dei processi di *compensation* di Capogruppo, esercitata nell'ambito del riporto funzionale previsto dal modello operativo;
- **definiscano i compensi aggiuntivi** ex art.2389 III comma c.c.;
- **assicurino il coinvolgimento delle funzioni aziendali competenti** nel processo di elaborazione e controllo delle politiche e prassi di remunerazione;
- **forniscano all'Assemblea dei Soci un'informativa quali-quantitativa** relativa all'applicazione delle Politiche di remunerazione dell'anno precedente, ivi inclusa l'evidenza dell'attività svolta in tema di remunerazione e incentivazione.

➤ **l'Amministratore Delegato/Direttore Generale delle Controllate:**

- **riceva l'aggiornamento della mappa del Personale Più Rilevante da parte della funzione risorse umane**, laddove necessario in corso d'anno, ad esempio a seguito di modifiche organizzative, del sistema delle deleghe o del business della Società, in ottemperanza ai criteri fissati dalla normativa;
- **proponga al Consiglio di Amministrazione della Controllata, l'architettura degli obiettivi e i livelli di incentivazione** previsti dagli strumenti di remunerazione variabile.

Per quanto riguarda le funzioni aziendali competenti, a livello di Capogruppo:

➤ **la funzione responsabile dei processi di *compensation*:**

- **coordini la definizione delle Politiche di remunerazione di Gruppo e l'aggiornamento dei criteri di identificazione del Personale Più Rilevante per il Gruppo e su base individuale, in conformità a principi di equità interna ed esterna e a quanto previsto dalle Disposizioni di Vigilanza**, assicurandone l'aggiornamento almeno annuale e acquisendo gli esiti - limitatamente al perimetro di rispettiva competenza - dalle corrispondenti funzioni delle Controllate;
- **assicuri, pur nell'apprezzamento delle specificità di ciascuna Società, l'adozione di Politiche omogenee nell'ambito del Gruppo in conformità alle linee guida stabilite;**
- **coordini la definizione del piano di incentivazione commerciale** destinato al personale della Capogruppo;

➤ **la funzione di pianificazione:**

- **individuì, in collaborazione con la funzione responsabile di gestione dei rischi, gli obiettivi di *performance* di Gruppo e a livello di singola Società** inseriti come "soglie d'accesso" degli istituti di remunerazione variabile, nonché degli obiettivi individuali in coerenza con quanto definito dal Piano Strategico;
- **supporti la funzione responsabile dei processi di *compensation* nel processo di definizione delle Politiche di remunerazione e incentivazione** per gli ambiti di propria competenza;
- **fornisca i dati funzionali all'identificazione del Personale Più Rilevante** sulla base dei criteri di rischio individuati nelle presenti politiche (v. par. 3);

➤ **la funzione responsabile di gestione dei rischi:**

- **individui**, in collaborazione con la funzione di pianificazione, **gli indicatori di rischio** inseriti come “soglie d’accesso” degli istituti di remunerazione variabile, determinandone il livello coerente con la propensione al rischio prevista dal *Risk Appetite Framework*⁴ per il Gruppo e a livello di singola Società;
- **supporti** la funzione responsabile dei processi di *compensation* **nel processo di definizione delle Politiche di remunerazione e incentivazione**, attraverso la definizione e manutenzione dei criteri, delle modalità e degli indicatori relativi al sistema premiante e incentivante, con particolare riferimento ai target diretti ad assicurare una stringente coerenza con il *Risk Appetite Framework* e con le politiche di governo e di gestione dei rischi;
- **individui**, con il supporto del Chief Financial Officer, **le tipologie di operazioni e investimenti finanziari** che interferiscono o potrebbero interferire con i meccanismi di allineamento alle performance e ai rischi insiti nei sistemi di remunerazione e incentivazione;
- **individui**, con il supporto della funzione di pianificazione, **i criteri per la definizione di “perdita significativa”** per la Società e per la clientela – che rientra tra le condizioni per l’applicazione delle clausole di *malus* e *claw back*;
- **individui i criteri di allineamento al rischio da adottare lungo l’intero ciclo di vita degli istituti di remunerazione variabile**, inclusi gli indicatori di allineamento al rischio per l’erogazione delle quote differite e per l’attivazione delle clausole di *claw back* e *malus*;
- **definisca i criteri di rischio funzionali all’identificazione del personale più rilevante di Gruppo e a livello di singola Società oppure alla motivazione di eventuali esclusioni**;
- **fornisca un parere al Consiglio di Amministrazione della Capogruppo** con riferimento all’allineamento al RAF dei sistemi incentivanti di breve termine e delle linee guida di identificazione del personale più rilevante;
- **supporti ex ante il Consiglio di amministrazione della Capogruppo** in sede di decisione sull’effettivo avvio dei diversi istituti di remunerazione variabile;
- **certifichi ex post l’effettivo superamento dei cancelli di ingresso**;

➤ **la funzione responsabile dei processi di conformità:**

- **effettui con cadenza annuale una valutazione ex ante di conformità delle Politiche di remunerazione e incentivazione** definite per l’anno, al fine di verificare che il sistema di remunerazione e incentivazione sia coerente con le norme di riferimento, lo Statuto e il Codice Etico;
- **verifichi la conformità del processo di identificazione del Personale Più Rilevante** con il quadro normativo del Regolatore, anche avvalendosi dei pareri ricevuti dalle funzioni di conformità delle Controllate;
- **verifichi, preliminarmente qualora attivati, la conformità del piano di incentivazione commerciale e del piano di incentivazione a lungo termine**, eventualmente definiti, con le

⁴ Nell’eventualità di aggiornamenti in corso d’anno delle soglie/metriche RAF, il monitoraggio degli indicatori c.d. “cancello” rilevanti ai fini dell’attivazione dei sistemi incentivanti annuali, è effettuato avendo come riferimento le soglie RAF in vigore alla data del monitoraggio (es. per gli indicatori soggetti a monitoraggio solo sulla competenza di fine anno, rilevano le soglie RAF in vigore al 31 dicembre dell’esercizio di riferimento; per gli indicatori soggetti eventualmente a monitoraggio anche infra-annuale, rilevano le soglie RAF in vigore tempo per tempo).

norme di riferimento, lo Statuto, il Codice Etico e con quanto previsto dalle presenti Politiche di remunerazione e incentivazione;

- **fornisca un parere al Consiglio di Amministrazione della Capogruppo** con riferimento alla valutazione ex ante di conformità in merito alle Politiche di remunerazione e al processo di identificazione del Personale Più Rilevante. La funzione responsabile dei processi di conformità si avvale del contributo delle funzioni di conformità delle Controllate;

➤ **la funzione di revisione interna:**

- **verifichi**, con frequenza annuale, la rispondenza delle Politiche di Gruppo approvate dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo alla normativa di riferimento e la rispondenza delle prassi di remunerazione alle Politiche approvate, dando informativa agli organi societari, ivi inclusa l'Assemblea, relativamente agli esiti delle verifiche stesse (qualora necessario l'informativa viene inoltrata anche alle Autorità di Vigilanza). Con riferimento alla revisione annuale dell'applicazione delle Politiche di remunerazione presso le Controllate, si avvale del contributo delle corrispondenti funzioni di revisione interna.

A livello di Controllate:

➤ **la funzione responsabile dei processi di *compensation*:**

- **coordini il recepimento delle Politiche di remunerazione di Gruppo**, fornendo il proprio contributo affinché siano incluse – in raccordo con l'omologo ruolo della Capogruppo – eventuali specificità della Controllata, e l'identificazione del Personale Più Rilevante su base individuale, applicando i criteri definiti nelle linee guida di Gruppo, assicurandone l'aggiornamento almeno annuale;
- **assicuri l'aggiornamento periodico (trimestrale o ad evento in caso di modifiche organizzative rilevante in corso d'anno) del perimetro del Personale Più Rilevante identificato a inizio anno e la immediata comunicazione alla funzione responsabile dei processi di *compensation* di Capogruppo;**
- **inoltri alla corrispondente funzione di Capogruppo gli obiettivi assegnati al Personale Più Rilevante** affinché, con il supporto della funzione di pianificazione di Capogruppo, possa esprimersi – nell'ambito del riporto funzionale previsto dal modello operativo – circa la coerenza con i sistemi incentivanti di Gruppo in vista dell'approvazione da parte dell'Amministratore Delegato/Direttore Generale delle Controllate;
- **coordini la definizione del piano di incentivazione commerciale e del piano di incentivazione a lungo termine destinato al personale delle Controllate;**
- **informi**, in sede di definizione/revisione della remunerazione fissa del Personale Più Rilevante apicale e/o Alta Dirigenza, la corrispondente funzione di Capogruppo per **ciascun intervento caratterizzato da un *gap* superiore al 10% rispetto alla mediana di mercato;**

➤ **le funzioni responsabili di gestione dei rischi e pianificazione:**

- **forniscano il proprio contributo alle corrispondenti funzioni di Capogruppo** affinché gli indicatori di rischio e di redditività inseriti come "soglie d'accesso" degli istituti di

remunerazione variabile siano coerenti con la propensione al rischio prevista dal *Risk Appetite Framework*⁵ a livello di singola Controllata, oltre che di Gruppo;

in particolare, la **funzione responsabile del presidio dei rischi**:

- **definisca**, coordinandosi con le corrispondenti funzioni di Capogruppo, **i criteri di rischio funzionali alla identificazione del Personale Più Rilevante a livello individuale oppure alla motivazione di eventuali esclusioni**, in linea con le previsioni delineate nelle linee guida per l'identificazione del Personale Più Rilevante sottoposte all'approvazione del Consiglio di Amministrazione;
- **fornisca un parere al Consiglio di Amministrazione della Controllata** con riferimento all'allineamento al RAF dei sistemi incentivanti e delle linee guida di identificazione del Personale Più Rilevante;
- **supporti ex ante il Consiglio di amministrazione della Controllata** in sede di decisione sull'effettivo avvio dei diversi istituti di remunerazione variabile;
- **certifichi ex post l'effettivo superamento dei gate a livello individuale**;

➤ la **funzione responsabile dei processi di conformità**:

- **effettui** con cadenza annuale **una valutazione ex ante di conformità delle Politiche di remunerazione di Gruppo**, anche avvalendosi della valutazione ex ante di conformità della Capogruppo;
- **verifichi la conformità del processo di identificazione del Personale Più Rilevante a livello individuale** con il quadro normativo del Regolatore, fornendo il rispettivo parere alla funzione risorse umane di Capogruppo;
- **verifichi**, preliminarmente qualora attivati, **la conformità del piano di incentivazione commerciale e del piano di incentivazione a lungo termine** per il personale della Controllata, eventualmente definiti, con le norme di riferimento e con quanto previsto dalle presenti Politiche di remunerazione e incentivazione;
- **fornisca un parere al Consiglio di Amministrazione della Controllata** con riferimento alla valutazione ex ante di conformità in merito alle Politiche di remunerazione e al processo di identificazione del Personale Più Rilevante;

• la **funzione di revisione interna**:

- **verifichi**, con cadenza annuale, **la rispondenza delle prassi di remunerazione della Controllata alle Politiche** approvate e alla normativa di riferimento, informando la corrispondente funzione di Capogruppo circa i criteri di controllo posti in essere per il rilascio della relativa relazione e conseguente informativa al Consiglio di Amministrazione e all'Assemblea della Controllata;
- **effettui** nei confronti del Personale Più Rilevante una **verifica a campione sui conti interni di custodia e amministrazione**, ove presenti, nel pieno rispetto delle previsioni normative.

⁵ Nell'eventualità di un cambiamento del RAF nel corso del periodo di competenza degli istituti retributivi, le soglie sono applicate ciascuna con riferimento al proprio periodo di competenza (ad esempio in caso di definizione in corso d'anno di una soglia più elevata per un coefficiente di patrimonializzazione, a partire da quella data l'attivazione del sistema incentivante sarà subordinata al rispetto della nuova soglia).

2. SISTEMA DI REMUNERAZIONE DEL GRUPPO MEDIOCREDITO CENTRALE

2.1. La segmentazione del personale

Le linee guida di politica retributiva sono ispirate al **principio di segmentazione, in base al ruolo e al contributo fornito, con riferimento alla tipologia e all'entità del rischio assunto dal Personale.**

L'obiettivo è quello di assicurare correlazione tra contributo atteso, performance effettiva, remunerazione e rischi.

Il Gruppo svolge periodicamente il processo di identificazione del "Personale Più Rilevante":

- ai **sensi delle Disposizioni di Vigilanza in combinato disposto con il Regolamento Delegato sopra citato** che definiscono i criteri qualitativi e quantitativi comuni a livello europeo, al fine di identificare le categorie di Personale Più Rilevante le cui attività professionali hanno un impatto sostanziale sul profilo di rischio a livello di Gruppo e a livello individuale;
- in base a **criteri strategico-organizzativi**, ovvero in relazione alla tipologia di contributo richiesto alle diverse professionalità, identificando istituti retributivi alternativi e differenziati in ragione del ruolo – manageriale, promozionale, professionale – svolto dal personale, al fine di strutturare forme di remunerazione coerenti con il ruolo agito dalle professionalità aziendali.

Nel documento *"Linee Guida per l'identificazione del Personale Più Rilevante del Gruppo Bancario Mediocredito Centrale"* sono riportati i criteri declinati dal Gruppo, ivi inclusi ruoli e responsabilità degli organi e delle funzioni aziendali con riferimento al processo di identificazione.

Ciascuna Società del Gruppo, nel sottoporre le presenti politiche al Consiglio di Amministrazione e, quindi, alla relativa Assemblea, integra il Personale Più Rilevante a livello individuale mentre la Capogruppo elabora e integra il perimetro a livello consolidato.

Con riferimento alla Banca MCC, si specifica che non sono presenti ulteriori risorse che possono assumere rischi rilevanti a livello di Banca individuale, in aggiunta al Personale che sia già stato identificato tra il Personale Più Rilevante di Gruppo.

Al Personale Più Rilevante di Gruppo e a livello individuale si applicano le regole di maggior dettaglio previste dalle Disposizioni di Banca d'Italia.

In ottemperanza a quanto definito dalla normativa in materia di "Trasparenza delle operazioni e dei servizi bancari e finanziari, correttezza delle relazioni tra intermediari e clienti", ciascuna Società del Gruppo MCC, inoltre, identifica e aggiorna almeno annualmente i "soggetti rilevanti" ossia il personale dell'intermediario che offre prodotti ai clienti al dettaglio, interagendo con questi ultimi, nonché coloro a cui questo Personale risponde in via gerarchica. La classificazione dei soggetti rilevanti (v. allegato 1 "Soggetti rilevanti"), ivi inclusa la numerosità complessiva, viene sottoposta al Consiglio di Amministrazione di ciascuna Società del Gruppo per la relativa approvazione contestualmente alle presenti Politiche.

I sistemi incentivanti di cui sono destinatari i "soggetti rilevanti" includono i presidi di allineamento agli interessi dei clienti al dettaglio in ottemperanza alla normativa in materia di trasparenza.

2.2 Principi ispiratori dell'architettura di sviluppo e retributiva

Le logiche dell'architettura di sviluppo e retributiva si connotano per i seguenti elementi:

- **approccio prevalentemente deterministico** nel disegno degli istituti di remunerazione variabile, al fine di:
 - rendere espliciti i *driver* di correlazione tra *performance* aziendale e *payout*;
 - creare certezza delle regole di consuntivazione;
- **specializzazione degli istituti retributivi** (*ne bis in idem*)⁶, assicurando la neutralità rispetto al genere, **enfasi su obiettivi con diretto impatto sulla performance economico-patrimoniale e ancoraggio delle metriche al piano/budget/RAF approvato dal Consiglio di Amministrazione**, tenendo conto della propensione al rischio;
- **prevalenza di obiettivi misurabili** con predeterminazione dei *range* di variazione;
- **equilibrio tra:**
 - **condivisione degli obiettivi**, in logica di apprezzamento delle interdipendenze tra i diversi contributi organizzativi;
 - **differenziazione degli obiettivi**, in logica di riconoscimento del diverso grado di contributo soggettivo;
 - allineamento alle indicazioni in materia di **minimizzazione dei rischi di *moral hazard* e simili**;
- avvio dei primi interventi finalizzati al **recupero dei gap in termini di equità interna**, anche con riferimento a eventuali **gap di genere**.

Con particolare riguardo agli istituti di remunerazione variabile, è previsto:

- **pay mix teorico bilanciato nel rispetto delle indicazioni normative;**
- **subordinazione del *payout* a:**
 - **soglie d'accesso** definite in coerenza con gli orientamenti regolamentari – internazionali e nazionali – e i limiti previsti nel *Risk Appetite Framework* (RAF);
 - **correttezza dei comportamenti agiti** (assenza di provvedimenti disciplinari o di comprovate non conformità normative nel periodo intercorrente tra l'inizio della competenza dell'istituto retributivo e il momento di pagamento);
- **quantificazione del *payout* in funzione del grado di raggiungimento degli obiettivi individuali** (o funzionali limitatamente al premio aziendale previsto dalla contrattazione collettiva, laddove previsto), articolati in target economici e strategico-organizzativi;
- **divieto di avvalersi di strategie di copertura personale o di assicurazioni sulla retribuzione** o su altri aspetti che possano alterare o inficiare gli effetti di allineamento al rischio insiti nei meccanismi retributivi.

⁶ Tale principio non considera il sistema di incentivazione variabile LTI.

2.2.1 Neutralità delle politiche di remunerazione rispetto al genere

Le Disposizioni di Vigilanza richiedono alle banche di illustrare nell'ambito della politica di remunerazione i principi e le misure adottate per assicurare la neutralità delle politiche di remunerazione rispetto al genere, in attuazione di quanto previsto dagli Orientamenti dell'EBA in materia di politiche di remunerazione.

A tal proposito, i sistemi di remunerazione adottati dal Gruppo Bancario Mediocredito Centrale sono impostati in modo da garantire la neutralità rispetto al genere e si pongono l'obiettivo di perseguire la completa equità tra il personale. Le stesse mirano ad assicurare i medesimi livelli di remunerazione a parità di attività svolta.

Il prefissarsi un obiettivo improntato al raggiungimento della *gender equality* e all'eliminazione del *gender pay gap* ha come derivata seconda la creazione di un ambiente organizzativo fondato sulla meritocrazia, sul rispetto e sulla garanzia di pari opportunità, creando una realtà aziendale che basa i propri cardini su inclusione e valorizzazione della diversità; in tale ottica, l'adozione di una politica meritocratica egualitaria costituisce per il Gruppo un'ulteriore opportunità di attrarre, trattenere e puntare sullo sviluppo di potenziali talenti in un contesto in cui l'eliminazione di ogni diversità rappresenta un principio basilare per la creazione di un ambiente equo e stimolante.

Di seguito si riportano gli esiti della verifica in merito all'eventuale divario retributivo di genere svolta individualmente dalle Società del Gruppo, in conformità a quanto previsto dalla normativa esterna di riferimento (Disposizioni di Vigilanza, Sezione I par. 5.1; Linee Guida EBA, Orientamento da n. 23 a n. 27).

In particolare, è stata confrontata la RAL media del genere più rappresentato con quella del genere meno rappresentato suddividendo tra membri del Consiglio di Amministrazione, Personale Più Rilevante e restante personale (in quest'ultimo è stata effettuata una ulteriore suddivisione in *cluster* rappresentati dal livello inquadramentale attribuito sulla base del Contratto Collettivo Nazionale del Credito).

2.2.1.1 Mediocredito Centrale

Con riferimento ai componenti dell'Organo con funzione di supervisione strategica e di gestione, il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo – alla data di approvazione del presente documento da parte del Consiglio stesso – è composto da tre uomini e due donne, con eguali emolumenti per i consiglieri non esecutivi e retribuzioni maggiormente elevate per i ruoli di Amministratore Delegato e Presidente, entrambi esercitati da risorse di genere maschile.

È stata effettuata una prima segmentazione della popolazione aziendale tra Personale Più Rilevante e restante Personale, al netto delle risorse distaccate presso le altre Società ed escludendo dal calcolo la remunerazione dei componenti dell'Organo con funzione di supervisione strategica e di gestione (trattata sopra). In aggiunta, in merito al *cluster* "Altro Personale", l'analisi è stata svolta suddividendo la popolazione aziendale secondo i livelli inquadramentali definiti dal CCNL del credito (v. Tabella 1).

	N. risorse Donne	N. risorse Uomini	Genere più rappresentato	% scostamento RAL media genere più rapp. vs RAL media genere meno rapp.
Personale Più Rilevante	3	15	maschile	-22,0%
Altro Personale				
Dirigente	-	2	maschile	n/d
Quadro 4° Livello	16	38	maschile	9,6%
Quadro 3° Livello	24	38	maschile	-5,1%
Quadro 2° Livello	15	18	maschile	3,4%
Quadro 1° Livello	28	20	femminile	3,1%
3a Area 4° Livello	32	15	femminile	3,1%
3a Area 3° Livello	11	13	maschile	-1,3%
3a Area 2° Livello	19	15	femminile	0,3%
3a Area 1° Livello	57	38	femminile	1,1%

Tabella 1 – *Gender pay gap* Personale Più Rilevante Mediocredito Centrale vs altro Personale (dati 2022)

Come illustrato dalla precedente tabella, si evidenzia:

- in merito al Personale Più Rilevante, un numero di risorse femminili pari a un quinto di quelle maschili con un *gap* retributivo in capo al genere più rappresentato pari al 22%; nel precedente esercizio il *gap* era in capo al genere meno rappresentato (femminile) con uno scostamento percentuale pari allo 0,5%;
- con riferimento all'“Altro Personale”:
 - un maggior numero di risorse di genere maschile tra il personale dirigente e i livelli inquadramentali di fascia più alta (Quadri di IV e III livello), differentemente dai livelli inquadramentali più bassi;
 - un sostanziale allineamento retributivo per tutti i livelli inquadramentali, eccezion fatta per i Quadri di IV livello; tuttavia, in merito a quest'ultimi, rispetto al 2021 si evidenzia una riduzione del *gap* sia nella *gender equality* che nel *gender pay gap*.

In continuità con il 2021, anche nel 2022, in considerazione dell'esistente *gender pay gap*, nella progettazione e attuazione delle politiche meritocratiche, la Banca si è focalizzata maggiormente sul prevedere per i destinatari di genere femminile interventi di natura prevalentemente retributiva rispetto a quelli di natura inquadramentale.

In generale, per quanto attiene l'uguaglianza di genere all'interno della Banca, nel corso del 2022 e in linea con gli obiettivi prefissati, l'organico è stato potenziato con 68 assunzioni, con una percentuale di assunzioni femminili pari al 54% del totale.

Nel confronto con il benchmark ABI, sviluppato attraverso *l'indagine dei sistemi di gestione e sviluppo risorse umane*, si evidenzia inoltre come la Capogruppo risulti in linea con le altre realtà del mercato creditizio ad ulteriore conferma dell'attenzione posta sui principi di diversità e inclusione (v. Tabella 2).

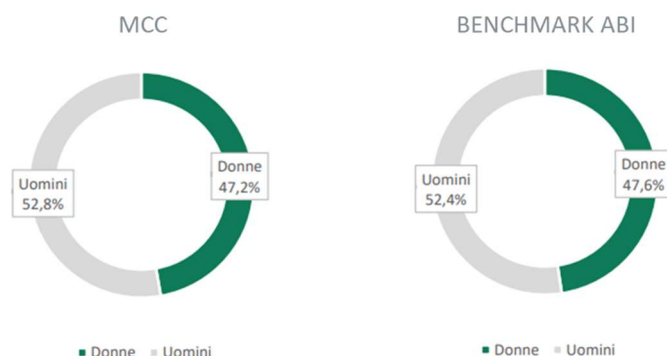


Tabella 2 – analisi % risorse per genere – personale MCC vs Benchmark ABI

Inoltre, con l’obiettivo di garantire una crescente attenzione in merito alle tematiche inerenti alla neutralità di genere, è stato progettato e implementato un nuovo sistema di monitoraggio connesso a molteplici ambiti di analisi (età anagrafica, anzianità aziendale, titolo di studio, ruolo, livello inquadramentale); ciò assicura uno studio sistematico e continuo sia dell’andamento nel tempo degli indici occupazionali che degli scostamenti retributivi rispetto al genere maggiormente rappresentato.

2.2.1.2 Banca Popolare di Bari

Con riferimento ai componenti dell’Organo con funzione di supervisione strategica e di gestione, il Consiglio di Amministrazione di Banca Popolare di Bari – alla data di approvazione del presente documento da parte del Consiglio stesso – è composto da quattro uomini e tre donne, con eguali emolumenti per i consiglieri non esecutivi e retribuzioni più elevate previste per i ruoli di Amministratore Delegato e Presidente, entrambi esercitati da risorse di genere maschile.

Con riferimento al Personale Più Rilevante, esclusi i componenti dell’Organo con funzione di supervisione strategica e di gestione su menzionato, il genere femminile risulta meno rappresentato ed in proporzione pari al 22,6% sul totale del Personale Più Rilevante.

Anche nell’ambito dell’altro Personale, il genere femminile risulta meno rappresentato ed in proporzione pari al 41,7% del totale dell’altro personale.

Sulla dicotomia di genere incidono tuttora gli effetti della pregressa gestione caratterizzata da politiche assunzionali non ancora focalizzate su obiettivi di *gender equality* e *gender pay gap*.

Le remunerazioni medie del genere meno rappresentato restano inferiori rispetto a quelle del genere più rappresentato (v. Tabella 3), in conseguenza dell’adozione, da parte della pregressa gestione, di politiche di sviluppo inquadramentale e retributivo sbilanciate verso il genere maschile.

BP BARI	N. risorse Donne	N. risorse Uomini	Genere più rappresentato	% scostamento RAL media genere più rappr. vs RAL media genere meno rappr.
Personale Più Rilevante	7	24	maschile	43,3%
Altro Personale				
Dirigente		1	maschile	n/d
Quadro 4° Livello	33	150	maschile	14,4%
Quadro 3° Livello	33	97	maschile	2,4%
Quadro 2° Livello	48	107	maschile	3,0%
Quadro 1° Livello	104	179	maschile	1,8%
3a Area 4° Livello	259	288	maschile	0,7%
3a Area 3° Livello	137	141	maschile	0,6%
3a Area 2° Livello	222	184	femminile	-3,5%
3a Area 1° Livello	68	105	maschile	2,6%
2a Area 3° Livello	1	2	maschile	20,9%
2a Area 2° Livello		3	maschile	n/d
2a Area 1° Livello		6	maschile	n/d

Tabella 3 – Gender pay gap Personale Più Rilevante vs altro Personale (dati 2022) – Banca Popolare di Bari

Nel corso del 2022 si è assistito a una maggiore focalizzazione sul perseguimento dell’obiettivo della *gender equality*, a fronte della progressiva riduzione del *gender pay gap*, in coerenza con le prassi della Capogruppo che ha condotto:

- all’incremento della presenza del genere femminile tra il Personale Più Rilevante passata dal 14,82% del 2021 al 22,6% del 2022;
- a un progressivo aumento della copertura di ruoli di responsabilità manageriale assegnati a risorse appartenenti al genere femminile attestatasi al 33% con una crescita di circa 8 punti percentuali;
- alla realizzazione di interventi meritocratici con effetto sulla remunerazione fissa che per il 50% hanno coinvolto risorse appartenenti al genere femminile.

In tale contesto, con l’obiettivo di ridurre il consistente *gender pay gap* presente maggiormente nei livelli organizzativi più elevati (PPR e Quadri di quarto livello), la Capogruppo ha definito una specifica linea di intervento gestionale per cui i provvedimenti inquadramentali e retributivi discrezionali saranno validati dalla U. O. della Capogruppo *owner* della gestione delle risorse umane onde valutarne gli impatti sull’equità di genere.

2.2.1.3 Cassa di Risparmio di Orvieto

Con riferimento ai componenti dell’Organo con funzione di supervisione strategica e di gestione, il Consiglio di Amministrazione di Cassa di Risparmio di Orvieto è composto da cinque uomini e due donne, con eguali emolumenti per i Consiglieri non esecutivi e retribuzioni maggiormente elevate per i ruoli di Presidente e Vicepresidente, entrambi esercitati da risorse di genere maschile.

Con riferimento al Personale Più Rilevante (che include anche il Direttore Generale, anch’esso di genere maschile), esclusi i componenti dell’Organo con funzione di supervisione strategica e di gestione su menzionato, il genere femminile è presente in proporzione pari al 22,2% sul totale del Personale Più Rilevante.

Nell'ambito dell'altro Personale, analizzando i dati per livello inquadramentale, emerge una rappresentatività del genere femminile pari al 53,1%, sebbene permangano scostamenti retributivi di lieve entità ed una maggiore presenza maschile nelle fasce di maggiore rilevanza.

CR ORVIETO	N. risorse Donne	N. risorse Uomini	Genere più rappresentato	% scostamento RAL media genere più rapp. vs RAL media genere meno rapp.
Personale Più Rilevante	2	7	maschile	4,6%
Altro Personale				
Dirigente				
Quadro 4° Livello	4	10	maschile	11,6%
Quadro 3° Livello	7	15	maschile	2,1%
Quadro 2° Livello	5	8	maschile	-1,2%
Quadro 1° Livello	16	15	femminile	-5,3%
3a Area 4° Livello	40	34	femminile	-3,3%
3a Area 3° Livello	15	7	femminile	-1,3%
3a Area 2° Livello	35	13	femminile	-6,2%
3a Area 1° Livello	17	19	maschile	0,4%
2a Area 1° Livello		2	maschile	n/d

Tabella 4 – Gender pay gap Personale Più Rilevante vs altro Personale (dati 2022) - Cassa di Risparmio di Orvieto

La Cassa di Risparmio di Orvieto, nell'intento di proseguire sul percorso di valorizzazione del principio di parità di trattamento e di opportunità tra i generi all'interno dell'intera organizzazione aziendale:

- ha realizzato interventi meritocratici con effetto sulla remunerazione fissa che per il 65% hanno coinvolto risorse appartenenti al genere meno rappresentato;
- ha consolidato quanto già positivamente espresso nell'ambito dell'altro Personale riequilibrando la remunerazione di genere nell'ambito del Personale Più Rilevante (passata da uno scostamento del 22% del 2021 al 4,6% del 2022).

In tale contesto, la Capogruppo ha definito una specifica linea di intervento gestionale per cui i provvedimenti inquadramentali e retributivi discrezionali saranno validati dalla U. O. della Capogruppo *owner* della gestione delle risorse umane onde valutarne gli impatti sull'equità di genere.

2.3. Le componenti della remunerazione

La struttura retributiva del personale si compone di:

- componente fissa;
- componente variabile.

La componente variabile destinata al Personale Più Rilevante, se superiore alla soglia di materialità di seguito indicata, prevede una quota corrisposta in strumenti finanziari, con le proporzioni descritte nel prosieguo.

Relativamente alla remunerazione di membri non esecutivi del Consiglio di Amministrazione e Sindaci, nella Capogruppo o presso le Controllate:

- non è prevista alcuna componente variabile collegata alla *performance* e ai risultati di business per gli Amministratori non esecutivi e per i membri del Collegio Sindacale. Il compenso che viene loro corrisposto è complessivamente costituito da un importo fisso annuale stabilito dall'Assemblea. I

compensi sono complessivamente riportati nella Nota Integrativa del Bilancio, parte H – “operazioni con parti correlate”, comprensivi di eventuali oneri accessori;

- la remunerazione fissa del Presidente del Consiglio di Amministrazione è coerente con quanto previsto dalla normativa vigente.

È inoltre prevista una copertura assicurativa “Responsabilità Civile Amministratori e altri organi aziendali” (cd. polizza Directors & Officers) per gli Amministratori e i Sindaci nel rispetto dei principi normativi vigenti tempo per tempo.

Le previsioni statutarie vigenti all’atto dell’emissione delle presenti Politiche fissano un **limite massimo al rapporto tra la componente variabile e fissa della remunerazione pari a 1:1**.

Ai fini del calcolo del rapporto si applicano i **seguenti criteri**:

- **componente fissa**: remunerazione al 1° gennaio dell’anno di competenza degli istituti retributivi variabili⁷;
- **componente variabile**: remunerazione maturata nell’anno di competenza dell’istituto variabile.

Esemplificativamente, per l’anno 2023:

- *la retribuzione fissa è riferita alla retribuzione al 1° gennaio 2023,*
- *la remunerazione variabile a titolo di MBO include l’intera quota maturata nel 2023 anche se effettivamente erogata nel 2024 (e negli anni successivi per le quote differite) ed esclude quanto corrisposto a titolo di quote differite relativamente a MBO di anni pregressi.*

Ai fini del calcolo del limite massimo del rapporto tra remunerazione variabile e remunerazione fissa, **la remunerazione variabile include tutte le erogazioni classificabili come “retribuzione non fissa”** - includendo MBO, PIC, premio aziendale e LTI. Si sottolinea che **l’erogazione di qualsiasi importo di remunerazione variabile è subordinata al superamento dei cancelli indicati al punto 2.3.2.1.1**, fatte salve le specifiche indicate nel proseguo con riferimento al premio aziendale.

Nell’ambito del limite massimo indicato, in relazione alla segmentazione della popolazione, sono stati definiti **specifici tetti al rapporto tra remunerazione variabile e remunerazione fissa**:

- **1/3 della remunerazione fissa per i ruoli appartenenti alle funzioni aziendali di controllo;**
- **2/3 della remunerazione fissa per il “Personale Più Rilevante” e per il restante Personale dipendente.**

Sono esclusi i pagamenti e/o i benefici marginali, accordati al personale su base non discrezionale, che rientrano in una politica generale della Società e che non producono effetti sul piano degli incentivi all’assunzione o al controllo dei rischi.

⁷In caso di ingressi (assunzioni/distacchi) in corso d’anno, la retribuzione fissa è riferita al momento di entrata in servizio in Banca.

La piramide retributiva di cui alla tabella 5, partendo dalla pesatura del ruolo dell'Amministratore Delegato e dalla corrispondente quota annua *total cash*⁸, identifica i rapporti percentuali a tendere della remunerazione *total cash* dei livelli organizzativi con responsabilità di maggiore rilevanza e complessità (Amministratore Delegato, I e II livello organizzativo).

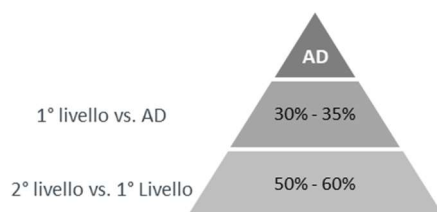


Tabella 5 – Piramide Retributiva tra livelli gerarchici (*total cash*)⁹

2.3.1 Remunerazione fissa

La retribuzione fissa è costituita da:

- **RAL (retribuzione annua lorda)**, basata sui livelli tabellari del CCNL di settore per i diversi livelli inquadramentali, sulle responsabilità assegnate, nonché sulle competenze e sull'*expertise* del dipendente;
- **trattamento di fine rapporto**;
- **indennità di mancato preavviso**, quando l'ammontare è determinato secondo quanto stabilito dalla legge e nei limiti da essa previsti;
- **indennità di posizione**, accordate su base non discrezionale, collegate a specifici ruoli e responsabilità organizzative. Tali indennità – legate al tempo di copertura della specifica posizione – non possono essere previste a tempo indeterminato, salvo specifici casi validati dalla Capogruppo nell'ambito del riporto funzionale previsto dal modello operativo¹⁰;
- **indennità di trasferimento**, accordate su base non discrezionale, collegate a specifiche esigenze aziendali. Tali indennità – legate al tempo di esercizio dell'attività presso altra sede rispetto alla sede prevista dal contratto di assunzione – non possono essere previste a tempo indeterminato¹¹;
- **indennità per la copertura dei costi connessi alla mobilità assunzionale** ("*housing*", incluso costi direttamente e/o indirettamente riconducibili, altri costi logistici), di natura stabile e irrevocabile, determinata e corrisposta sulla base di criteri prestabiliti e non discrezionali – quali, in particolare, i livelli di esperienza professionale e di responsabilità –, e non dipendente dalle *performance* della Società¹².

⁸ Per *total cash* si intende la somma di remunerazione fissa e remunerazione variabile in *cash* o strumenti finanziari di competenza dell'anno.

⁹ I rapporti retributivi indicati costituiscono indicazioni di tendenza cui allinearsi in modo progressivo.

¹⁰ I criteri di determinazione dell'indennità di posizione sono definiti in apposita regolamentazione aziendale.

¹¹ I criteri di determinazione dell'indennità di trasferimento sono definiti in apposita regolamentazione aziendale.

¹² I criteri di determinazione e riconoscimento dell'indennità di mobilità assunzionale sono definiti in apposita regolamentazione aziendale.

Nell'ambito delle politiche di intervento sulla remunerazione fissa, sono previsti i seguenti interventi con effetti sulla componente fissa della remunerazione:

- **promozioni a un inquadramento superiore**, esclusivamente in presenza di una valutazione organizzativa atta a rilevare l'effettivo svolgimento di mansioni di livello superiore; vengono considerati criteri legati al ruolo, all'*expertise*, alla *performance*, alla *reputation* interna e ai processi di *assessment* sostenuti;
- **aumenti retributivi "ad personam"** riconosciuti in seguito ad un consolidamento delle competenze agite nel ruolo e costanza di prestazioni eccellenti.

Gli interventi previsti sulla componente fissa – nel rispetto del principio di neutralità di genere, inclusività e non discriminazione verso ogni forma di diversità – mirano a perseguire:

- la **congruità della remunerazione rispetto al ruolo ricoperto**;
- il **posizionamento della retribuzione rispetto ai benchmark di mercato** ed in particolare alla scelta di posizionarsi – di norma – sulla mediana indicata dalle indagini retributive di riferimento;
- la **tutela delle professionalità eccellenti**, ovvero delle risorse con un *trend* prestazionale di costante eccellenza – nell'ambito della rivisitazione delle modalità valutative adottate dal Gruppo – e con un profilo di potenziale coerente con prospettive di sviluppo;
- un adeguato *trade-off* tra il **riconoscimento delle performance differenziali**, con una tendenza all'ampiamento del *range* retributivo interno e logiche di **equità** tra collaboratori titolari di caratteristiche similari (professionalità, esperienza, livello di responsabilità, competenze distintive).

La verifica dei livelli di adeguatezza avviene, di norma con periodicità annuale, sulla base di processi di valutazione relativi a:

- confronto tra posizioni all'interno dell'organizzazione e sul mercato esterno di riferimento (valutazione della posizione);
- livelli di prestazione e competenze, esperienza maturata e percorso di carriera sviluppato (valutazione della *performance* complessiva);
- potenzialità di crescita del dipendente (valutazione del potenziale).

2.3.2 Remunerazione variabile

La remunerazione variabile:

- **sostiene il conseguimento della strategia operativa del Gruppo**, fondata sulla responsabilità sociale d'impresa e, quindi, la creazione di valore sostenibile condiviso tra tutti gli *stakeholders* (il sistema economico-finanziario nel suo complesso, la comunità e il territorio in cui il Gruppo opera, il sistema sociale e i correlati obiettivi di inclusione, l'ambiente e i correlati obiettivi di transizione ecologica e, nell'ambito della cornice delineata, l'azionista, i clienti, i dipendenti, i fornitori, ecc);
- considera come **elementi prioritari gli obiettivi di gestione dei rischi, liquidità, patrimonializzazione**;
- **diminuisce fino ad azzerarsi in caso di performance inferiori ai target minimi**, con particolare, ma non esclusivo, riferimento alla gestione dei livelli di patrimonializzazione, liquidità e redditività

corretta per i rischi che costituiscono elementi condizionanti l'erogazione di qualsiasi importo a titolo di remunerazione variabile;

- prevede, a tutela del Gruppo e delle singole Banche nel medio-lungo termine, **meccanismi correttivi ex post** (quali *malus* o *claw back*) nei casi previsti;
- **rispetta il rapporto tra componente variabile e fissa** definito dallo Statuto e dalle presenti Politiche;
- tiene conto di ogni **rischio che può determinare un pregiudizio per i clienti**¹³.

Con periodicità annuale – premesso e verificato il rispetto del requisito combinato di riserva di capitale¹⁴ – sulla base delle risultanze contabili e prudenziali, viene effettuata la verifica dei *gate* patrimoniali, di liquidità ed economici corretti per il rischio, così come definiti dal paragrafo 2.3.2.1.1.

Il mancato raggiungimento di anche uno solo dei valori degli indicatori, sia a livello di Gruppo che di singola Società, non consente l'erogazione delle componenti variabili della retribuzione, fatta eccezione per il solo premio aziendale previsto dal CCNL (meglio descritto nel paragrafo 2.3.2.2) che potrà essere erogato al personale non appartenente al perimetro del PPR della singola Società, anche al verificarsi delle **sole condizioni di accesso a livello di singola Società**.

I *payout* connessi con i sistemi incentivanti vengono erogati nell'anno successivo a quello cui si riferiscono gli obiettivi assegnati, fermi restando i meccanismi di differimento e *retention* rappresentati di seguito.

L'avvio effettivo degli strumenti di remunerazione variabile in ciascuna Società del Gruppo è deliberato dal Consiglio d'Amministrazione che si esprime sulla sostenibilità dell'istituto retributivo – con il supporto della relativa funzione di gestione dei rischi – nonché sulla struttura degli schemi degli obiettivi e sulla dimensione massima del *bonus pool* complessivo.

In particolare, il sistema di incentivazione prevede l'identificazione, al momento dell'avvio degli strumenti (di competenza del Consiglio di Amministrazione – v. *sopra*), del *bonus pool* complessivo determinato attraverso il confronto tra:

1. il livello di sostenibilità economico/patrimoniale, così come definito dalla funzione di gestione dei rischi sulla base dell'analisi degli indicatori di solidità patrimoniale e andamento economico;
2. fabbisogno determinato dall'applicazione delle caratteristiche di ciascun istituto retributivo alla rispettiva popolazione target,

generando le condizioni di un effettivo utilizzo degli strumenti solo se il punto 1 è maggiore o uguale del punto 2. In tale situazione, il *bonus pool* complessivo sarà pari alla somma degli incentivi massimi conseguibili dai destinatari degli strumenti.

Le modalità definite garantiscono che la sostenibilità del *bonus pool* rispetto alla situazione finanziaria della Società e alla sua capacità di mantenere un livello di patrimonializzazione adeguato ai rischi assunti, sia

¹³ Rischi legali e reputazionali.

¹⁴ Circolare 285, Parte Prima, Titolo II, Capitolo 1, Sezione VI. In ottemperanza a quanto previsto dalle Disposizioni di Vigilanza con riferimento alle misure di conservazione del capitale, qualora una banca non rispetti il requisito combinato di riserva di capitale calcola l'Ammontare Massimo Distribuibile ("AMD") e lo comunica alla Banca d'Italia. Prima che sia comunicato l'AMD alla Banca d'Italia, la banca che non rispetta il requisito combinato di riserva di capitale non può, tra l'altro, assumere obblighi di pagamento di remunerazioni variabili o di benefici pensionistici discrezionali né pagare remunerazioni variabili se l'obbligazione di pagamento è stata assunta quando il requisito combinato di riserva di capitale non era rispettato. Dopo aver comunicato l'AMD alla Banca d'Italia, la banca che non rispetta il requisito combinato di riserva di capitale può assumere obblighi di pagamento di remunerazioni variabili e pagare remunerazioni variabili per cui l'obbligazione di pagamento è stata assunta quando il requisito combinato di riserva di capitale non era rispettato nel limite dell'AMD e previa comunicazione alla Banca d'Italia.

certificata dal parere della funzione di gestione dei rischi che accompagna la proposta di avvio degli strumenti al Consiglio di Amministrazione.

2.3.2.1 Sistema di incentivazione annuale per il personale del Gruppo

I sistemi di incentivazione annuali adottati dal Gruppo premiano il livello di raggiungimento dei target annuali rispetto agli obiettivi aziendali legati al raggiungimento di risultati economici e strategico organizzativi, in coerenza con il quadro di riferimento per la determinazione della propensione al rischio (*Risk Appetite Framework* - RAF).

Si riporta di seguito uno schema sinottico dei meccanismi di funzionamento e delle principali caratteristiche dei sistemi di incentivazione annuali e nei paragrafi successivi si forniscono maggiori dettagli in merito:

Finalità	Meccanismo		
Solidità e sostenibilità in logica prudenziale	Gate	Gate di Gruppo - Indicatori patrimoniali - Indicatori di liquidità - Indicatori di redditività - Indicatori di performance corretta per il rischio	Gate individuali - Indicatori patrimoniali - Indicatori di redditività - Indicatori di performance corretta per il rischio
Indirizzo dei comportamenti e dell'azione manageriale in coerenza con gli obiettivi aziendali e in un quadro di prevenzione dei rischi	Sistemi di incentivazione di Gruppo	SISTEMI DI INCENTIVAZIONE PER CLUSTER DI POPOLAZIONE	
		MBO	CONDIZIONI DI ACCESSO A LIVELLO INDIVIDUALE
		PIC	
		LTI	
		Entry bonus (*)	
Correzione ex post	Malus	Patti di retention & Severance	
	Claw back		

(*) strumento non soggetto all'apertura dei gate individuali e di Gruppo.

Tabella 6 – Sistema di incentivazione di Gruppo 2023

Per rientrare nel perimetro dei destinatari del sistema incentivante, è necessario aver svolto almeno 4 mesi di servizio effettivo in un ruolo *eligibile* nel corso del 2023¹⁵, salvo diverse condizioni contrattuali espressamente previste e salvo quanto previsto per il premio aziendale che richiede per l'erogazione una presenza in servizio di almeno tre mesi nel corso dell'anno di riferimento. Il perimetro dei destinatari di MBO, LTI e PIC è approvato dal Consiglio di Amministrazione della specifica Società su proposta dell'Amministratore Delegato/Direttore Generale.

Oltre agli strumenti indicati nel quadro sinottico, è previsto il Premio Aziendale, negoziato con le Organizzazioni Sindacali (v. par. 2.3.2.2), comunque subordinato al superamento delle condizioni "cancello" a livello di singola Banca.

¹⁵ Tale condizione non si applica in caso di mobilità professionale nel perimetro del Gruppo e della relativa catena di controllo.

2.3.2.1.1 Condizioni di attivazione dei sistemi incentivanti annuali (*gate*)

Le condizioni cui è subordinata qualsiasi erogazione a titolo di remunerazione variabile sono ispirate ai principi di sostenibilità finanziaria della componente variabile dei compensi e rappresentate dalla verifica della “qualità” dei risultati reddituali raggiunti e della coerenza con i limiti previsti nell’ambito del proprio quadro di riferimento per la determinazione della propensione al rischio (RAF).

Per garantire una significativa simmetria tra i risultati della Banca e l’eventuale riconoscimento del sistema di incentivazione per obiettivi, l’attivazione del sistema è subordinata al raggiungimento dei parametri “cancello” che operano su due livelli:

- Condizioni “cancello” definite per le Banche a livello individuale, con riferimento al 2023:

Ambito	Indicatore	Soglia
Adeguatezza patrimoniale	TCR al 31/12/2023	>= Tolerance del livello definito dal RAF individuale
Risultato di redditività	Risultato netto al 31/12/2023	>= Budget
Risultato di redditività	Risultato lordo al 31/12/2023	> 0
Performance corretta per il rischio	RORAC netto al 31/12/2023	>= Tolerance del livello definito dal RAF individuale

Tabella 7 – Condizioni cancello 2023 – livello individuale

- In aggiunta alle condizioni “cancello” definite per ciascuna Banca del Gruppo, sono definite le condizioni “cancello” per il Gruppo come segue:

Ambito	Indicatore	Soglia
Adeguatezza patrimoniale	TCR di Gruppo al 31/12/2023	>= Tolerance del livello definito dal RAF di Gruppo
Liquidità operativa	LCR di Gruppo 2023	>= Tolerance del livello definito dal RAF di Gruppo ¹⁶
Liquidità strutturale	NSFR di Gruppo al 31/12/2023	>= Tolerance del livello definito dal RAF di Gruppo
Risultato di redditività	Risultato netto al 31/12/2023	>= Budget
Performance corretta per il rischio	RORAC netto di Gruppo al 31/12/2023	>= Tolerance del livello definito dal RAF di Gruppo

Tabella 8 – Condizioni cancello 2023 – livello di Gruppo

Pertanto, il riconoscimento della remunerazione variabile è subordinato (oltre che al soddisfacimento delle condizioni di accesso individuale meglio dettagliate nel seguito) alla verifica delle condizioni cancello a livello di Gruppo e, successivamente, delle condizioni di accesso a livello di singola Banca.

Con periodicità annuale, sulla base delle risultanze contabili, gestionali e di vigilanza prudenziale, viene effettuata la verifica delle soglie “cancello” sopra definite, a livello individuale e consolidato definiti nell’ambito delle Politiche di remunerazione per l’anno di riferimento: il **mancato raggiungimento di anche uno solo dei valori degli indicatori, a livello di Banca o di Gruppo non consente l’erogazione delle componenti variabili della retribuzione al personale di riferimento della Banca**, fatta eccezione per il solo

¹⁶ Basato su LCR segnaletico mensile con possibilità di 1 solo sconfinamento mensile, ad eccezione del dato segnaletico al 31.12.2023 per il quale non è ammesso alcuno sconfinamento al di sotto del valore di *tolerance* vigente.

premio aziendale previsto dal CCNL (meglio descritto nel paragrafo 2.3.2.2) che potrà essere erogato al personale non appartenente al perimetro del PPR della singola Società, verificato comunque il superamento delle **condizioni di accesso a livello di singola Banca**.

La verifica del superamento delle condizioni “cancello” è effettuata da:

- **funzione di gestione dei rischi di Capogruppo** per gli indicatori previsti dal RAF di Gruppo¹⁷;
- **funzione responsabile dei processi di redazione del bilancio di Capogruppo** per le componenti di risultato di esercizio di Gruppo.

Con riferimento alle condizioni “cancello” a livello individuale, la verifica di cui sopra è effettuata da:

- **funzione di gestione dei rischi** della Banca per gli indicatori previsti dal RAF¹⁸;
- **funzione responsabile dei processi di redazione del bilancio** della Banca per le componenti di risultato di esercizio.

Tale sistema è funzionale a controllare i rischi aziendali, attuali e prospettici, e a correlare la corresponsione dell’incentivazione alla indispensabile condizione di mantenimento di un adeguato livello di liquidità e di patrimonializzazione.

2.3.2.1.2 Sistema di incentivazione – Management by Objectives

Il Gruppo ha definito un sistema di incentivazione variabile al fine di allineare gli interessi di tutti gli *stakeholders*, incentivare comportamenti prudentziali e risultati positivi nonché penalizzare, attraverso la non erogazione degli incentivi stessi, sia il mancato raggiungimento dei risultati sia l’eventuale deterioramento delle condizioni di solidità patrimoniale, di liquidità, di rischiosità e di redditività del Gruppo.

Il sistema di incentivazione MBO prevede l’identificazione, al momento dell’attivazione dello strumento, di un *bonus pool* che rappresenta l’ammontare massimo teorico dei premi erogabili definito sulla base del numero di destinatari dello strumento e dei premi massimi ottenibili a livello individuale. La sostenibilità del *bonus pool* rispetto alla situazione finanziaria della Banca e alla sua capacità di mantenere un livello di patrimonializzazione adeguato ai rischi assunti è certificata dal parere della funzione di gestione dei rischi che accompagna la proposta di avvio degli strumenti di incentivazione al Consiglio di Amministrazione.

Al fine di scoraggiare l’assunzione di rischi eccessivi che possano portare ad un deterioramento delle condizioni di sostenibilità del Gruppo e altresì in ottemperanza a quanto previsto dalla normativa di Banca d’Italia, l’erogazione degli importi a titolo di MBO – così come qualsiasi elemento di remunerazione variabile – è assoggettata al rispetto delle condizioni cancello, legate a indicatori di solidità patrimoniale, di liquidità e di redditività corretta per il rischio.

L’MBO base del sistema incentivante è espresso in termini percentuali della remunerazione fissa, come indicato nel proseguo del paragrafo; nelle Banche Controllate, in relazione alla specifica situazione economico-finanziaria, tali percentuali potranno essere considerate come “valore massimo”, garantendo comunque che un’eventuale rimodulazione operi con percentuali omogenee per specifica categoria e non a livello di singolo beneficiario.

¹⁷ I dati contabili e segnaletici utilizzati per il calcolo degli indicatori sono forniti dalle funzioni competenti a livello di Gruppo.

¹⁸ I dati contabili e segnaletici utilizzati per il calcolo degli indicatori sono forniti dalle funzioni competenti a livello di singola Banca.

Sistema di incentivazione annuale per l'Amministratore Delegato/Direttore Generale e PPR non appartenente alle funzioni di controllo¹⁹

La componente di incentivazione variabile MBO si basa su un processo strutturato di definizione degli obiettivi e degli incentivi ad essi collegati. Per il 2023 l'MBO base previsto per l'Amministratore Delegato/Direttore Generale e per il PPR non appartenente alle funzioni di controllo è pari al 25% della remunerazione fissa (come sopra specificata).

Gli obiettivi individuali sono definiti:

- con riferimento al Personale della Capogruppo, da:
 - Consiglio di Amministrazione della Capogruppo per l'Amministratore Delegato;
 - Amministratore Delegato per il Personale Più Rilevante non appartenente alle funzioni di controllo su proposta della funzione responsabile dei processi di *compensation*, con la collaborazione della funzione pianificazione;
- con riferimento al personale delle Controllate, da:
 - Consiglio di Amministrazione della Controllata per l'Amministratore Delegato/Direttore Generale, previa validazione dell'Amministratore Delegato della Capogruppo;
 - Amministratore Delegato/Direttore Generale per il Personale Più Rilevante non appartenente alle funzioni di controllo su proposta della funzione responsabile dei processi di *compensation*, con la collaborazione della funzione di pianificazione – previa validazione delle rispettive funzioni della Capogruppo – nell'ambito dei riporti funzionali previsti dal modello operativo, al fine di assicurare la coerenza con le priorità del Gruppo, oltre che della Banca e la coerenza trasversale.

La scheda obiettivi²⁰ è costituita da:

- obiettivi economico-finanziari – in via tendenziale allineati, in termini di livello, al budget approvato – con un peso complessivo minimo del 65% sul totale degli obiettivi che includono indicatori di performance corretta per il rischio;
- obiettivi strategico-organizzativi – in via prevalente connessi a parametri oggettivi e misurabili – con un peso complessivo massimo del 35% sul totale degli obiettivi.

A ognuno degli obiettivi è assegnato un peso specifico.

Gli obiettivi applicabili al personale impegnato nella concessione, nell'amministrazione e nel monitoraggio del credito, sono coerenti e atti a non fornire incentivi all'assunzione di rischi superiori a livello di rischio tollerato dalla Banca e sono allineati con la strategia aziendale, gli obiettivi e gli interessi a lungo termine.

¹⁹ Ai fini del presente paragrafo per funzioni di controllo si intendono funzione di revisione interna, funzione di conformità, funzione di gestione dei rischi, Dirigente Preposto 262 e responsabile Risorse Umane (o come altrimenti denominato nell'organizzazione delle singole realtà del Gruppo).

²⁰ Per i "soggetti rilevanti" include obiettivi riferiti al contenimento dei rischi legali e reputazionali, tutela e fidelizzazione della clientela.

Per il personale preposto alla trattazione dei reclami include specifici indicatori che tengano conto della gestione dei reclami nonché delle relazioni con la clientela.

In generale, ove applicabili, include obiettivi riferiti:

- alla qualità del credito;

- alla tempestività e idoneità delle azioni di rimedio implementate a fronte dei rilievi delle funzioni di controllo.

Nello specifico, per il Personale coinvolto nella concessione del credito tali obiettivi includono metriche della qualità creditizia adeguate e allineate con la propensione dell'ente al rischio di credito.

A ciascun destinatario potranno essere assegnati obiettivi – con un peso totale del 35% – ottenuti dalla ponderata degli obiettivi economico-finanziari (peso 25%) e strategico-organizzativi (peso 10%) del diretto Responsabile (cd. obiettivi a cascata). Pertanto, in tale circostanza, in caso di mancato raggiungimento – da parte del diretto responsabile - del valore minimo che abilita il *payout* degli obiettivi così selezionati (indice sintetico di raggiungimento del subset degli obiettivi pari a 0,8), a cascata si determina in maniera automatica – anche in capo al destinatario interessato - l'impossibilità di raggiungere tale valore minimo, salvo l'intervento dell'effetto moltiplicativo dell'indicatore ESG compliance²¹.

DESTINATARIO			RUOLO		MBO BASE				
Tipologia indicatore	Obiettivi	Peso [A]	Formula di calcolo e/o note metodologiche di calcolo	Valore minimo (0,8)	Valore TARGET (1)	Valore massimo (1,2)	Consuntivo	Moltiplicatore [B]	Moltiplicatore ponderato [C]
Obiettivi economico-finanziari (min 65%)		A.1						B.1	C1=[A.1]x[B.1]
		A.2						B.2	C2=[A.2]x[B.2]
		A.3						B.3	C3=[A.3]x[B.3]
Obiettivi strategico-organizzativi (max 35%)		A.4						B.4	C4=[A.4]x[B.4]
		A.5						B.5	C5=[A.5]x[B.5]

ACHIEVEMENT INDICATOR [AI]	AI=C1+C2+C3+C4+C5
MULTIPL. ESG [E]	E
ADJUSTED ACHIEVEMENT INDICATOR [AAI]	AAI=[AI]x[E]
PAYOUT	AAIxMBO BASE

Tabella 9 – Scheda MBO 2023

Sulla base del processo di consuntivazione, un grado di raggiungimento ponderato degli obiettivi individuali pari a:

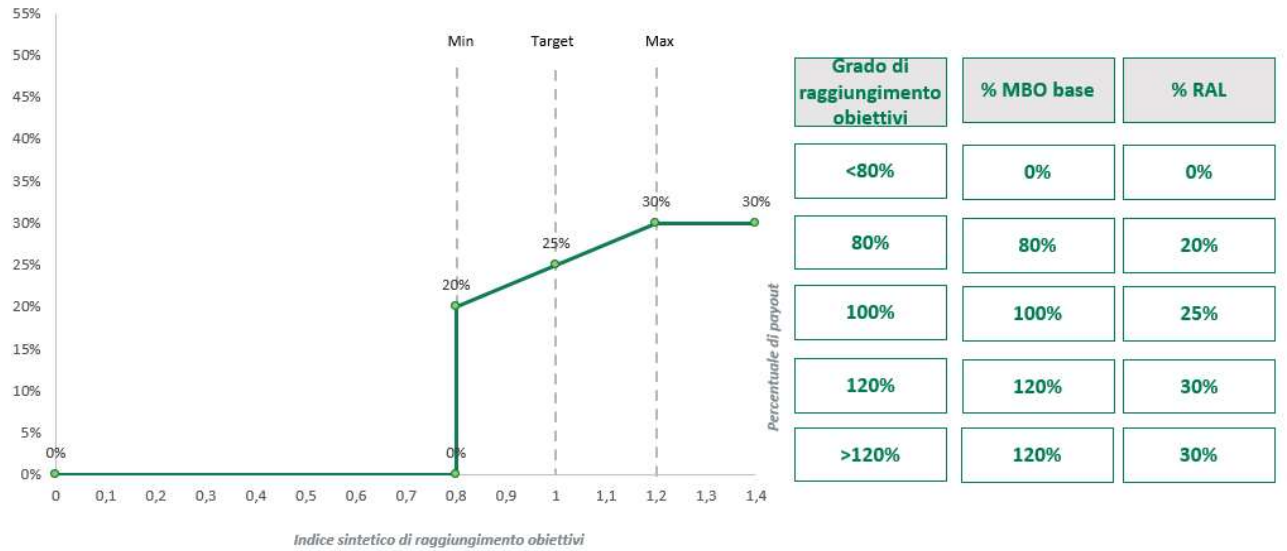
- 80% determina un MBO pari al 80% dell'MBO base;
- 100% determina un MBO pari al 100% dell'MBO base;
- 120% determina un MBO del 120% dell'MBO base.

Gradi di raggiungimento intermedi determinano un MBO che deriva dall'interpolazione dei valori esposti. Un grado di raggiungimento inferiore all'80% determina un *payout* nullo. Un grado di raggiungimento superiore al 120% determina un *payout* del 120% dell'MBO base.

In continuità con il 2022 ed in linea con l'obiettivo di definire sistemi retributivi coerenti con gli obiettivi di finanza sostenibile (ESG), per tutti i destinatari, *all'achievement indicator* (AI) verrà applicato un fattore correttivo basato sull'applicazione di un indicatore di ESG Compliance.

²¹ Infatti, al netto del moltiplicatore ESG, anche qualora il diretto interessato conseguisse il valore massimo dei restanti obiettivi, l'indice sintetico di raggiungimento degli obiettivi sarebbe pari a $65\% \times 1,2 = 0,78$, inferiore al punteggio minimo dello 0,8 che abilita il *payout*.

Tale indicatore ESG (cd. *ESG score*) è finalizzato a misurare, attraverso la ponderazione di un set di indicatori quali-quantitativi, le prestazioni del Gruppo relativamente alle tre dimensioni di sostenibilità individuate dalle *best practice* e dalla Normativa in materia, in linea con le strategie di lungo periodo e le politiche di prudente gestione del rischio (v. dettaglio nel paragrafo 2.7).



Nella rappresentazione precedente si ipotizza un fattore correttivo ESG compliance pari a uno (neutro).

Il *payout*, in coerenza dei tetti massimi previsti nel par. 2.3, è subordinato alle condizioni di “cancello” e alle seguenti condizioni di accesso individuale:

- presenza in servizio al momento dell’erogazione²²;
- assenza di provvedimenti disciplinari nel periodo di riferimento;
- assenza di gravi e comprovate non conformità normative nel periodo di competenza dell’MBO.

Il *payout* per i destinatari di MBO con inquadramento non Dirigenziale sarà decurtato di quanto maturato in termini di premio aziendale.

Sistema di incentivazione annuale per il Personale Più Rilevante appartenente alle funzioni di controllo, Dirigente Preposto e Responsabile risorse umane

La componente di incentivazione variabile MBO si basa su un processo strutturato di definizione degli obiettivi e degli incentivi a essi collegati. Per il 2023 l’MBO base previsto per il Personale Più Rilevante appartenente alle funzioni di controllo è pari al 25% della remunerazione fissa (come sopra specificata).

Gli obiettivi individuali sono definiti:

- con riferimento al personale della Capogruppo, da:

²² Tale condizione si applica esclusivamente in caso di dimissioni volontarie. La mobilità professionale nel perimetro del Gruppo e della relativa catena di controllo non si considera dimissione volontaria. Inoltre, tale regola è valida fatto salvo che la cessazione non sia legata all’accesso al fondo esodi e/o dimissioni consensuali.

- Consiglio di Amministrazione della Capogruppo per il Responsabile della funzione di revisione interna;
- Amministratore Delegato per il restante Personale Più Rilevante appartenente alle funzioni di controllo, per il Dirigente Preposto e per il Responsabile risorse umane;
- con riferimento al personale delle Controllate, da:
 - Consiglio di Amministrazione della Controllata per il Responsabile della funzione di revisione interna;
 - Amministratore Delegato/Direttore Generale per il restante Personale Più Rilevante appartenente alle funzioni di controllo, per il Dirigente Preposto e Responsabile risorse umane, in raccordo con le rispettive funzioni di Capogruppo al fine di assicurare la coerenza con le priorità del Gruppo.

La scheda obiettivi non è costituita da obiettivi economico-finanziari, ma è correlata a obiettivi specifici di funzione al fine di salvaguardare l'indipendenza richiesta dalle funzioni.

A ciascun destinatario potranno essere assegnati obiettivi strategico-organizzativi per quanto possibile in linea con gli obiettivi strategici del piano industriale, ottenuti dalla ponderata degli obiettivi del diretto Responsabile e con un peso totale del 35%. Rimane in ogni caso fatta salva la puntuale verifica della compatibilità anche di tali obiettivi con il principio di indipendenza delle funzioni di controllo. Pertanto, in tale circostanza, a seguito di positivo esito di tale verifica, rimane applicabile il meccanismo di cd obiettivi a cascata secondo i valori e le soglie di *score card* già descritti in precedenza (*Sistema di incentivazione annuale per l'Amministratore Delegato/Direttore Generale e PPR non appartenente alle funzioni di controllo*).

DESTINATARIO		RUOLO		MBO BASE					
Tipologia Indicatore	Obiettivi	Peso [A]	Formula di calcolo e/o note metodologiche di calcolo	Valore minimo (0,8)	Valore TARGET (1)	Valore massimo (1,2)	Consuntivo	Moltiplicatore [B]	Moltiplicatore ponderato [C]
Obiettivi economico-finanziari									
Obiettivi strategico-organizzativi (100%)		A.1						B.1	$C1=[A.1] \times [B.1]$
		A.2						B.2	$C2=[A.2] \times [B.2]$
		A.3						B.3	$C3=[A.3] \times [B.3]$
		A.4						B.4	$C4=[A.4] \times [B.4]$
		A.5						B.5	$C5=[A.5] \times [B.5]$
ACHIEVEMENT INDICATOR [AI]									$AI=C1+C2+C3+C4+C5$
MULTIPL. ESG [E]									E
ADJUSTED ACHIEVEMENT INDICATOR [AAI]									$AAI=[AI] \times [E]$
PAYOUT									$AAI \times MBO \text{ BASE}$

Tabella 10 – Scheda MBO 2023

Sulla base del processo di consuntivazione, un grado di raggiungimento ponderato degli obiettivi individuali pari a:

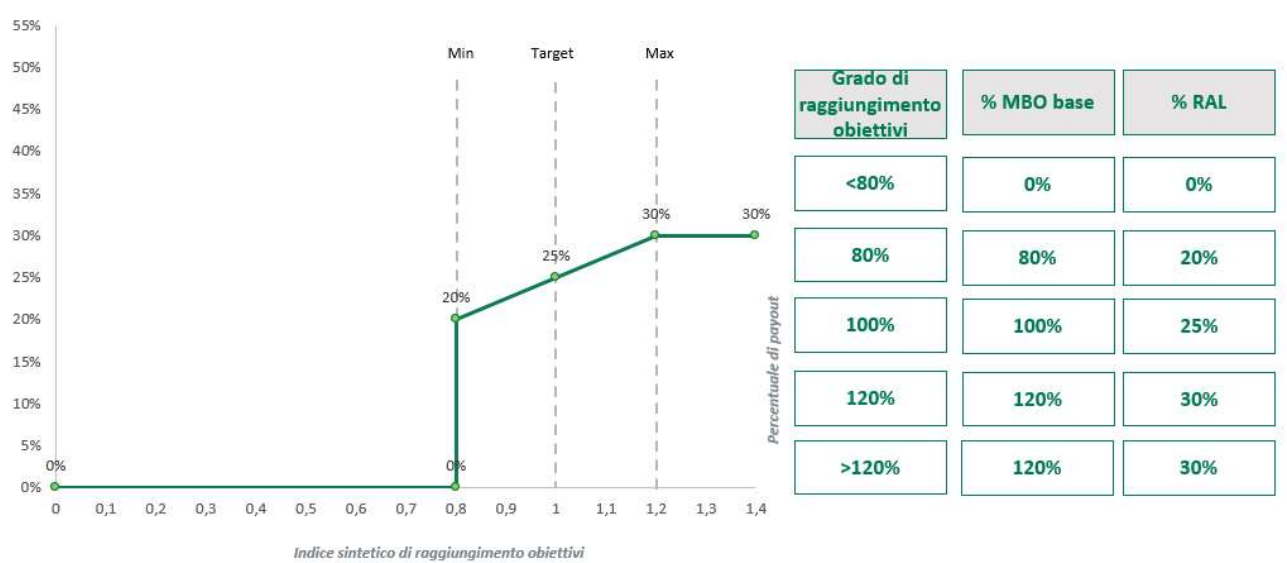
- 80% determina un MBO pari al 80% dell'MBO base;
- 100% determina un MBO pari al 100% dell'MBO base;
- 120% determina un MBO del 120% dell'MBO base.

Gradi di raggiungimento intermedi determinano un MBO che deriva dall'interpolazione dei valori esposti.

Un grado di raggiungimento inferiore all'80% determina un *payout* nullo. Un grado di raggiungimento superiore al 120% determina un *payout* del 120% dell'MBO base.

In continuità con il 2022 ed in linea con l'obiettivo di definire sistemi retributivi coerenti con gli obiettivi di finanza sostenibile (ESG), per tutti i destinatari, *all'achievement indicator* (AI) verrà applicato un fattore correttivo basato sull'applicazione di un indicatore di ESG Compliance.

Tale indicatore ESG (cd. *ESG score*) è finalizzato a misurare, attraverso la ponderazione di un set di indicatori quali-quantitativi, le prestazioni del Gruppo relativamente alle tre dimensioni di sostenibilità individuate dalle *best practice* e dalla Normativa in materia, in linea con le strategie di lungo periodo e le politiche di prudente gestione del rischio (v. dettaglio nel paragrafo 2.7).



Nella rappresentazione precedente si ipotizza un fattore correttivo ESG compliance pari a uno (neutro).

Il *payout*, in coerenza dei tetti massimi previsti nel par. 2.3, è subordinato alle condizioni di “cancello” e alle seguenti condizioni di accesso individuale:

- presenza in servizio al momento dell'erogazione²³;
- assenza di provvedimenti disciplinari nel periodo di riferimento;
- assenza di gravi e comprovate non conformità normative nel periodo di competenza dell'MBO.

Il *payout* per i destinatari di MBO con inquadramento non Dirigenziale sarà decurtato di quanto maturato in termini di premio aziendale.

²³ Tale condizione si applica esclusivamente in caso di dimissioni volontarie. La mobilità professionale nel perimetro del Gruppo e della relativa catena di controllo non si considera dimissione volontaria. Inoltre, tale regola è valida fatto salvo che la cessazione non sia legata all'accesso al fondo esodi e/o dimissioni consensuali.

Sistema di incentivazione annuale per altro Personale con responsabilità di unità organizzativa

La componente di incentivazione variabile MBO si basa su un processo strutturato di definizione degli obiettivi e degli incentivi a essi collegati. Per il 2023 l'MBO base previsto per il personale responsabile di unità organizzativa formalizzata è pari al 15% della remunerazione fissa (come sopra specificata).

Gli obiettivi individuali sono definiti:

- con riferimento al personale della Capogruppo, dalla funzione responsabile dei processi di *compensation*, con la collaborazione della funzione di pianificazione – previa validazione dei responsabili diretti di primo riporto dell'Amministratore Delegato;
- con riferimento al personale delle Controllate, dalla funzione responsabile dei processi di *compensation*, con la collaborazione della funzione di pianificazione – previa validazione dei responsabili diretti di primo riporto dell'Amministratore Delegato/Direttore Generale.

La scheda obiettivi²⁴ è costituita da:

- obiettivi economico- finanziari – in via tendenziale allineati, in termini di livello, al budget approvato – con un peso complessivo minimo del 65% sul totale degli obiettivi;
- obiettivi strategico-organizzativi – in via prevalente connessi a parametri oggettivi e misurabili – con un peso complessivo massimo del 35% sul totale degli obiettivi.

Gli obiettivi applicabili al Personale impegnato nella concessione, nell'amministrazione e nel monitoraggio del credito, sono coerenti e atti a non fornire incentivi all'assunzione di rischi superiori a livello di rischio tollerato dalla Banca e sono allineati con la strategia aziendale, gli obiettivi e gli interessi a lungo termine. Nello specifico, per il Personale coinvolto nella concessione del credito includono metriche della qualità creditizia adeguate e allineate con la propensione dell'ente al rischio di credito.

A ciascun destinatario potranno essere assegnati obiettivi – con un peso totale del 35% – ottenuti dalla ponderata degli obiettivi economico-finanziari (peso 25%) e strategico-organizzativi (peso 10%) del diretto Responsabile (cd. obiettivi a cascata). Pertanto, in tale circostanza, in caso di mancato raggiungimento – da parte del diretto Responsabile - del valore minimo che abilita il *payout* degli obiettivi così selezionati (indice sintetico di raggiungimento del *subset* degli obiettivi pari a 0,8), a cascata si determina in maniera automatica – anche in capo al destinatario interessato - l'impossibilità di raggiungere tale valore minimo, salvo l'intervento dell'effetto moltiplicativo dell'indicatore ESG compliance²⁵.

²⁴ Per il personale preposto alla valutazione del merito creditizio dei clienti al dettaglio include obiettivi riferiti alla prudente gestione del rischio.

Per i "soggetti rilevanti" include obiettivi riferiti al contenimento dei rischi legali e reputazionali, tutela e fidelizzazione della clientela.

Per il personale preposto alla trattazione dei reclami include specifici indicatori che tengano conto della gestione dei reclami nonché delle relazioni con la clientela.

In generale, ove applicabili, include obiettivi riferiti:

- alla qualità del credito,

- alla tempestività e idoneità delle azioni di rimedio implementate a fronte dei rilievi delle funzioni di controllo. Per il personale appartenente alle funzioni di controllo, in merito alla definizione degli obiettivi, si applica quanto definito nella sezione "Sistema di incentivazione annuale per il Personale Più Rilevante appartenente alle funzioni di controllo, Dirigente Preposto e Responsabile risorse umane".

²⁵ Infatti, al netto del moltiplicatore ESG, anche qualora il diretto interessato conseguisse il valore massimo dei restanti obiettivi, l'indice sintetico di raggiungimento degli obiettivi sarebbe pari a $65\% \cdot 1,2 = 0,78$, inferiore al punteggio minimo dello 0,8 che abilita il *payout*.

DESTINATARIO		RUOLO		MBO BASE					
Tipologia indicatore	Obiettivi	Peso [A]	Formula di calcolo e/o note metodologiche di calcolo	Valore minimo (0,8)	Valore TARGET (1)	Valore massimo (1,2)	Consuntivo	Moltiplicatore [B]	Moltiplicatore ponderato [C]
Obiettivi economico-finanziari (min 65%)		A.1						B.1	$C1=[A.1] \times [B.1]$
		A.2						B.2	$C2=[A.2] \times [B.2]$
		A.3						B.3	$C3=[A.3] \times [B.3]$
Obiettivi strategico-organizzativi (max 35%)		A.4						B.4	$C4=[A.4] \times [B.4]$
		A.5						B.5	$C5=[A.5] \times [B.5]$

ACHIEVEMENT INDICATOR [AI]	$AI=C1+C2+C3+C4+C5$
MULTIPL. ESG [E]	E
ADJUSTED ACHIEVEMENT INDICATOR [AAI]	$AAI=[AI] \times [E]$
PAYOUT	$AAI \times MBO \text{ BASE}$

Tabella 11 – Scheda MBO 2023

Sulla base del processo di consuntivazione, un grado di raggiungimento ponderato degli obiettivi individuali pari a:

- 80% determina un MBO pari al 80% dell'MBO base;
- 100% determina un MBO pari al 100% dell'MBO base;
- 120% determina un MBO del 120% dell'MBO base.

Gradi di raggiungimento intermedi determinano un MBO che deriva dall'interpolazione dei valori esposti. Un grado di raggiungimento inferiore all'80% determina un *payout* nullo. Un grado di raggiungimento superiore al 120% determina un *payout* del 120% dell'MBO base.

In continuità con il 2022 ed in linea con l'obiettivo di definire sistemi retributivi coerenti con gli obiettivi di finanza sostenibile (ESG), per tutti i destinatari, all'*achievement indicator* (AI) verrà applicato un fattore correttivo basato sull'applicazione di un indicatore di ESG Compliance.

Tale indicatore ESG (cd. *ESG score*) è finalizzato a misurare, attraverso la ponderazione di un set di indicatori quali-quantitativi, le prestazioni del Gruppo relativamente alle tre dimensioni di sostenibilità individuate dalle *best practice* e dalla Normativa in materia, in linea con le strategie di lungo periodo e le politiche di prudente gestione del rischio (v. dettaglio nel paragrafo 2.7).



Nella rappresentazione precedente si ipotizza un fattore correttivo ESG compliance pari a uno (neutro).

Il *payout*, in coerenza dei tetti massimi previsti nel par. 2.3, è subordinato alle condizioni di “cancello” e alle seguenti condizioni di accesso individuale:

- presenza in servizio al momento dell'erogazione²⁶;
- assenza di provvedimenti disciplinari nel periodo di riferimento;
- assenza di gravi e comprovate non conformità normative nel periodo di competenza dell'MBO.

Il *payout* per i destinatari di MBO con inquadramento non Dirigenziale sarà decurtato di quanto maturato in termini di premio aziendale.

2.3.2.1.3 Sistema di incentivazione variabile Piano di Incentivazione Commerciale

Il Gruppo ha previsto il possibile avvio, in ciascuna delle Società del Gruppo e in coerenza con le specificità delle singole realtà, di un Piano di Incentivazione Commerciale, riservato a risorse/funzioni di *field* con ruolo di promozione diretta (comunque diversi dai destinatari di MBO), caratterizzato da obiettivi – prevalentemente di natura commerciale – basati su metriche riferite all'ambito territoriale/di canale di competenza.

In particolare, sono previsti obiettivi di creazione di valore, sviluppo del business e qualità del credito, anche in ottica di gestione dei rischi complessivi dell'Azienda.

Il Piano di Incentivazione Commerciale eventualmente avviato da ciascuna Banca dovrà rispettare le seguenti caratteristiche:

- ancoraggio a criteri quantitativi e qualitativi, questi ultimi in prevalente funzione di orientamento dei comportamenti alla conformità alla regolamentazione applicabile;

²⁶ Tale condizione si applica esclusivamente in caso di dimissioni volontarie. La mobilità professionale nel perimetro del Gruppo e della relativa catena di controllo non si considera dimissione volontaria. Inoltre, tale regola è valida fatto salvo che la cessazione non sia legata all'accesso al fondo esodi e/o dimissioni consensuali.

- non incoraggiamento dell'incentivazione a offrire uno specifico prodotto, o una specifica categoria o combinazione di prodotti, non adeguati agli obiettivi e alle esigenze finanziarie e/o di sostenibilità del cliente;
- previsione di un *payout* adeguatamente bilanciato rispetto alla componente fissa della remunerazione, fermi restando i massimali rappresentati al par. 2.3;
- presenza di meccanismi di correzione tali da consentirne la riduzione (anche significativa) o l'azzeramento, in caso di comportamenti non conformi alle normative in materia di antiriciclaggio, trasparenza e correttezza nei rapporti con la clientela, nonché del codice etico e comportamentale di Gruppo, oltre che in presenza di reclami da clientela valutati nell'ambito di un procedimento disciplinare.

Con riferimento al Personale impegnato, in modo diretto o indiretto, nella prestazione di servizi di investimento alla clientela o servizi accessori, il Piano di Incentivazione Commerciale non deve creare conflitti di interesse o incentivi che possano indurre il personale a favorire i propri interessi o gli interessi della Banca a potenziale discapito di un cliente. A tal fine, gli obiettivi non sono basati esclusivamente o prevalentemente su criteri commerciali quantitativi e tengono pienamente conto di adeguati criteri qualitativi che riflettano la conformità alla regolamentazione applicabile, l'equo trattamento dei clienti e la qualità dei servizi prestati ai clienti.

Nella valutazione complessiva vengono considerati i risultati del monitoraggio delle strutture responsabili della verifica della corretta relazione con la clientela, presenza di reclami attribuibili a specifiche responsabilità per comportamenti non corretti nei confronti della clientela, nonché correttivi correlati alla valutazione di altri indicatori di qualità (ad es. corretta profilatura Mifid, *training* obbligatorio).

Sono inoltre considerati eventuali esiti delle verifiche da parte delle funzioni di controllo.

Per ciascun obiettivo è definito un livello target (ove disponibile, agganciato al budget), un livello minimo e un livello massimo.

I criteri di incentivazione coerenti con le presenti Politiche di remunerazione sono approvati dal Consiglio di Amministrazione delle Banche a livello individuale, previa validazione da parte della funzione responsabile dei processi di *compensation* di Capogruppo esercitata nell'ambito del riporto funzionale previsto dal modello operativo.

In ogni caso l'erogazione del bonus è subordinata alla soddisfazione delle condizioni "cancello" oltre che alle seguenti condizioni di accesso individuale:

- presenza in servizio al momento dell'erogazione²⁷;
- assenza di provvedimenti disciplinari nel periodo di riferimento;
- assenza di gravi e comprovate non conformità normative nel periodo di competenza del piano.

Il *payout* per i destinatari di PIC con inquadramento non Dirigenziale sarà decurtato di quanto maturato in termini di premio aziendale.

In caso di mancata erogazione di PIC, ai destinatari con inquadramento non Dirigenziale verrà erogato l'importo maturato in termini di premio aziendale.

²⁷ Tale condizione si applica esclusivamente in caso di dimissioni volontarie. La mobilità professionale nel perimetro del Gruppo e della relativa catena di controllo non si considera dimissione volontaria. Inoltre, tale regola è valida fatto salvo che la cessazione non sia legata all'accesso al fondo esodi e/o dimissioni consensuali.

I bonus erogati sono soggetti alle regole di *claw back* e *malus*.

Il sistema di incentivazione prevede l'identificazione, al momento dell'attivazione dello strumento, di un *bonus pool* che rappresenta l'ammontare massimo teorico dei premi erogabili determinato sulla base del numero di destinatari dello strumento e dei premi massimi ottenibili a livello individuale. La sostenibilità del *bonus pool* rispetto alla situazione finanziaria della Banca e alla sua capacità di mantenere un livello di patrimonializzazione adeguato ai rischi assunti, è certificata dal parere della funzione di gestione del rischio che accompagna la proposta di avvio degli strumenti incentivanti al Consiglio di Amministrazione.

Al fine di scoraggiare l'assunzione di rischi eccessivi che possano portare ad un deterioramento delle condizioni di sostenibilità del Gruppo e altresì in ottemperanza a quanto previsto dalla normativa di Banca d'Italia, l'erogazione degli importi a titolo di PIC così come qualsiasi elemento di remunerazione variabile, è assoggettata al rispetto delle condizioni cancello, legate a indicatori di solidità patrimoniale, di liquidità e di redditività corretta per il rischio.

In ogni caso, il Piano di Incentivazione Commerciale sarà sottoposto alla preventiva valutazione e approvazione delle competenti funzioni aziendali, tra cui la gestione dei rischi e funzione di conformità.

2.3.2.1.4 Sistema di incentivazione - Long Term Incentive

Le Banche del Gruppo si riservano la possibilità di attivare un piano di incentivazione di lungo termine ("cd. LTI"), volto a sostenere il raggiungimento degli obiettivi di medio-lungo periodo legati all'evoluzione del Piano Strategico per le "risorse chiave"²⁸.

Il piano di incentivazione di lungo termine, collegato a obiettivi di performance su un orizzonte temporale pluriennale, sarà volto a:

- rafforzare l'attenzione alla creazione di valore per gli *stakeholders* sul lungo periodo;
- fidelizzare le risorse chiave in grado di contribuire con la propria attività al successo del Gruppo;
- correlare una quota della remunerazione variabile al raggiungimento degli obiettivi di performance nel medio-lungo periodo;
- essere coerente con obiettivi di sostenibilità duraturi nel tempo.

L'eventuale introduzione del piano di incentivazione di lungo termine si correla a:

- **elementi strategici:** corrispondenza di una quota della retribuzione globale alla performance complessiva rispetto al Piano Industriale;
- **elementi di *risk mitigation*:** enfasi sull'orientamento alla valutazione delle derivate prospettiche delle scelte manageriali;
- **elementi di *hr management*:** focalizzazione sul *lock-in* di professionalità – organizzativamente e soggettivamente – chiave, anche in termini di bilanciamento delle iniziative di efficienza su altri istituti retributivi.

²⁸ Sono le risorse manageriali con capacità professionali spendibili trasversalmente a guida di strutture organizzative articolate e complesse, tipicamente collocate al I o II livello organizzativo; possono essere considerate anche risorse di III livello organizzativo con potenziale di crescita certificato da *assessment* individuale del potenziale o risorse che hanno il coordinamento di progetti diretti al raggiungimento di obiettivi strategici.

Gli obiettivi sottostanno all'insieme di limitazioni previste dalla normativa cogente e sono in via prevalente connessi a parametri oggettivi e misurabili. In particolare, sono previsti obiettivi:

- economico-finanziari – in via tendenziale allineati alle priorità del piano strategico – con un peso complessivo minimo del 40% sul totale degli obiettivi;
- strategico-organizzativi con un peso complessivo massimo del 60% sul totale degli obiettivi

che determinano il grado ponderato di raggiungimento, cui potrà essere applicato il fattore correttivo ESG.

Sulla base del processo di consuntivazione, in base alla percentuale di raggiungimento degli obiettivi, il piano di incentivazione di lungo termine si concretizza nella maturazione di una “remunerazione variabile”, pari a:

- 33% della somma degli MBO maturati negli anni dell'LTI in caso di raggiungimento dell'80% degli obiettivi;
- 50% della somma degli MBO maturati negli anni dell'LTI in caso di raggiungimento del 100% degli obiettivi;
- 66% della somma degli MBO maturati negli anni dell'LTI in caso di raggiungimento del 120% degli obiettivi.

Gradi di raggiungimento intermedi determinano un LTI che deriva dall'interpolazione dei valori esposti.

Un grado di raggiungimento inferiore all'80% determina un *payout* nullo. Un grado di raggiungimento superiore al 120% determina un *payout* del 120%.

Il *payout* è riconosciuto al termine del periodo pluriennale di valutazione della *performance* rilevante ai fini LTI, in unica soluzione nel rispetto di tutte le regole previste per la remunerazione variabile (ivi incluse quelle di maggior dettaglio per il Personale Più Rilevante).

In ogni caso l'erogazione del bonus è subordinata alla soddisfazione delle condizioni “cancello” dell'anno di corresponsione oltre che alle seguenti condizioni di accesso individuale:

- presenza in servizio al momento dell'erogazione²⁹;
- assenza di provvedimenti disciplinari nel periodo di riferimento;
- assenza di gravi e comprovate non conformità normative nel periodo di competenza del piano.

Ai fini del calcolo del rapporto variabile/fisso, l'importo del piano di incentivazione di lungo termine è computato per intero nell'anno in cui esso è riconosciuto. Pertanto, il *payout* variabile complessivo dell'anno di valutazione della *performance* – comprensivo del *payout* riferito a eventuali ulteriori istituti di remunerazione variabile – in ogni caso non supererà il limite massimo indicato nel paragrafo 2.3.

I bonus erogati sono soggetti alle regole di *claw back* e *malus*.

Il sistema di incentivazione LTI prevede l'identificazione, al momento dell'attivazione dello strumento, di un *bonus pool* che rappresenta l'ammontare massimo teorico dei premi erogabili definito sulla base del numero

²⁹ Tale condizione si applica esclusivamente in caso di dimissioni volontarie. La mobilità professionale nel perimetro del Gruppo e della relativa catena di controllo non si considera dimissione volontaria. Inoltre, tale regola è valida fatto salvo che la cessazione non sia legata all'accesso al fondo esodi e/o dimissioni consensuali.

di destinatari dello strumento e dei premi massimi ottenibili a livello individuale. La sostenibilità del *bonus pool* rispetto alla situazione finanziaria della Banca e alla sua capacità di mantenere un livello di patrimonializzazione adeguato ai rischi assunti è validata dal parere della funzione di gestione dei rischi che accompagna la proposta di avvio degli strumenti di incentivazione al Consiglio di Amministrazione.

Al fine di scoraggiare l'assunzione di rischi eccessivi che possano portare ad un deterioramento delle condizioni di sostenibilità del Gruppo e altresì in ottemperanza a quanto previsto dalla normativa di Banca d'Italia, l'erogazione degli importi a titolo di LTI – così come qualsiasi elemento di remunerazione variabile – è assoggettata al rispetto delle condizioni cancello, vigenti nell'anno dell'erogazione, legate a indicatori di solidità patrimoniale, di liquidità, di redditività corretta per il rischio.

2.3.2.1.5 Entry Bonus

Il Gruppo e le singole Banche possono riconoscere erogazioni *“una tantum”* per **favorire, in sede assunzionale³⁰, l'ingaggio di nuove professionalità³¹.**

Tali forme di remunerazione variabile garantita possono essere concesse in casi eccezionali e limitatamente al primo anno di impiego e non più di una volta alla stessa persona con riferimento a qualunque società del Gruppo.

L'erogazione di *entry bonus* per assunzioni in qualsiasi Società del Gruppo dovrà essere preventivamente validata dalla Unità Organizzativa *owner* dei processi di gestione e sviluppo delle risorse umane della Capogruppo.

2.3.2.1.6 Patti di Retention

Le Banche del Gruppo possono utilizzare strumenti di remunerazione variabile legati alla permanenza del personale in azienda (c.d. patti di *retention*).

I patti di *retention* possono essere utilizzati per risorse impiegate in progetti strategici di medio-lungo periodo o che siano titolari di ruoli aziendali critici ad alto *turnover* e alto costo di sostituzione.

I patti di *retention* sono ammessi in presenza di motivate e documentate ragioni³², per un periodo di tempo predeterminato o fino a un dato evento; possono essere riconosciute non prima del termine del periodo o del verificarsi dell'evento, costituiscono forme di remunerazione variabile e come tali sono soggette a tutte le regole a queste applicabili, ivi comprese quelle sul limite al rapporto tra remunerazione variabile e fissa e sui meccanismi di correzione ex ante ed ex post. Ai fini del calcolo del limite al rapporto variabile/fisso, l'importo riconosciuto a titolo di patto di *retention* può essere computato per quote uguali in ciascun anno del periodo di permanenza (pro-rata lineare), oppure come importo unico nell'anno in cui la condizione di permanenza è soddisfatta. A uno stesso membro del personale non possono essere riconosciuti più patti di *retention*, salvo che in casi eccezionali e opportunamente giustificati.

Se assegnati a risorse appartenenti al perimetro del PPR, gli importi potenzialmente erogabili devono rispettare i requisiti sia in materia di differimento che di utilizzo di strumenti finanziari.

³⁰ Per le Banche che rispettano i requisiti prudenziali.

³¹ I bonus di ingresso sono esclusi dal computo del limite al rapporto tra componente variabile e fissa della retribuzione del primo anno se corrisposti in un'unica soluzione al momento dell'assunzione.

³² Tenendo conto anche di quanto definito dagli orientamenti EBA num. 146 e 147.

2.3.2.2 Premio aziendale

Il CCNL (art. 48) demanda alla contrattazione integrativa di secondo livello la definizione del premio aziendale.

Il premio aziendale premia il raggiungimento dei risultati complessivi in termini di incrementi di produttività, misurati con un indicatore composito costituito da parametri rilevabili dal bilancio e parametri specifici delle singole unità organizzative.

Il premio aziendale è destinato a tutto il Personale delle Aree Professionali e dei Quadri Direttivi, nel rispetto del principio di specializzazione degli istituti di remunerazione variabile che per ciascun dipendente prevede una sola erogazione a titolo di variabile (al netto dei patti di *retention*).

Il *payout* è subordinato alle seguenti condizioni di accesso individuale:

- presenza in servizio al momento dell'erogazione³³;
- almeno tre mesi di presenza in servizio nel corso del 2023;
- assenza di provvedimenti disciplinari nel periodo di riferimento;
- assenza di gravi e comprovate non conformità normative nel periodo di competenza del premio aziendale.

Il premio aziendale prevede l'identificazione di un *bonus pool* che rappresenta l'ammontare massimo teorico dei premi erogabili stimato sulla base del numero di destinatari e dei premi massimi ottenibili su base inquadramentale definiti in apposito accordo sindacale.

Al fine di scoraggiare l'assunzione di rischi eccessivi che possano portare a un deterioramento delle condizioni di sostenibilità del Gruppo e altresì in ottemperanza a quanto previsto dalla normativa di Banca d'Italia, l'erogazione del premio aziendale, qualunque sia l'entità di questo, è assoggettata al rispetto delle condizioni cancello a livello di singola Banca, legate a indicatori di solidità patrimoniale, e di redditività corretta per il rischio.

2.3.3 Benefit

Il pacchetto retributivo riconosciuto al Personale è completato dall'attribuzione di benefit di varia natura, definiti sulla base di criteri di equità interna e di competitività esterna, in coerenza con la necessità di rispondere alle esigenze delle varie categorie di dipendenti e ad esigenze di svolgimento di incarichi, di mobilità territoriale e di gestione del Personale. I benefit sono allineati applicando generalmente criteri comuni per ciascuna categoria di dipendenti e le caratteristiche dei benefit, ivi incluso il regime fiscale, sono stabilite in base alle normative vigenti.

2.4. Risoluzione anticipata del rapporto di lavoro

Il Gruppo in occasione di eventuali accordi relativi alla cessazione del rapporto di lavoro fa riferimento, per criteri e misure, alle disposizioni di legge e di contratto collettivo tenendo conto delle valutazioni di *performance* e della motivazione sottesa alla cessazione del rapporto.

³³ La mobilità professionale nel perimetro del Gruppo e della relativa catena di controllo non si considera dimissione volontaria. Tale regola è valida fatto salvo che la cessazione non sia legata all'accesso al fondo esodi e/o dimissioni consensuali.

I **patti di non concorrenza** non rientrano nel calcolo del limite al rapporto tra remunerazione variabile e fissa, ivi incluse le ulteriori regole relative alla componente variabile della remunerazione per la quota che – per ciascun anno di durata del patto – non eccede l’ultima annualità di remunerazione fissa. Gli importi connessi a eventuali patti vanno corrisposti al termine del rapporto di lavoro.

L’**indennità di mancato preavviso** – nei limiti determinati dalla legge – non rientra nell’ambito della remunerazione variabile e quindi non rappresenta un *golden parachute*.

Gli importi (c.d. *severance*) relativi ai compensi in occasione o in vista della cessazione anticipata della carica e/o risoluzione anticipata del rapporto di lavoro, saranno quantificati secondo i criteri definiti nella seguente tabella:

Fascia di età	Numero mensilità	Ammontare massimo
Fino a 59 anni	fino a 24 mensilità	600.000 €
60-62 anni	fino a 23 mensilità	500.000 €
Oltre 62 anni	fino a 20 mensilità	400.000 €

Tabella 12 – Criteri per la definizione di importi di cessazione anticipata

I numeri di mensilità potranno essere rimodulati sulla base di specifiche valutazioni, in ogni caso non potranno eccedere il numero di mensilità massimo di remunerazione fissa indicato per ciascuna fascia di età.

In linea con la normativa in vigore, gli importi definiti considerando la situazione patrimoniale e reddituale del Gruppo e le *performance* individuali nel lungo termine sono subordinati al rispetto delle condizioni cancello (v. par. 2.3.2.1.1) e sottoposti a tutte le regole descritte nel par. 2.4 in termini di differimento e della corresponsione di una quota in strumenti finanziari previste per la remunerazione variabile in caso di Personale Più Rilevante, sono soggetti a tutti i meccanismi di correzione ex post, ivi inclusi *malus* e *claw back*; sono inclusi nel calcolo del limite al rapporto tra componente variabile e fissa della remunerazione con l’eccezione degli importi pattuiti e riconosciuti nell’ambito di un accordo per la composizione di una controversia attuale o potenziale e se calcolati sulla base dei criteri indicati in tabella 12.

Con riferimento ai mandati in corso, non sono attivi accordi che vincolano le Banche del Gruppo al pagamento di compensi per la cessazione anticipata rispetto alla scadenza del mandato dell’Amministratore Delegato o del restante Personale Più Rilevante.

Le regole descritte non si applicano agli importi pattuiti in vista o in occasione della conclusione anticipata del rapporto di lavoro o cessazione dalla carica sia del Personale Più Rilevante sia del restante Personale nell’ambito di operazioni straordinarie (es. fusioni) o processi di ristrutturazione aziendale nei casi in cui rispondono esclusivamente a logiche di contenimento dei costi aziendali e razionalizzazione della compagine del personale e sono di ammontare non superiore a Euro 100.000,00.

Allo stesso modo, ad eccezione del rispetto dell’ammontare massimo in termini assoluti o come numero di mensilità approvato dall’Assemblea, le regole descritte non si applicano agli incentivi agli esodi, connessi anche con operazioni straordinarie (es. fusioni) o processi di ristrutturazione aziendale, e riconosciuti al Personale non rilevante, purché rispondano esclusivamente a logiche di contenimento dei costi aziendali e razionalizzazione della compagine del personale e favoriscano l’adesione a misure di sostegno previste, dalla legge o dalla contrattazione collettiva, per la generalità dei dipendenti e non producano effetti distorsivi ex ante sui comportamenti del personale.

Gli importi eventualmente riconosciuti in entrambi i casi sono soggetti a meccanismi di *claw back* in caso di comportamenti fraudolenti o di colpa grave a danno della Banca.

2.5. Differimento e remunerazione in strumenti finanziari per il personale più rilevante

Il Gruppo definisce per il Personale Più Rilevante, di Gruppo e su base individuale, coerentemente alle previsioni regolamentari in materia e tenuto conto delle proprie caratteristiche in termini dimensionali e di complessità, un sistema di **differimento della remunerazione variabile** e di pagamento di quota parte della remunerazione in strumenti finanziari (con connesso periodo di *retention*) come di seguito rappresentato:

- importo inferiore o uguale a 50.000 €³⁴ (c.d. “soglia di materialità”) e nel caso in cui la componente variabile non rappresenti più di un terzo della remunerazione totale annua, non è soggetto né al pagamento differito né al pagamento in strumenti finanziari;
- importo maturato maggiore di 50.000 € o nel caso in cui la componente variabile rappresenti più di un terzo della remunerazione totale annua, potenzialità tipica dell’Alta Direzione (Vertice Aziendale e i primi riporti del Vertice):
 - il 60% alla data di maturazione dell’incentivo (quota *up-front*) ripartito in 50% *cash* e 50% in strumenti finanziari con un periodo di *retention* almeno pari a 1 anno;
 - il 40% a 48 mesi dalla prima erogazione (quota differita) ripartito in 50% *cash* e 50% in strumenti finanziari con un periodo di *retention* almeno pari a 1 anno.

Qualora la componente di remunerazione variabile rappresenti un importo particolarmente elevato³⁵, la percentuale da differire non è inferiore al 60%.

Soglie	% upfront		% differita		
<= 50.000 €	100%	100% cash	0%		
> 50.000 €	60%	50% cash 50% strumenti finanziari (con retention di 1 anno)	40%	50% cash 50% strumenti finanziari (con retention di 1 anno)	erogazione a 48 mesi dalla erogazione della quota up front

Tabella 13 – Meccanismi di differimento

Al fine di disincentivare comportamenti elusivi dei meccanismi del differimento, con riferimento all’erogazione di remunerazione variabile maturata nell’ambito dell’inserimento nel sistema incentivante MBO, in caso di raggiungimento complessivo degli obiettivi inferiore al 100%, le soglie indicate per l’applicazione dei diversi meccanismi di differimento saranno rimodulate moltiplicandole per la percentuale di raggiungimento degli obiettivi come di seguito rappresentato a titolo esemplificativo:

³⁴ In caso di inserimento in corso d’anno, la soglia di materialità sarà riproporzionata in funzione dei ratei mensili di servizio (si considera mese intero per entrata in servizio entro il 15 del mese).

³⁵ Cfr. Circ. 285, 37° aggiornamento: “Per importo di remunerazione variabile particolarmente elevato si intende il minore tra: i) il 25% della remunerazione complessiva media degli *high earners* italiani, come risultante dal più recente rapporto pubblicato dall’EBA; ii) 10 volte la remunerazione complessiva media dei dipendenti della banca”. Nel Gruppo MCC il livello di remunerazione variabile che rappresenta un importo particolarmente elevato è di 425.000 € ed è l’importo minore tra i) e ii) e deriva dalla applicazione del punto i). Ne verranno garantiti il monitoraggio e l’aggiornamento con cadenza triennale.

Soglie % raggiungimento degli obiettivi $\geq 100\%$	Soglie % raggiungimento degli obiettivi $< 100\%$	Esempio raggiungimento degli obiettivi 90%
≤ 50.000	$< 50.000\text{€} * \% \text{raggiungimento obiettivi}$	$\leq 50.000\text{€} * 0,90 \rightarrow \leq 45.000\text{€}$
$> 50.000\text{€}$	$> 50.000\text{€} * \% \text{raggiungimento obiettivi}$	$> 50.000\text{€} * 0,90 \rightarrow > 45.000\text{€}$

Tabella 14 – Rimodulazione soglie di differimento

Il riconoscimento delle quote differite è subordinato alla verifica delle condizioni di accesso a livello di Gruppo e, successivamente, delle condizioni di accesso a livello di singola Società.

In caso di mancato raggiungimento delle condizioni di accesso (di Gruppo e/o individuali) riferite all'esercizio precedente l'erogazione delle quote differite, queste ultime sono azzerate.

Le quote differite non saranno corrisposte in caso di assenza in servizio al momento dell'erogazione per dimissioni volontarie. La mobilità professionale nel perimetro del Gruppo e della relativa catena di controllo non si considera dimissione volontaria.

Meccanismi di correzione ex post sono inoltre previsti rispetto alla *performance* e/o a comportamenti fraudolenti o di colpa grave, in linea con la normativa (v. clausole di *malus* e *claw back*).

2.6 Strumenti finanziari per tutte le Società del Gruppo: *phantom stock*

L'adozione di un piano di retribuzione basato su strumenti finanziari destinato al Personale Più Rilevante, in linea con le disposizioni di Banca d'Italia in materia di politiche e prassi di remunerazione e incentivazione, mira ad allineare gli interessi di medio-lungo periodo dei destinatari del piano con quelli degli azionisti: il piano difatti prevede una correlazione diretta tra la remunerazione del management e la crescita del valore economico del Gruppo.

Il piano prevede il riconoscimento, a ciascuno dei destinatari, del diritto all'assegnazione di un numero di azioni virtuali (c.d. *Phantom Stock*) non trasferibili, in rapporto al valore del premio maturato e in considerazione della quota parte di premio da corrispondere in strumenti finanziari (in parte *upfront* e in parte differito, secondo quanto declinato nel par. 2.5).

Per l'attivazione della remunerazione incentivante, sia essa nella quota parte *cash* che in strumenti finanziari, devono essere superati tutti i meccanismi di "accesso" o gate così come definiti nel presente documento.

Il riconoscimento delle quote differite è subordinato alla verifica delle condizioni di accesso a livello di Gruppo e, successivamente, di singola Società tempo per tempo vigenti.

Il numero di *phantom stock* assegnate a ciascun destinatario del piano è determinato a seguito della consuntivazione del grado di conseguimento dei rispettivi obiettivi e determinato secondo la seguente formula:

$$\text{Nr phantom stock} = \frac{\text{Premio da erogare in strumenti finanziari}}{\text{Valore phantom stock all'assegnazione}}$$

Per quanto concerne il numeratore, si fa riferimento esclusivamente alla quota parte di remunerazione variabile da erogare in strumenti finanziari.

Il valore della *phantom stock* all'assegnazione è calcolato secondo la seguente formula:

$$\text{Valore } phantom \text{ stock} = \frac{\text{Patrimonio netto consolidato di pertinenza del Gruppo al 31.12.2023}}{\text{Numero azioni MCC}} \text{ all'assegnazione}$$

La facoltà del destinatario di liquidare le *phantom stock* si attiva trascorsi 12 mesi dall'assegnazione (c.d. periodo di *retention*), con riferimento sia alla quota *upfront* che alla quota differita. La facoltà può essere esercitata entro 5 giorni dalla comunicazione della finestra di liquidazione che, terminato il periodo di *retention*, viene trasmessa con cadenza semestrale agli assegnatari in conseguenza della pubblicazione di una relazione finanziaria certificata. Il tempo massimo per liquidare le *phantom stock* è di 48 mesi dalla data di assegnazione (decorso il tempo massimo, si procederà alla liquidazione).

Il valore di liquidazione delle *phantom stock* è calcolato come di seguito:

$$\frac{\text{Patrimonio netto consolidato di pertinenza del Gruppo} \\ (\text{ultimo dato certificato disponibile al momento della liquidazione})}{\text{Numero azioni MCC}}$$

In sede di liquidazione, l'assegnatario riceverà un corrispettivo lordo pari a:

$$\text{Nr } phantom \text{ stock da liquidare} * \text{Valore di liquidazione delle } phantom \text{ stock}$$

Trattandosi di piano di *phantom stock* in base al quale non vengono attribuite azioni od opzioni, non sono possibili operazioni di *hedging* che consentano di neutralizzare il divieto di vendita dei diritti assegnati.

In caso di cessazione del rapporto di lavoro:

- prima dell'erogazione della quota *upfront*, il beneficiario perderà automaticamente tutti i diritti, che diverranno inefficaci, e il medesimo non avrà diritto a ricevere alcun compenso;
- successivamente all'erogazione della quota *upfront*:

- l'assegnatario manterrà la facoltà di liquidare le *phantom stock* correlate all'erogazione della quota *upfront* trascorsi 12 mesi dall'assegnazione, comunque entro un tempo massimo di 48 mesi dall'assegnazione;
- l'assegnatario manterrà il diritto di ricevere – e successivamente liquidare – le *phantom stock* correlate all'erogazione della quota differita nel rispetto delle condizioni qui previste. L'assegnatario perderà tale diritto solo in caso di cessazione del rapporto di lavoro per dimissioni volontarie.

La mobilità professionale nel perimetro del Gruppo e della relativa catena di controllo non si considera dimissione volontaria.

2.7. ESG

In conformità a quanto previsto dalla normativa di riferimento e in linea con i principi del Gruppo di definire sistemi retributivi coerenti con gli obiettivi e i valori aziendali, con particolare riguardo agli obiettivi di finanza sostenibile legati ai **fattori ambientali, sociali e di governance (ESG)** – in continuità con il 2022 e secondo quanto indicato nel paragrafo 2.3.2.1.2 – le presenti politiche di remunerazione prevedono, per tutti i destinatari del sistema di incentivazione variabile MBO, che all'*achievement indicator* relativo agli obiettivi individuali venga applicato un fattore correttivo basato su un indicatore di *ESG Compliance*. In caso di attivazione del sistema di incentivazione variabile LTI, l'indicatore *ESG* potrà essere applicato anche ad esso. È stato pertanto definito un "*ESG score*" finalizzato a rappresentare lo stato dell'arte del Gruppo in merito alle tre dimensioni di sostenibilità individuate dalle *best practice* e dalla normativa in materia, in linea con le strategie di lungo periodo e le politiche di prudente gestione del rischio.

Nel dettaglio, l'"*ESG score*" – determinato per il 2023 secondo le medesime modalità adottate per il 2022 – è ottenuto tramite la ponderazione dei seguenti undici sotto-indicatori ESG riferiti all'operatività del Gruppo:

- *Prestiti Sostenibili*: monitora la quota di esposizioni creditizie potenzialmente eleggibili, in linea con le modalità di *disclosure* previste dal Regolamento UE 2020/852 e dalle relative Note Tecniche;
- *Business Continuity*: delinea il livello di resilienza agli eventi di rischio fisico, monitorando il numero di incidenti rilevanti correlati al rischio fisico che comportano l'attivazione dello stato di crisi e *Disaster Recovery*;
- *Emissioni gas GHG*: monitora il livello di emissioni GHG così come indicato nella Dichiarazione Non Finanziaria;
- *Gender Diversity*: rileva il livello di *gender diversity* del Gruppo così come rendicontato nella Dichiarazione Non Finanziaria ed in linea con gli standard di riferimento adottati dalle metodologie *ESG scoring*;
- *Diversity and Inclusion*: identifica il numero di risorse appartenenti alle categorie protette operanti nel Gruppo, così come rendicontato nella Dichiarazione Non Finanziaria ed in linea con gli standard di riferimento adottati dalle metodologie *ESG scoring*;
- *Inclusione giovanile*: misura il peso della presenza nel Gruppo di risorse di età inferiore a 30 anni rispetto al totale della forza lavoro;
- *Training and Education*: monitora il livello di formazione del personale del Gruppo così come rendicontato nella Dichiarazione Non Finanziaria ed in linea con gli standard di riferimento adottati dalle metodologie *ESG scoring*;

- *Whistleblowing*: verifica la presenza di segnalazioni interne relative all'integrità della condotta aziendale *ritenute fondate*, in linea con il *framework* di rischio reputazionale di Il Pilastro;
- *Rating di Legalità*: identifica il numero di imprese finanziate dotate di rating di legalità rispetto al totale delle imprese potenzialmente beneficiarie, in linea con il *framework* di rischio reputazionale di Il Pilastro;
- *Sviluppo economico del territorio*: monitora il supporto finanziario e le misure di sostegno al credito delle imprese del Mezzogiorno, in linea con la mission statutaria (Criterio della Prevalenza);
- *Codice Etico*: è collegato alla presenza del Codice Etico, nel quale viene enunciato l'insieme dei diritti, dei doveri e delle responsabilità rispetto a tutti gli *stakeholders* con i quali ogni Società entra in relazione per il conseguimento del proprio oggetto sociale.

La media degli indicatori descritti in precedenza costituisce l'*ESG score*, che può assumere valori ricompresi tra «valutazione inadeguata» (media dei punteggi dei singoli sub-indicatori = 1) e «valutazione adeguata» (media dei punteggi dei singoli sub-indicatori = 3).

Sulla base di questo punteggio, l'*ESG Score* può generare un effetto deflattivo/inflattivo sulla percentuale di raggiungimento della singola scheda obiettivi.

2.8. Malus e claw back

La componente variabile (sia *up front* che differita) è soggetta a meccanismi di correzione ex post (*malus e claw back*) per tutto il Personale. Tali meccanismi sono idonei, tra l'altro, a riflettere i livelli di *performance* al netto dei rischi, i livelli patrimoniali e la liquidità, nonché a tener conto dei comportamenti individuali e possono condurre quindi a una riduzione, fino all'azzeramento, della remunerazione variabile stessa, soprattutto in caso di risultati significativamente inferiori agli obiettivi prestabiliti o negativi, o quando la Società non è in grado di mantenere o ripristinare una solida base di capitale.

Sono soggetti a *claw back* gli incentivi riconosciuti e/o pagati ai soggetti che abbiano determinato o concorso a determinare:

- comportamenti non conformi a disposizioni di legge, regolamentari o statutarie o al Codice Etico da cui sia derivata una perdita significativa per la Società e/o il Gruppo o per la clientela³⁶;
- comportamenti non conformi a disposizioni di legge, regolamentari o statutarie o al Codice Etico, da cui siano derivate sanzioni da parte delle Autorità di Vigilanza o giudiziarie e/ o gravi danni reputazionali per la Società o il gruppo di appartenenza;
- violazioni degli obblighi imposti ai sensi dell'articolo 26 (requisiti di professionalità, onorabilità e indipendenza degli esponenti aziendali) o, quando il soggetto è parte interessata, dell'articolo 53, commi 4 e ss., del TUB (condizioni e limiti posti da Banca d'Italia per l'assunzione di attività di rischio nei confronti di parti correlate) o degli obblighi in materia di remunerazione e incentivazione;
- comportamenti fraudolenti o di colpa grave a danno della Società e/o del Gruppo.

³⁶ Per perdita significativa si intende la perdita subita dalla Società oppure l'ammontare aggregato delle perdite subite dai diversi clienti, in conseguenza di un atto o comportamento del dipendente. La perdita significativa per le Politiche di remunerazione 2023 è definita pari allo 0,05% degli RWAs al 31.12.2022.

Tali previsioni sono indipendenti rispetto a eventuali profili risarcitori o disciplinari. Quanto sopra comporta l'interruzione di eventuali premi in corso di maturazione e di erogazioni di componenti differite, maturate negli anni precedenti e non ancora assegnate (c.d. *malus*).

La durata minima del periodo in cui trovano applicazione le clausole di *claw back* è fissata in 5 anni per il Personale Più Rilevante e 3 anni per il restante Personale, tale periodo ha inizio dal pagamento della singola quota (*up front* o differita) di remunerazione variabile.

L'attivazione del meccanismo di *claw back* spetta al Consiglio di Amministrazione di Capogruppo, per i soggetti che rientrano nel perimetro del Personale Più Rilevante identificati a livello di Gruppo nonché per quelli che rientrano nel perimetro del Personale Più Rilevante a livello individuale, e al Consiglio di Amministrazione della Società di appartenenza per il restante personale.

2.9. Canali distributivi

Il modello distributivo del Gruppo MCC prevede l'accesso al mercato tramite propri specialisti interni, ulteriori canali distributivi e la rete commerciale tradizionale, con l'obiettivo di corrispondere alla migliore soddisfazione della diversa clientela.

Per quanto riguarda i *partner*³⁷, l'attività e i rispettivi compensi sono normati da quanto indicato nei singoli contratti di convenzione. Le remunerazioni possono prevedere forme di retribuzione rapportate ai volumi erogati ed eventuali elementi di premialità, nel rispetto di quanto disposto dalle Politiche di remunerazione e incentivazione tempo per tempo vigenti.

2.10. Divieto di *hedging*

Nel rispetto della normativa vigente ed in coerenza con il codice etico, viene fatto espresso divieto a tutto il Personale del Gruppo di avvalersi di strategie di copertura Personale o di assicurazioni sulla retribuzione ("strategie di *hedging*") o su altri aspetti che possano alterare o inficiare gli effetti di allineamento al rischio insiti nei meccanismi retributivi.

Il Gruppo richiede al Personale Più Rilevante di comunicare:

- l'esistenza o l'accensione di conti di custodia e amministrazione presso altri intermediari;
- le operazioni e gli investimenti finanziari che potrebbero incidere sui meccanismi di allineamento al rischio.

La Capogruppo definisce in apposita comunicazione le tipologie di operazioni e investimenti finanziari che potrebbero incidere sui meccanismi di allineamento al rischio. Le informazioni eventualmente ricevute vengono utilizzate dalla Capogruppo per effettuare possibili interventi di adeguamento ai sistemi di remunerazione e incentivazione del Personale.

Per assicurare il rispetto di quanto precede, le funzioni di revisione interna conducono nei confronti del Personale Più Rilevante verifiche a campione sui conti interni di custodia e amministrazione, ove presenti, nel pieno rispetto delle previsioni normative.

³⁷ Confidi, mediatori, ...

3. IDENTIFICAZIONE DEL PERSONALE PIÙ RILEVANTE

3.1 Processo di autovalutazione

Il Gruppo, almeno annualmente, procede all'identificazione del Personale Più Rilevante – personale la cui attività professionale ha o può avere un impatto rilevante sul profilo di rischio della Società e al quale si applicano le regole di maggior dettaglio – con un'autovalutazione che tiene conto dei criteri previsti dalla normativa internazionale e nazionale, alla luce delle deleghe di poteri vigenti e dei livelli di rischio effettivamente assunti nell'operatività aziendale.

Le Banche del Gruppo partecipano attivamente al processo di identificazione del Personale Più Rilevante per il Gruppo, conducono a livello individuale il processo di identificazione nel rispetto delle linee guida in materia fornite dalla Capogruppo e sottopongono i relativi esiti all'approvazione dei rispettivi Consigli di Amministrazione.

Le funzioni aziendali collaborano, per quanto di competenza, per l'adeguamento – di norma annuale – della metodologia di identificazione e per la predisposizione della proposta di perimetro a livello individuale e a livello consolidato per il Gruppo.

L'autovalutazione del Personale Più Rilevante è aggiornata in corso d'anno se – a seguito di modifiche organizzative del sistema delle deleghe o del business della Società – un soggetto ha ricoperto una carica oppure svolto un ruolo con impatto significativo sul profilo di rischio di un'unità operativa per almeno 3 mesi nell'arco dell'esercizio di riferimento³⁸.

Il processo di autovalutazione identifica le categorie di "Personale Più Rilevante" sulla base di criteri:

- qualitativi volti a identificare le posizioni rilevanti in virtù dell'importanza dei singoli ruoli, delle responsabilità assunte e della possibilità di avere impatto in modo rilevante sulla rischiosità della Società e del Gruppo;
- quantitativi basati sull'analisi delle componenti retributive.

Il Personale che soddisfa uno qualsiasi dei criteri qualitativi è identificato come Personale Più Rilevante, essendo i criteri qualitativi legati ai ruoli e ai poteri decisionali.

Qualora si identifichi il Personale Più Rilevante in base ai soli criteri quantitativi, sono possibili esclusioni nei termini e con le modalità previste dalla norma.

Sono stati considerati quali criteri rispetto alle diverse figure rientranti nel perimetro di analisi:

- livello di rischio assunto per la Società nell'unità organizzativa;
- analisi delle responsabilità, del livello e delle deleghe individuali previste ed effettive;
- posizionamento gerarchico e funzionale e partecipazione a Comitati interni;
- ammontare e struttura della remunerazione.

Non sono considerati Personale Più Rilevante i soggetti che non hanno un impatto significativo sul profilo di rischio della Società rispetto a:

- contenuto delle deleghe conferite;
- poteri decisionali nel perimetro degli incarichi loro assegnati;

³⁸ Orientamenti EBA, GL n. 102.

- attività svolta ed effettiva operatività quotidiana.

3.2 Criteri di identificazione del Personale Più Rilevante

3.2.1 Criteri qualitativi

Per ciascuno dei criteri previsti dalla disciplina regolamentare (combinato disposto dalle Disposizioni di Vigilanza – che recepiscono la CRD V – e il Regolamento Delegato) si descrive di seguito il rationale di identificazione.

Criterio 1	“Appartiene all'organo di gestione nella sua funzione di gestione” <i>Tale criterio identifica – ove presenti – l'Amministratore Delegato, il Direttore Generale, ed eventuali membri esecutivi del Consiglio di Amministrazione della Società.</i>
Criterio 2	“Appartiene all'organo di gestione nella sua funzione di supervisione strategica” <i>Tale criterio identifica i membri non esecutivi del Consiglio di Amministrazione della Società.</i>
Criterio 3	“Appartiene all'alta dirigenza” <i>Tale criterio identifica i responsabili delle funzioni di business e/o governo a diretto riporto del vertice della funzione di gestione.</i>
Criterio 4	“I membri del personale con responsabilità manageriali sulle funzioni aziendali di controllo” <i>Tale criterio identifica i responsabili di una funzione aziendale di controllo indipendente dalle unità operative che controlla e che ha la responsabilità di fornire valutazioni oggettive dei rischi, revisione e reporting, incluse, ma non limitate alla funzione di gestione dei rischi, la funzione di conformità, la funzione di antiriciclaggio (ove è distinta dalla funzione di conformità), la funzione di convalida (ove presente) e la funzione di revisione interna.</i>
Criterio 5	“È responsabile di una Unità Operativa Rilevante” <i>É a capo di un'unità operativa rilevante così come definita dalla funzione di gestione dei rischi.</i> <i>In particolare, è responsabile di:</i> ○ unità operative con contribuzione agli RWA della Società almeno pari al 2% degli RWA della Società; ○ linee di business che contribuiscono per almeno il 10% al margine di intermediazione della Società.
Criterio 6	“È responsabile della gestione degli affari giuridici, del bilancio di esercizio (solidità delle politiche e delle procedure contabili), delle finanze, compresa la fiscalità e il budgeting, della esecuzione di analisi economiche, della prevenzione del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo, delle risorse umane (compreso lo sviluppo e l'attuazione delle Politiche in materia di remunerazione), delle tecnologie dell'informazione, della sicurezza informatica, della gestione degli accordi di esternalizzazione delle funzioni essenziali o importanti”

Criterio 7	“È responsabile dei rischi di primo e secondo pilastro o è membro con diritto di voto di un comitato responsabile della gestione di una delle citate categorie di rischio. <i>In particolare, è responsabile di:</i> ○ linee di business o unità operative che contribuiscono per almeno lo 0,5% ai rischi di primo e secondo pilastro; ○ ruolo organizzativo che per deleghe ha un impatto rilevante su rischi di primo e secondo pilastro; ○ ruolo “strategico” nell’identificazione delle professionalità idonee a ricoprire i ruoli di responsabilità con impatto rilevante su rischi di primo e secondo pilastro; ○ è membro con diritto di voto di un comitato responsabile della gestione di una delle citate categorie di rischio.
Criterio 8	“È responsabile del Rischio Credito” <i>In relazione alle esposizioni al rischio di credito di importo nominale per transazione che rappresenta lo 0,5% del capitale primario di classe 1 dell'ente ed è pari ad almeno 5 milioni di EUR:</i> a) ha l'autorità di prendere, approvare o porre il veto su una decisione in termini di esposizione al rischio di credito; b) è soggetto votante di un comitato che ha l'autorità di prendere decisioni di cui alla lettera a). <i>Tale criterio identifica i ruoli che hanno il potere di deliberare nei limiti identificati individualmente oppure nell'ambito del Comitato Crediti.</i>
Criterio 9	“È responsabile per la Società del Rischio Mercato” <i>Tale criterio identifica coloro che hanno il potere di adottare, approvare o porre il veto sulle decisioni relative al portafoglio di negoziazione che rappresentano almeno lo 0,5% del capitale primario di classe 1 della Società, o è membro con diritto di voto di un comitato che ha il potere di prendere tali decisioni.</i>
Criterio 10	“È responsabile per un gruppo di membri del personale che singolarmente hanno la facoltà di impegnare la Società e la somma relativa a tali poteri è pari o superiore alle soglie indicate nei criteri 8 e 9”
Criterio 11	“È responsabile delle decisioni di approvare o vietare l'introduzione di nuovi prodotti, in particolare: a) ha il potere di adottare tali decisioni; b) è membro di un comitato che ha il potere di adottare tali decisioni.”

3.2.2 Criteri quantitativi

Un membro del Personale ha un impatto sostanziale sul profilo di rischio della Società se soddisfa uno dei criteri quantitativi di cui all'art. 6 del Regolamento Delegato o di cui all'art. 92 par. 3 lettera a) e b) della CRD, come recepito anche nelle Disposizioni di Vigilanza.

Criterio a	"Gli è stata assegnata una remunerazione totale nell'anno in corso o in quello precedente almeno pari a 750.000 EUR".
Criterio b	"Qualora l'ente abbia più di 1000 membri del personale, rientra nello 0,3% del personale, arrotondato all'unità più vicina, cui è stata attribuita la remunerazione complessiva più elevata nel precedente esercizio finanziario o in quello in corso".
Criterio c	"Ha avuto diritto a una remunerazione significativa nell'esercizio precedente, purché siano rispettate le seguenti condizioni: i) la remunerazione totale del membro del personale è, congiuntamente, pari o superiore a 500.000 EUR e pari o superiore alla remunerazione media corrisposta ai membri dell'organo con funzione di supervisione strategica, dell'organo di gestione e dell'alta dirigenza dell'ente; ii) il membro del personale svolge l'attività professionale all'interno di un'unità operativa rilevante e l'attività è tale da avere un impatto significativo sul profilo di rischio della pertinente unità operativa/aziendale". In particolare, si considera rilevante un impatto sui rischi di primo e secondo pilastro almeno pari a 0,5%.

Ai fini dell'identificazione del PPR secondo i razionali sopra esposti, rilevano le definizioni contenute nel Regolamento Delegato (art. 3) riguardanti i criteri per determinare se le attività professionali dei membri del personale hanno un impatto sostanziale sul profilo di rischio dell'unità operativa/aziendale rilevante.

Si precisa che ai fini del calcolo del livello di retribuzione ad inizio anno:

- sono prese in considerazione le componenti classificate come retribuzione fissa (ovvero la RAL rilevata al 31 dicembre 2022) e variabile assegnata a seguito della performance dell'anno precedente, anno n-1 (nel caso di specie si fa riferimento al piano di incentivazione 2021);
- la remunerazione attribuita ma non ancora erogata viene considerata in base al suo valore alla data dell'attribuzione, senza tenere conto di eventuali tassi di sconto o delle riduzioni nei versamenti tramite meccanismi di restituzione (*malus* o *claw back*).

3.3 Procedura di esclusione

Le risorse identificate unicamente sulla base dei criteri quantitativi di cui al par. 3.2.2 criteri a) e b) del presente documento, possono essere oggetto di esclusione dal perimetro del PPR, come previsto dall' art. 6 comma 2 del Regolamento Delegato, qualora le attività professionali del membro del personale non abbiano un impatto sostanziale sul profilo di rischio dell'ente perché sono esercitate in un'unità operativa/aziendale che non è rilevante oppure non hanno un impatto significativo sul profilo di rischio di un'unità operativa/aziendale rilevante.

In caso il Consiglio di Amministrazione intenda procedere con l'esclusione, la Società informa l'unità organizzativa della Capogruppo owner della gestione delle risorse umane.

L'eventuale esclusione del PPR deve essere approvata dal Consiglio di Amministrazione della Società di appartenenza e, a seguire, dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo. L'istanza di autorizzazione all'esclusione viene avanzata dalla Capogruppo con riferimento alle esigenze dell'intero Gruppo societario.

Il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo, entro sei mesi dalla chiusura dell'esercizio precedente, presenta alla Banca d'Italia l'istanza di autorizzazione preventiva per le esclusioni corredata dalle motivazioni di dettaglio individuate nell'Allegato A delle Disposizioni di Vigilanza. Banca d'Italia si pronuncia entro 3 mesi dalla ricezione della documentazione completa. L'autorizzazione è valida per l'anno in cui la richiesta è trasmessa (per le sole esclusioni autorizzate per la prima volta) e nell'anno successivo.

L'istanza di autorizzazione può riguardare cumulativamente più membri del Personale o categorie di Personale la cui esclusione si fonda sui medesimi presupposti, a condizione che siano chiaramente identificabili i soggetti per i quali è richiesta l'esclusione e sia garantito lo stesso livello di informazioni (fatta eccezione per le istanze di autorizzazione riguardanti il Personale al quale è riconosciuto un importo di remunerazione complessiva pari o superiore a 1 milione di euro, per cui le istanze di esclusione devono essere presentate individualmente per ogni singolo membro del Personale).

Qualora al singolo sia stata assegnata una remunerazione totale di almeno 1 milione di euro nell'esercizio precedente, la Banca d'Italia potrà fornire la sua preventiva approvazione in casi eccezionali che attengono il membro del personale. A tal fine, informerà l'EBA prima di dare la propria approvazione definitiva.

3.4 Esiti del processo di autovalutazione

L'autovalutazione del personale più rilevante a livello di banca individuale Cassa di Risparmio di Orvieto ha identificato 19 soggetti e 21 posizioni:

- Tutti i membri del Consiglio di Amministrazione,
- Direttore Generale,
- Resp. Commerciale,
- Resp. Crediti,
- Resp. Imprese,
- Responsabile Gestione esternalizzazioni
- Resp. Area Retail Flaminia,
- Resp. Area Retail Tuscia,
- Resp. Filiale Guidonia,
- Resp. Filiale Monterotondo,
- Resp. Filiale Orvieto Sede Centrale,
- Resp. Filiale Pistoia Vannucci,
- Resp. Filiale Roma Finocchio,
- Resp. Filiale Terni Turati,
- Resp. Filiale Viterbo Garbini.

L'autovalutazione del personale più rilevante a livello individuale Cassa di Risparmio di Orvieto ha identificato 19 risorse *Risk Takers* di cui:

- 17 risorse identificate nel perimetro del “personale più rilevante” ad aprile 2022,
- 2 risorse nominate per la prima volta.

Il confronto con il Personale Più Rilevante del 2022 evidenzia l’inserimento nel PPR 2023 di 2 risorse in più nominate per la prima volta.

In merito al processo di esclusione, per il 2023 non sono previste esclusioni dal perimetro relativo al Personale Più Rilevante.

ALLEGATO 1 – SOGGETTI RILEVANTI

In coerenza con quanto previsto dalle Disposizioni di Banca d'Italia in tema di "Trasparenza delle operazioni e dei servizi bancari e finanziari – correttezza delle relazioni tra intermediari e clienti" (Provvedimento del 29 luglio 2009 e successive modifiche), annualmente sono identificati i "soggetti rilevanti" – Personale dell'intermediario che offre prodotti ai clienti al dettaglio (consumatori, ditte individuali, microimprese) interagendo con questi ultimi, nonché coloro a cui questo personale risponde in via gerarchica. Di seguito sono rappresentati, in funzione del ruolo ricoperto, il numero dei soggetti rilevanti e degli intermediari del credito a cui si applicano le Disposizioni.

Cassa di Risparmio di Orvieto

RUOLI	#
Responsabile Commerciale	1
Staff Responsabile Commerciale	1
Responsabile Imprese	1
Gestore Corporate	-
Gestore Imprese	8
Responsabile Centro Enti e Tesorerie	1
Responsabile Area Retail	2
Referente Aziende	2
Referente Privati	2
Referente Affluent	2
Gestore Private	2
Gestore Small Business Multifiliale	5
Responsabile di Filiale	40
Vice Responsabile di Filiale	1
Specialista di protezione	-
Gestore Affluent	15
Gestore Small Business	4
Gestore P.O.E.	26
Gestore Famiglie	58
Coordinatore amministrativo	-
Addetto Famiglie	47

Parte II – Rendicontazione per l'anno 2022

Nel 2022, le Politiche di remunerazione sono state redatte e applicate con riguardo alle normative di riferimento, come approvato dal Consiglio di Amministrazione e dall'Assemblea.

Il sistema è stato implementato in coerenza con gli obiettivi e i valori aziendali, le strategie di lungo periodo e le politiche di gestione di rischio del Gruppo.

Le condizioni di accesso all'erogazione della remunerazione variabile per il 2022 sono rappresentate dal rispetto di parametri così definiti:

Gate Gruppo Bancario Mediocredito Centrale:

Ambito	Indicatore	Soglia	N. sforamenti ammessi	Grace period ³⁹ (gg)	Raggiunto
Adeguatezza patrimoniale	TCR	>= Tolerance			✓
Liquidità operativa	LCR	>= Tolerance	5	5 ⁴⁰	✓
Liquidità strutturale	NSFR	>= Tolerance			✓
Risultato di redditività	Risultato ante imposte	>= Budget			✓
Performance corretta per il rischio	RORAC	>= Tolerance			✓

³⁹ Per singolo sfioramento.

⁴⁰ Giorni lavorativi.

Gate Cassa di Risparmio di Orvieto:

Per l'anno 2022 la Cassa di Risparmio di Orvieto non ha attivato alcun sistema di incentivazione in quanto la Circolare 285 prevede che per le banche che non rispettano il requisito combinato di riserva di capitale non si possa procedere a "assumere obblighi di pagamento di remunerazioni variabili o di benefici pensionistici discrezionali né pagare remunerazioni variabili se l'obbligazione di pagamento è stata assunta quando il requisito combinato di riserva di capitale non era rispettato.

1. OBBLIGHI DI INFORMATIVA AL PUBBLICO

Le Disposizioni di Vigilanza, come da ultimo aggiornate, rimandano ai modelli e alle istruzioni contenute nel Regolamento di esecuzione (UE) del 15 marzo 2021, n. 637 ai fini dell'assolvimento degli obblighi di informativa al pubblico. A tal proposito, si riportano di seguito le tabelle.

Inoltre, in conformità a quanto previsto dalle Disposizioni di Vigilanza, si riportano di seguito le informazioni sulla remunerazione complessiva del presidente dell'organo con funzione di supervisione strategica e di ciascun membro dell'organo con funzione di gestione, del direttore generale, dei direttori generali e dei vice direttori generali ai sensi della lett. j) del richiamato articolo 450 del CRR;

Relazione sui compensi corrisposti 2022⁴¹ - Gruppo Bancario Mediocredito Centrale

Modello EU REMA: politiche di remunerazione

Informativa qualitativa		
a) Informazioni relative agli organi preposti alla vigilanza sulle remunerazioni. Le informazioni comprendono:		
1	nome, composizione e mandato dell'organo principale (organo di amministrazione e comitato per le remunerazioni, se del caso) che vigila sulla politica di remunerazione e numero di riunioni tenute da tale organo nel corso dell'esercizio;	Il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo vigila sulla corretta applicazione delle regole relative alle remunerazioni; inoltre, svolge le funzioni del Comitato Remunerazione, avvalendosi del contributo del Consigliere Indipendente. Nel 2022 si è riunito 23 volte.
2	consulenti esterni del cui servizio ci si è avvalsi, l'organo che li ha incaricati e in quale settore del quadro in materia di remunerazione;	Nella predisposizione delle Politiche di Remunerazione di Gruppo 2022 il Gruppo Bancario Mediocredito Centrale non si è avvalso dell'ausilio di società di consulenza.
3	una descrizione dell'ambito di applicazione della politica di remunerazione dell'ente (ad esempio per regione, per linea di business), con indicazione della misura in cui è applicabile a filiazioni e succursali situate in paesi terzi;	I principi della relazione sulla politica di Gruppo in materia di remunerazione sono applicabili a tutta l'organizzazione e si riflettono in tutte le prassi retributive applicate alle diverse categorie di dipendenti delle varie aree di business, tenendo conto delle peculiarità derivanti dal contesto in cui il Gruppo opera. Si precisa che il Gruppo non ha filiazioni estere.
4	una descrizione del personale o delle categorie di personale le cui attività professionali hanno un impatto rilevante sul profilo di rischio dell'ente.	A seguito del processo di identificazione del personale più rilevante, svolto in conformità con quanto previsto dalla normativa esterna di riferimento, sono stati identificati come personale più rilevante per il Gruppo, tutti i membri del Consiglio di Amministrazione, incluso l'AD della Capogruppo e di BPB - in relazione al contributo al rischio - e l'Alta Dirigenza rappresentata dai primi riporti dell'Amministratore Delegato e il DG di CRO. Inoltre, sono state identificate ulteriori posizioni con responsabilità manageriali sulle funzioni aziendali di controllo (Audit, Risk Management, Compliance) o su unità operative rilevanti che possono avere un impatto rilevante sul profilo di rischio del Gruppo. Infine, sono stati inclusi nel novero del personale più rilevante di Gruppo altri ruoli specifici ai sensi dell'applicazione della normativa vigente. Per ulteriori dettagli, si rimanda alle Politiche 2022, e in particolare all'allegato "Linee Guida criteri di identificazione PPR del Gruppo MCC".
b) Informazioni relative alle caratteristiche e alla struttura del sistema di remunerazione del personale più rilevante. Le informazioni comprendono:		
1	un riepilogo delle caratteristiche e degli obiettivi principali della politica di remunerazione e informazioni sul processo decisionale seguito per definire la politica di remunerazione e sul ruolo delle parti interessate;	Le Politiche di remunerazione del Gruppo sono sviluppate in coerenza con i principi di sostenibilità, eccellenza, professionalità e dedizione, coerenti con il Codice Etico e rappresentano uno strumento fondamentale per perseguire gli obiettivi strategici. Sulla base del modello di Governance, le Politiche di remunerazione del Gruppo definiscono le linee guida applicabili a tutte le società, le quali, tenendo conto delle singole specificità, perseguono la creazione di valore a lungo termine e la sostenibilità del Gruppo, nel rispetto dei principi definiti dall'Autorità di Vigilanza. La relazione sulla politica di remunerazione viene formulata annualmente dalla U.O. responsabile dei processi operativi di compensazione di Gruppo, con il coinvolgimento del Risk Management e delle altre funzioni rilevanti e viene validata dalla funzione di Compliance prima di essere sottoposta al Consiglio di Amministrazione con il tramite dei Consiglieri Indipendenti. Il documento viene infine presentato all'Assemblea degli azionisti, in linea con i requisiti normativi. Una volta approvate, le politiche di Gruppo in materia di remunerazione sono adottate dalle Società del Gruppo e applicate in conformità con i requisiti normativi.
2	informazioni sui criteri utilizzati per la valutazione delle performance e l'aggiustamento per i rischi ex ante ed ex post;	Il sistema di incentivazione prevede l'identificazione del <i>bonus pool</i> , pari alla somma degli incentivi massimi conseguibili dai destinatari degli strumenti, al fine di garantire la sostenibilità rispetto alla situazione finanziaria della Banca e alla sua capacità di mantenere un livello di patrimonializzazione adeguato ai rischi assunti. Inoltre, sono stati definiti, sia a livello individuale che di Gruppo, dei <i>gate</i> patrimoniali e di liquidità, oltre a <i>gate</i> economici corretti per il rischio a livello individuale. Tali <i>gate</i> fungono da cancelli di accesso alla remunerazione variabile del Gruppo. Più in generale, il Gruppo ha previsto meccanismi correttivi <i>ex post</i> (<i>malus</i> e <i>claw back</i>), ovvero rispettivamente di riduzione/cancellazione e restituzione di qualsiasi forma di retribuzione variabile a seguito di verifica dei comportamenti adottati dal personale come meglio descritto all'interno delle Politiche di Remunerazione 2022.
3	se l'organo di amministrazione o il comitato per le remunerazioni, ove istituito, ha riesaminato la politica di remunerazione dell'ente nel corso dell'ultimo anno e, in tal caso, un riepilogo delle eventuali modifiche apportate, dei motivi di tali modifiche e del relativo impatto sulla remunerazione;	Il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo non ha riesaminato, nel corso dell'anno, la politica di remunerazione approvata dall'Assemblea dei Soci a Maggio 2022. Tuttavia, a dicembre 2022, il CdA di MCC ha approvato il sistema di remunerazione variabile di Gruppo in strumenti finanziari e il fattore correttivo ESG.
4	informazioni sul modo in cui l'ente garantisce che il personale che ricopre funzioni di controllo interno sia remunerato indipendentemente dalle attività che controlla;	In conformità con quanto previsto dalla normativa di vigilanza, il rapporto tra la remunerazione variabile e fissa per il personale che ricopre funzioni di controllo interno non è superiore ad 1/3. Inoltre, le schede obiettivi declinate per il personale appartenente alle funzioni aziendali di controllo, non comprendono obiettivi economico-finanziari, ma esclusivamente obiettivi specifici di funzione, al fine di salvaguardare l'indipendenza richiesta dalle funzioni.
5	politiche e criteri applicati per il riconoscimento della remunerazione variabile garantita e dei trattamenti di fine rapporto.	Il Gruppo nel 2022 non ha fatto ricorso alla remunerazione variabile garantita. Con riferimento ai trattamenti di fine rapporto si rimanda al paragrafo che disciplina espressamente tale fattispecie all'interno delle Politiche 2022.
c) Descrizione del modo in cui i rischi correnti e futuri sono presi in considerazione nei processi di remunerazione. Le informazioni comprendono un riepilogo dei principali rischi, la loro misurazione e il modo in cui tali misure incidono sulla remunerazione.		
Le Politiche di Remunerazione del Gruppo si pongono l'obiettivo di assicurare una logica di prudente gestione dei rischi, attuali e prospettici, in coerenza con il quadro di riferimento per la determinazione della propensione al rischio (Risk Appetite Framework - RAF). La funzione responsabile della gestione dei rischi individua gli indicatori di rischio, inseriti come soglie di accesso degli istituti di remunerazione variabile, i criteri per la definizione di perdita significativa, che rientra tra le condizioni di applicazione delle clausole di <i>malus</i> e <i>claw back</i> , e i criteri di allineamento al rischio da adottare lungo l'intero ciclo di vita degli istituti di remunerazione variabile, inclusa l'erogazione delle quote differite.		
d) I rapporti tra le componenti fissa e variabile della remunerazione stabiliti conformemente all'articolo 94, paragrafo 1, lettera g), della CRD.		
Le previsioni statutarie in vigore fissano un limite massimo al rapporto tra la componente variabile e fissa della remunerazione pari a 1:1. Nell'ambito del limite massimo indicato, in relazione alla segmentazione della popolazione, il Gruppo ha definito specifici tetti al rapporto tra remunerazione variabile e remunerazione fissa: •1/3 della remunerazione fissa per i ruoli appartenenti alle funzioni aziendali di controllo, •2/3 della remunerazione fissa per il personale più rilevante e per il restante personale dipendente.		

⁴¹ La retribuzione variabile 2022 è stata stimata sulla base dei dati previsionali 2022.

e) Descrizione del modo in cui l'ente cerca di collegare le performance rilevate nel periodo di valutazione ai livelli di remunerazione. Le informazioni comprendono:		
1	un riepilogo dei principali criteri e metriche di performance dell'ente, delle linee di business e delle singole persone;	I sistemi di incentivazione annuali adottati dal Gruppo premiano il livello di raggiungimento dei target annuali rispetto agli obiettivi aziendali, legati al raggiungimento di risultati economici e strategico-organizzativi. Il Gruppo ha definito un sistema di incentivazione variabile con l'obiettivo di allineare gli interessi di tutti gli stakeholder, incentivare comportamenti prudentziali e risultati positivi nonché penalizzare, attraverso la non erogazione degli incentivi stessi, sia il mancato raggiungimento dei risultati sia l'eventuale deterioramento delle condizioni di solidità patrimoniale, di liquidità, di rischio e di redditività del Gruppo. La componente di incentivazione variabile <i>Management by Objectives</i> si basa su un processo strutturato di definizione degli obiettivi e degli incentivi ad essi collegati ed è quantificato in percentuale rispetto alla remunerazione fissa. La scheda obiettivi è costituita da obiettivi economico-finanziari e strategico-organizzativi, assegnando ad entrambe le tipologie di target uno specifico peso percentuale.
2	un riepilogo di come gli importi della remunerazione variabile individuale sono collegati alle performance individuali e dell'ente;	In merito allo strumento <i>Management by Objectives</i> , sulla base del processo di consuntivazione 2022, un grado di raggiungimento ponderato degli obiettivi individuali è pari a: - 80% determina un MBO pari al 80% del MBO base; - 100% determina un MBO pari al 100% del MBO base; - 120% determina un MBO del 120% del MBO base. Gradi di raggiungimento intermedi determinano un MBO che deriva dall'interpolazione dei valori esposti. Un grado di raggiungimento inferiore all'80% determina un <i>payout</i> nullo. Un grado di raggiungimento superiore al 120% determina un <i>payout</i> del 120% del MBO base. In merito al Piano di Incentivazione Commerciale, l'accesso a livello individuale è garantito al raggiungimento almeno del 90% della scheda obiettivi. Inoltre, la remunerazione variabile è in ogni caso guidata, in primo luogo, dalla solidità dell'istituto, al fine di determinare il <i>bonus pool</i> disponibile.
3	informazioni sui criteri utilizzati per determinare l'equilibrio tra i diversi tipi di strumenti riconosciuti, tra cui azioni, partecipazioni al capitale equivalenti, opzioni e altri strumenti;	In conformità con quanto previsto dalla normativa di vigilanza e fermo restando il superamento della soglia di materialità (per il 2022 pari a € 50.000), il pagamento della remunerazione variabile del personale più rilevante è ripartito in quote cash e strumenti finanziari in misura differenziata sulla base di soglie di erogazione predeterminate. Con riferimento agli strumenti finanziari, dal 2021 è stato previsto l'utilizzo delle cd. <i>phantom stock</i> , ovvero delle azioni virtuali la cui quantificazione è rapportata al patrimonio netto consolidato di pertinenza del Gruppo.
4	informazioni sulle misure che l'ente attuerà per adeguare la componente variabile della remunerazione nel caso in cui le metriche di misurazione della performance siano deboli, compresi i criteri dell'ente per stabilire che tali metriche sono "deboli".	Le Politiche 2022 prevedono una percentuale di raggiungimento minimo degli obiettivi, al di sotto della quale non avviene l'erogazione dell'istituto variabile, come meglio indicato nelle sezioni del documento relative all'MBO (par. 2.3.2.1.2) e al Sistema di Incentivazione Commerciale (par. 2.3.2.1.3).
f) Descrizione delle modalità secondo cui l'ente cerca di adeguare la remunerazione per tenere conto delle performance a lungo termine. Le informazioni comprendono:		
1	un riepilogo della politica dell'ente in materia di differimento, pagamento in strumenti, periodi di mantenimento e maturazione della remunerazione variabile, anche laddove differisce tra il personale o le categorie di personale;	In conformità con quanto previsto dalla normativa di vigilanza, il Gruppo ha definito per il Personale Più Rilevante di Gruppo e su base individuale, tenuto conto delle proprie caratteristiche in termini dimensionali e di complessità, un sistema di differimento della remunerazione variabile e di pagamento di quota parte della remunerazione in strumenti finanziari (con connesso periodo di <i>retention</i>) come di seguito rappresentato: - importo inferiore o uguale a 50.000 € (c.d. "soglia di materialità") e nel caso in cui la componente variabile non rappresenti più di un terzo della remunerazione totale annua non è soggetto né al pagamento differito né al pagamento in strumenti finanziari; - importo maturato maggiore di 50.000 € o nel caso in cui la componente variabile rappresenti più di un terzo della remunerazione totale annua, potenzialità tipica dell'Alta Direzione (Vertice Aziendale e i primi riporti del Vertice): a) il 60% alla data di maturazione dell'incentivo (quota up-front) ripartito in 50% cash e 50% in strumenti finanziari con un periodo di retention almeno pari a 12 mesi; b) il 40% a 48 mesi dalla prima erogazione (quota differita) ripartito in 50% cash e 50% in strumenti finanziari con un periodo di retention almeno pari a 12 mesi. Per il restante personale, non appartenente al personale più rilevante, l'erogazione della componente variabile della remunerazione avviene interamente in cash upfront, fermo restando il rapporto massimo tra remunerazione fissa e variabile, fissato a 2/3 della remunerazione fissa.
2	informazioni sui criteri dell'ente per le rettifiche ex post (malus durante il periodo di differimento e restituzione dopo la maturazione, se consentiti dal diritto nazionale);	La componente variabile (sia up-front che differita) è soggetta a meccanismi di correzione ex post (<i>malus</i> e <i>claw back</i>) per tutto il Personale, che sono idonei a riflettere i livelli di performance al netto dei rischi, i livelli patrimoniali e la liquidità del Gruppo e possono condurre quindi a una riduzione, fino all'azzeramento, della remunerazione variabile stessa. Sono soggetti a <i>claw back</i> gli incentivi riconosciuti e/o pagati ai soggetti che abbiano determinato o concorso a determinare: - comportamenti non conformi a disposizioni di legge, regolamentari o statutarie o al Codice Etico da cui sia derivata una perdita significativa per la Banca e/o il Gruppo o per la clientela; - comportamenti non conformi a disposizioni di legge, regolamentari o statutarie o al Codice Etico, da cui siano derivate sanzioni da parte delle Autorità di Vigilanza o giudiziarie e/ o gravi danni reputazionali per la Banca o il gruppo di appartenenza; - violazioni degli obblighi imposti ai sensi dell'articolo 26 (requisiti di professionalità, onorabilità e indipendenza degli esponenti aziendali) o, quando il soggetto è parte interessata, dell'articolo 53, commi 4 e ss., del TUB (condizioni e limiti posti da Banca d'Italia per l'assunzione di attività di rischio nei confronti di parti correlate) o degli obblighi in materia di remunerazione e incentivazione; - comportamenti fraudolenti o di colpa grave a danno della Banca e/o del Gruppo.
3	se del caso, requisiti di partecipazione azionaria che possono essere imposti al personale più rilevante.	Il Gruppo non prevede requisiti di partecipazione azionaria per il Personale.
g) La descrizione dei principali parametri e delle motivazioni per qualsiasi regime di remunerazione variabile e di ogni altra prestazione non monetaria conformemente all'articolo 450, paragrafo 1, lettera f), del CRR. Le informazioni comprendono:		
1	informazioni sugli indicatori specifici di performance utilizzati per determinare le componenti variabili della remunerazione e i criteri utilizzati per determinare il bilanciamento tra i diversi tipi di strumenti riconosciuti, comprese azioni, partecipazioni al capitale equivalenti, strumenti collegati alle azioni, strumenti non monetari equivalenti, opzioni e altri strumenti.	La componente variabile della remunerazione è correlata a degli indicatori di performance operativa e finanziaria tra i quali <i>utile netto</i> e <i>cost/income</i> . Il Sistema Incentivante di Gruppo prevede la definizione di una struttura bilanciata di pagamenti upfront (effettuati cioè al momento della valutazione della performance) e differiti, in denaro e/o strumenti finanziari, con connesso periodo di <i>retention</i> , e come di seguito rappresentato: - importo inferiore o uguale a 50.000 € (c.d. "soglia di materialità") e nel caso in cui la componente variabile non rappresenti più di un terzo della remunerazione totale annua non è soggetto né al pagamento differito né al pagamento in strumenti finanziari; - importo maturato maggiore di 50.000 € o nel caso in cui la componente variabile rappresenti più di un terzo della remunerazione totale annua, potenzialità tipica dell'Alta Direzione (Vertice Aziendale e i primi riporti del Vertice): a) il 60% alla data di maturazione dell'incentivo (quota up-front) ripartito in 50% cash e 50% in strumenti finanziari con un periodo di retention almeno pari a 12 mesi; b) il 40% a 48 mesi dalla prima erogazione (quota differita) ripartito in 50% cash e 50% in strumenti finanziari con un periodo di retention almeno pari a 12 mesi.
h) A richiesta dello Stato membro pertinente o dell'autorità competente, la remunerazione complessiva per ciascun membro dell'organo di amministrazione o dell'alta dirigenza.		
		Relativamente al 2022, si riportano a seguire le informazioni richieste dalla Banca d'Italia ai sensi delle Disposizioni di Vigilanza, sez. VI par. 1, punto 2 ("Informazioni sulla remunerazione complessiva del presidente dell'organo con funzione di supervisione strategica e di ciascun membro dell'organo con funzione di gestione, del direttore generale, dei condirettori generali e dei vice direttori generali ai sensi della lett. j) del richiamato articolo 450 del CRR"; - Presidente del Cda della Capogruppo: 0,18 mln/€, Amministratore Delegato della Capogruppo: 0,5 mln/€, Consigliere Cda della Capogruppo: 0,02 mln/€.
i) Informazioni sull'eventuale applicazione all'ente di una deroga di cui all'articolo 94, paragrafo 3, della CRD, conformemente all'articolo 450, paragrafo 1, lettera k), del CRR.		
1	Ai fini di questo punto, gli enti che beneficiano di tale deroga indicano se essa si basa sull'articolo 94, paragrafo 3, lettera a) e/o lettera b), della CRD. Essi indicano inoltre a quali dei principi di remunerazione applicano la deroga o le deroghe, il numero dei membri del personale che beneficiano della deroga o delle deroghe e la loro remunerazione complessiva, suddivisa in remunerazione fissa e remunerazione variabile.	Il Gruppo, per il 2022, non ha beneficiato della deroga di cui all'art. 94, paragrafo 3, lettera a) e b).
j) I grandi enti pubblicano informazioni quantitative sulla remunerazione dell'organo di amministrazione collettiva, distinguendo tra i membri esecutivi e non esecutivi, conformemente all'articolo 450, paragrafo 2, del CRR.		
		Il Gruppo non si qualifica come "ente significativo".

Modello EU REM1: remunerazione riconosciuta per l'esercizio

			a	b	c	d
			Organo di amministrazione - funzione di supervisione strategica	Organo di amministrazione - funzione di gestione	Altri membri dell'alta dirigenza	Altri membri del personale più rilevante
1	Remunerazione fissa	Numero dei membri del personale più rilevante*	4,00	1,00	7,00	50,25
2		Remunerazione fissa complessiva	235.000,00	380.659,37	1.294.645,92	5.524.031,65
3		Di cui in contanti	235.000,00	380.659,37	1.294.645,92	5.524.031,65
4		(Non applicabile nell'UE)	-	-	-	-
EU-4a		Di cui azioni o partecipazioni al capitale equivalenti	-	-	-	-
5		Di cui strumenti collegati alle azioni o strumenti non monetari equivalenti	-	-	-	-
EU-5x		Di cui altri strumenti	-	-	-	-
6		(Non applicabile nell'UE)	-	-	-	-
7	Remunerazione variabile	Di cui altre forme	-	-	-	-
8		(Non applicabile nell'UE)	-	-	-	-
9		Numero dei membri del personale più rilevante	4,00	1,00	7,00	11,00
10		Remunerazione variabile complessiva	-	110.870,83	360.197,62	363.384,00
11		Di cui in contanti	-	55.435,42	194.778,06	330.933,99
12		Di cui differita	-	22.174,17	66.167,82	12.980,00
EU-13a		Di cui azioni o partecipazioni al capitale equivalenti	-	-	-	-
EU-14a		Di cui differita	-	-	-	-
EU-13b		Di cui strumenti collegati alle azioni o strumenti non monetari equivalenti	-	55.435,42	165.419,56	32.450,01
EU-14b		Di cui differita	-	22.174,17	66.167,82	12.980,00
EU-14x		Di cui altri strumenti	-	-	-	-
EU-14y		Di cui differita	-	-	-	-
15		Di cui altre forme	-	-	-	-
16		Di cui differita	-	-	-	-
17	Remunerazione complessiva (2 + 10)		235.000	491.530	1.654.844	5.887.416

* Il calcolo è effettuato utilizzando il metodo equivalenti a tempo pieno (ETP) e con data di rilevazione 31.12.2022.

Modello EU REM2: pagamenti speciali al personale le cui attività professionali hanno un impatto rilevante sul profilo di rischio dell'ente (personale più rilevante)

		a	b	c	d
		Organo di amministrazione - funzione di supervisione strategica	Organo di amministrazione - funzione di gestione	Altri membri dell'alta dirigenza	Altri membri del personale più rilevante
Premi facenti parte della remunerazione variabile garantita					
1	Premi facenti parte della remunerazione variabile garantita – Numero dei membri del personale più rilevante				
2	Premi facenti parte della remunerazione variabile garantita – Importo complessivo				
3	Di cui premi facenti parte della remunerazione variabile garantita versati nel corso dell'esercizio che non sono presi in considerazione nel limite massimo dei bonus				
Trattamenti di fine rapporto riconosciuti in periodi precedenti che sono stati versati nel corso dell'esercizio					
4	Trattamenti di fine rapporto riconosciuti in periodi precedenti che sono stati versati nel corso dell'esercizio – Numero dei membri del personale più				1,00
5	Trattamenti di fine rapporto riconosciuti in periodi precedenti che sono stati versati nel corso dell'esercizio – Importo complessivo				50.312,50
Trattamenti di fine rapporto riconosciuti nel corso dell'esercizio					
6	Trattamenti di fine rapporto riconosciuti nel corso dell'esercizio – Numero dei membri del personale più rilevante				1,00
7	Trattamenti di fine rapporto riconosciuti nel corso dell'esercizio – Importo complessivo				320.800,00
8	Di cui versati nel corso dell'esercizio				189.289,00
9	Di cui differiti				128.320,00
10	Di cui trattamenti di fine rapporto versati nel corso dell'esercizio non considerati nel limite massimo dei bonus				-
11	Di cui l'importo più elevato riconosciuto a una singola persona				320.800,00

Modello EU REM3: remunerazione differita

		a	b	c	d	e	f	EU-g	EU-h
	Remunerazione differita e soggetta a mantenimento	Importo complessivo della remunerazione differita riconosciuta per periodi di prestazione precedenti	Di cui importi che maturano nel corso dell'esercizio	Di cui importi che matureranno negli esercizi successivi	Importo della correzione delle performance, effettuata nell'esercizio, sulla remunerazione differita che sarebbe dovuta maturare nel corso dell'esercizio	Importo della correzione delle performance, effettuata nell'esercizio, sulla remunerazione differita che sarebbe dovuta maturare in successivi anni di prestazione	Importo complessivo delle correzioni effettuate nel corso dell'esercizio dovute a correzioni implicite ex post (ossia variazioni di valore della remunerazione differita dovute alle variazioni dei prezzi degli strumenti)	Importo complessivo della remunerazione differita riconosciuta prima dell'esercizio, effettivamente versato nel corso dell'esercizio	Importo complessivo della remunerazione differita riconosciuta per il precedente periodo di prestazione che è stata maturata ma è soggetta a periodi di mantenimento
1	Organo di amministrazione - funzione di supervisione strategica	-	-	-	-	-	-	-	-
2	In contanti	-	-	-	-	-	-	-	-
3	Azioni o partecipazioni al capitale equivalenti	-	-	-	-	-	-	-	-
4	Strumenti collegati alle azioni o strumenti non monetari equivalenti	-	-	-	-	-	-	-	-
5	Altri strumenti	-	-	-	-	-	-	-	-
6	Altre forme	-	-	-	-	-	-	-	-
7	Organo di amministrazione - funzione di gestione	182.973,12	108.950,49	74.022,63	-	-	-	108.950,49	74.022,63
8	In contanti	108.730,11	65.007,48	43.722,63	-	-	-	65.007,48	43.722,63
9	Azioni o partecipazioni al capitale equivalenti	-	-	-	-	-	-	-	-
10	Strumenti collegati alle azioni o strumenti non monetari equivalenti	74.243,01	43.943,01	30.300,00	-	-	-	43.943,01	30.300,00
11	Altri strumenti	-	-	-	-	-	-	-	-
12	Altre forme	-	-	-	-	-	-	-	-
13	Altri membri dell'alta dirigenza	370.344,05	253.992,43	116.351,62	-	-	-	253.992,43	116.351,62
14	In contanti	235.053,38	169.622,13	65.431,25	-	-	-	169.622,13	65.431,25
15	Azioni o partecipazioni al capitale equivalenti	-	-	-	-	-	-	-	-
16	Strumenti collegati alle azioni o strumenti non monetari equivalenti	135.290,67	84.370,30	50.920,37	-	-	-	84.370,30	50.920,37
17	Altri strumenti	-	-	-	-	-	-	-	-
18	Altre forme	-	-	-	-	-	-	-	-
19	Altri membri del personale più rilevante	238.764,24	199.560,95	39.203,28	-	-	-	199.560,95	39.203,28
20	In contanti	195.356,69	171.133,39	24.223,29	-	-	-	171.133,39	24.223,29
21	Azioni o partecipazioni al capitale equivalenti	-	-	-	-	-	-	-	-
22	Strumenti collegati alle azioni o strumenti non monetari equivalenti	43.407,55	28.427,56	14.979,99	-	-	-	28.427,56	14.979,99
23	Altri strumenti	-	-	-	-	-	-	-	-
24	Altre forme	-	-	-	-	-	-	-	-
25	Importo totale	792.081,40	562.503,87	229.577,53	-	-	-	562.503,87	229.577,53

Modello EU REM4: remunerazione di 1 milione di EUR o più per esercizio

	EUR	a Membri del personale più rilevante che hanno una remunerazione elevata ai sensi dell'articolo 450, lettera i), del CRR.
1	Da 1 000 000 a meno di 1 500 000	
2	Da 1 500 000 a meno di 2 000 000	
3	Da 2 000 000 a meno di 2 500 000	
4	Da 2 500 000 a meno di 3 000 000	
5	Da 3 000 000 a meno di 3 500 000	
6	Da 3 500 000 a meno di 4 000 000	
7	Da 4 000 000 a meno di 4 500 000	
8	Da 4 500 000 a meno di 5 000 000	
9	Da 5 000 000 a meno di 6 000 000	
10	Da 6 000 000 a meno di 7 000 000	
11	Da 7 000 000 a meno di 8 000 000	
x	Da ampliare, se del caso, qualora siano necessarie ulteriori fasce di pagamento.	

Modello EU REM5: informazioni sulla remunerazione del personale le cui attività professionali hanno un impatto rilevante sul profilo di rischio dell'ente (personale più rilevante)

	a	b	c	d	e	f	g	h	i		j
	Remunerazione dell'organo di amministrazione					Aree di business					
	Organo di amministrazione - funzione di supervisione strategica	Organo di amministrazione - funzione di gestione	Totale organo di amministrazione	Banca d'investimento	Servizi bancari al dettaglio	Gestione del risparmio (asset management)	Funzioni aziendali di business	Funzioni di controllo interno indipendenti	Tutte le altre (staff)	Altri PPR - amministrazione - funzione di gestione (funzione di supervisione strategica di SRB e CRD)	Totale
1	Numero complessivo dei membri del personale più rilevante										62,25
2	Di cui membri dell'organo di amministrazione	4,00	1,00	5,00						8,00	
3	Di cui altri membri dell'alta dirigenza			-	-	-	4,00	-	3,00		
4	Di cui altri membri del personale più rilevante			-	-	-	24,61	7,00	10,64		
5	Remunerazione complessiva del personale più rilevante	235.000,00	491.530,20	726.530,20	-	-	3.036.805,13	1.207.642,89	2.325.631,02	972.680	
6	Di cui remunerazione variabile	-	110.870,83	110.870,83	-	-	256.901,10	165.739,06	301.441,46	-	
7	Di cui remunerazione fissa	235.000,00	380.659,37	615.659,37	-	-	2.779.904,03	1.041.903,83	2.024.189,56	972.680	

Relazione sui compensi corrisposti 2022⁴² - Cassa di Risparmio di Orvieto

Modello EU REMA: politiche di remunerazione

Informativa qualitativa		
a) Informazioni relative agli organi preposti alla vigilanza sulle remunerazioni. Le informazioni comprendono:		
1	nome, composizione e mandato dell'organo principale (organo di amministrazione e comitato per le remunerazioni, se del caso) che vigila sulla politica di remunerazione e numero di riunioni tenute da tale organo nel corso dell'esercizio;	Il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo MCC vigila sulla corretta applicazione delle regole relative alle remunerazioni; inoltre, svolge le funzioni del Comitato Remunerazione, avvalendosi del contributo del Consigliere Indipendente. Nel 2022 si è riunito 23 volte. Il Consiglio di Amministrazione di Cassa di Risparmio di Orvieto recepisce ed approva le politiche di remunerazione di Gruppo e verifica annualmente la loro applicazione, essendo responsabile della loro corretta attuazione. Nel 2022 si è riunito 25 volte.
2	consulenti esterni dei cui servizi si è avvalsi, l'organo che li ha incaricati e in quale settore del quadro in materia di remunerazione;	Nella predisposizione delle Politiche di Remunerazione di Gruppo 2022 il Gruppo Bancario Mediocredito Centrale non si è avvalso dell'ausilio di società di consulenza.
3	una descrizione dell'ambito di applicazione della politica di remunerazione dell'ente (ad esempio per regione, per linea di business), con indicazione della misura in cui è applicabile a filiazioni e succursali situate in paesi terzi;	I principi della relazione sulla politica di Gruppo in materia di remunerazione sono applicabili a tutta l'organizzazione e si riflettono in tutte le prassi retributive applicate alle diverse categorie di dipendenti delle varie aree di business, tenendo conto delle peculiarità derivanti dal contesto in cui il Gruppo opera. Con riferimento alla popolazione del personale più rilevante, la Capogruppo stabilisce le linee guida e prevede una gestione dei sistemi di remunerazione ed incentivazione centralizzata ed omogenea. Si precisa che il Gruppo non ha filiazioni estere.
4	una descrizione del personale o delle categorie di personale le cui attività professionali hanno un impatto rilevante sul profilo di rischio dell'ente.	A seguito del processo di identificazione del personale più rilevante, svolto in conformità con quanto previsto dalla normativa esterna di riferimento e dalle Linee Guida per l'identificazione del Personale più rilevante del Gruppo MCC, sono stati identificati come personale più rilevante per Cassa di Risparmio di Orvieto, tutti i membri del Consiglio di Amministrazione, il Direttore Generale e, in relazione al contributo al rischio, l'Alta Dirigenza rappresentata dai primi riporti del Direttore Generale. Inoltre, sono state identificate ulteriori posizioni con responsabilità manageriali su unità operative rilevanti che possono avere un impatto rilevante sul profilo di rischio di Cassa di Risparmio di Orvieto e ruoli specifici ai sensi dell'applicazione della normativa vigente. Per ulteriori dettagli, si rimanda alle Politiche 2022, e in particolare all'allegato "Linee Guida criteri di identificazione PPR del Gruppo MCC".
b) Informazioni relative alle caratteristiche e alla struttura del sistema di remunerazione del personale più rilevante. Le informazioni comprendono:		
1	un riepilogo delle caratteristiche e degli obiettivi principali della politica di remunerazione e informazioni sul processo decisionale seguito per definire la politica di remunerazione e sul ruolo delle parti interessate; Sulla base del modello di governance, la Relazione sulla Politica di Gruppo in materia di remunerazione stabilisce il quadro di riferimento per un disegno, un'implementazione e un monitoraggio coerenti e omogenei delle prassi retributive in tutto il Gruppo.	Le Politiche di remunerazione del Gruppo sono sviluppate in coerenza con i principi di sostenibilità, eccellenza, professionalità e dedizione, coerenti con il Codice Etico e rappresentano uno strumento fondamentale per perseguire gli obiettivi strategici. Sulla base del modello di Governance, le Politiche di remunerazione del Gruppo definiscono le linee guida applicabili a tutte le società le quali, tenendo conto delle singole specificità, perseguono la creazione di valore a lungo termine e la sostenibilità del Gruppo, nel rispetto dei principi definiti dall'Autorità di Vigilanza. La relazione sulla politica di remunerazione viene formulata annualmente dalla U.D. responsabile dei processi operativi di compensation di Gruppo, con il coinvolgimento del Risk Management e delle altre funzioni rilevanti e viene validata dalla funzione di Compliance prima di essere sottoposta al Consiglio di Amministrazione con il tramite del Consigliere Indipendente. Il documento viene infine presentato all'Assemblea degli azionisti, in linea con i requisiti normativi. Una volta approvate, le politiche di Gruppo in materia di remunerazione sono adottate dalle Società del Gruppo e applicate in conformità con i requisiti legali e normativi.
2	informazioni sui criteri utilizzati per la valutazione delle performance e l'aggiustamento per i rischi ex ante ed ex post;	Il sistema di incentivazione prevede l'identificazione del <i>bonus pool</i> , pari alla somma degli incentivi massimi conseguibili dai destinatari degli strumenti, al fine di garantire la sostenibilità rispetto alla situazione finanziaria della Banca e alla sua capacità di mantenere un livello di patrimonializzazione adeguato ai rischi assunti. Inoltre, sono stati definiti, sia a livello individuale che di Gruppo, dei <i>gate</i> patrimoniali e di liquidità, oltre a <i>gate</i> economici corretti per il rischio a livello individuale. Tali <i>gate</i> fungono da cancelli di accesso alla remunerazione variabile del Gruppo. Più in generale, il Gruppo ha previsto meccanismi correttivi <i>ex post</i> (<i>malus</i> e <i>claw back</i>), ovvero rispettivamente di riduzione/cancellazione e restituzione di qualsiasi forma di retribuzione variabile a seguito di verifica dei comportamenti adottati dal personale come meglio descritto all'interno delle Politiche di Remunerazione 2022.
3	se l'organo di amministrazione o il comitato per le remunerazioni, ove istituito, ha riesaminato la politica di remunerazione dell'ente nel corso dell'ultimo anno e, in tal caso, un riepilogo delle eventuali modifiche apportate, dei motivi di tali modifiche e del relativo impatto sulla remunerazione;	Il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo non ha riesaminato, nel corso dell'anno, la politica di remunerazione approvata dall'Assemblea dei Soci a Maggio 2022. Tuttavia, a dicembre 2022, il CdA ha approvato il sistema di remunerazione variabile in strumenti finanziari.
4	informazioni sul modo in cui l'ente garantisce che il personale che ricopre funzioni di controllo interno sia remunerato indipendentemente dalle attività che controlla;	In conformità con quanto previsto dalla normativa di vigilanza, il rapporto tra la remunerazione variabile e fissa per il personale che ricopre funzioni di controllo interno non è superiore ad 1/3. Inoltre, le schede obiettivi declinate per il personale appartenente alle funzioni aziendali di controllo, non comprendono obiettivi economico-finanziari, ma esclusivamente obiettivi specifici di funzione, al fine di salvaguardare l'indipendenza richiesta dalle funzioni.
5	politiche e criteri applicati per il riconoscimento della remunerazione variabile garantita e dei trattamenti di fine rapporto.	Il Gruppo nel 2022 non ha fatto ricorso alla remunerazione variabile garantita. Con riferimento ai trattamenti di fine rapporto si rimanda al paragrafo che disciplina espressamente tale fattispecie all'interno delle Politiche 2022.
c) Descrizione del modo in cui i rischi correnti e futuri sono presi in considerazione nei processi di remunerazione. Le informazioni comprendono un riepilogo dei principali rischi, la loro misurazione e il modo in cui tali misure incidono sulla remunerazione.		
		Le Politiche di Remunerazione del Gruppo si pongono l'obiettivo di assicurare una logica di prudente gestione dei rischi, attuali e prospettici, in coerenza con il quadro di riferimento per la determinazione della propensione al rischio (<i>Risk Appetite Framework - RAF</i>). La funzione responsabile della gestione dei rischi individua gli indicatori di rischio, inseriti come soglie di accesso degli istituti di remunerazione variabile, i criteri per la definizione di perdita significativa, che rientra tra le condizioni di applicazione delle clausole di <i>malus</i> e <i>claw back</i> , e i criteri di allineamento al rischio da adottare lungo l'intero arco di vita degli istituti di remunerazione variabile, inclusa l'erogazione delle quote differite.
d) I rapporti tra le componenti fissa e variabile della remunerazione stabiliti conformemente all'articolo 94, paragrafo 1, lettera g), della CRD.		
		Le previsioni statutarie in vigore fissano un limite massimo al rapporto tra la componente variabile e fissa della remunerazione pari a 1:1. Nell'ambito del limite massimo indicato, in relazione alla segmentazione della popolazione, il Gruppo ha definito specifici tetti al rapporto tra remunerazione variabile e remunerazione fissa: • 1/3 della remunerazione fissa per i ruoli appartenenti alle funzioni aziendali di controllo, • 2/3 della remunerazione fissa per il personale più rilevante e per il restante personale dipendente.

⁴² La retribuzione variabile 2022 è stata stimata sulla base dei dati previsionali 2022.

e) Descrizione del modo in cui l'ente cerca di collegare le performance rilevate nel periodo di valutazione ai livelli di remunerazione. Le informazioni comprendono:		
1	un riepilogo dei principali criteri e metriche di performance dell'ente, delle linee di business e delle singole persone;	I sistemi di incentivazione annuali adottati dal Gruppo premiano il livello di raggiungimento dei <i>target</i> annuali rispetto agli obiettivi aziendali, legati al raggiungimento di risultati economici e strategico-organizzativi. Il Gruppo ha definito un sistema di incentivazione variabile con l'obiettivo di allineare gli interessi di tutti gli <i>stakeholder</i> , incentivare comportamenti prudentziali e risultati positivi nonché penalizzare, attraverso la non erogazione degli incentivi stessi, sia il mancato raggiungimento dei risultati sia l'eventuale deterioramento delle condizioni di solidità patrimoniale, di liquidità, di rischiosità e di redditività del Gruppo. La componente di incentivazione variabile <i>Management by Objectives</i> e quella relativa al Piano di Incentivazione Commerciale si basa su un processo strutturato di definizione degli obiettivi e degli incentivi ad essi collegati ed è quantificato in percentuale rispetto alla remunerazione fissa. La scheda obiettivi è costituita da obiettivi economici-finanziari e strategico-organizzativi, assegnando ad entrambe le tipologie di target uno specifico peso percentuale. Cassa di Risparmio di Orvieto non ha attivato alcun sistema di incentivazione commerciale per il 2022.
2	un riepilogo di come gli importi della remunerazione variabile individuale sono collegati alle performance individuali e dell'ente;	In merito allo strumento <i>Management by Objectives</i> , sulla base del processo di consuntivazione 2022, un grado di raggiungimento ponderato degli obiettivi individuali è pari a: - 80% determina un MBO pari al 80% del MBO base; - 100% determina un MBO pari al 100% del MBO base; - 120% determina un MBO del 120% del MBO base. Gradi di raggiungimento intermedi determinano un MBO che deriva dall'interpolazione dei valori esposti. Un grado di raggiungimento inferiore all'80% determina un <i>payout</i> nullo. Un grado di raggiungimento superiore al 120% determina un <i>payout</i> del 120% del MBO base. In merito al Piano di Incentivazione Commerciale, l'accesso a livello individuale è garantito al raggiungimento almeno del 90% della scheda obiettivi. Inoltre, la remunerazione variabile è in ogni caso guidata, in primo luogo, dalla performance dell'istituto, al fine di determinare il <i>bonus pool</i> disponibile.
3	informazioni sui criteri utilizzati per determinare l'equilibrio tra i diversi tipi di strumenti riconosciuti, tra cui azioni, partecipazioni al capitale equivalenti, opzioni e altri strumenti;	In conformità con quanto previsto dalla normativa di vigilanza e fermo restando il superamento della soglia di materialità (per il 2022 pari a € 50.000), il pagamento della remunerazione variabile del personale più rilevante è ripartito in quote <i>cash</i> e strumenti finanziari in misura differenziata sulla base di soglie di erogazione predeterminate. Con riferimento agli strumenti finanziari, dal 2021 è stato previsto l'utilizzo delle cd. <i>phantom stock</i> ovvero delle azioni virtuali la cui quantificazione è rapportata al patrimonio netto consolidato di pertinenza del Gruppo.
4	informazioni sulle misure che l'ente attuerà per adeguare la componente variabile della remunerazione nel caso in cui le metriche di misurazione della performance siano deboli, compresi i criteri dell'ente per stabilire che tali metriche sono "deboli".	Le Politiche 2022 prevedono una percentuale di raggiungimento minimo degli obiettivi, al di sotto della quale non avviene l'erogazione dell'istituto variabile, come meglio indicato nelle sezioni del documento relative all'MBO (par. 2.3.2.1.2) e al Sistema di Incentivazione Commerciale (par. 2.3.2.1.3).
f) Descrizione delle modalità secondo cui l'ente cerca di adeguare la remunerazione per tenere conto delle performance a lungo termine. Le informazioni comprendono:		
1	un riepilogo della politica dell'ente in materia di differimento, pagamento in strumenti, periodi di mantenimento e maturazione della remunerazione variabile, anche laddove differisce tra il personale o le categorie di personale;	In conformità con quanto previsto dalla normativa di vigilanza, il Gruppo ha definito per il Personale Più Rilevante di Gruppo e su base individuale, tenuto conto delle proprie caratteristiche in termini dimensionali e di complessità, un sistema di differimento della remunerazione variabile e di pagamento di quota parte della remunerazione in strumenti finanziari (con connesso periodo di <i>retention</i>) come di seguito rappresentato: - importo inferiore o uguale a 50.000 € (c.d. "soglia di materialità") e nel caso in cui la componente variabile non rappresenti più di un terzo della remunerazione totale annua non è soggetto né al pagamento differito né al pagamento in strumenti finanziari; - importo maturato maggiore di 50.000 € o nel caso in cui la componente variabile rappresenti più di un terzo della remunerazione totale annua, potenzialità tipica dell'Alta Direzione (Vertice Aziendale e i primi riporti del Vertice): i) il 60% alla data di maturazione dell'incentivo (quota <i>up-front</i>) ripartito in 50% <i>cash</i> e 50% in strumenti finanziari con un periodo di <i>retention</i> almeno pari a 12 mesi; ii) il 40% a 48 mesi dalla prima erogazione (quota differita) ripartito in 50% <i>cash</i> e 50% in strumenti finanziari con un periodo di <i>retention</i> almeno pari a 12 mesi. Per il restante personale, non appartenente al personale più rilevante, l'erogazione della componente variabile della remunerazione avviene interamente in <i>cash up-front</i> , fermo restando il rapporto massimo tra remunerazione fissa e variabile, fissato a 2/3 della remunerazione fissa.
2	informazioni sui criteri dell'ente per le rettifiche ex post (<i>malus</i> durante il periodo di differimento e restituzione dopo la maturazione, se consentiti dal diritto nazionale);	La componente variabile (sia <i>up-front</i> che differita) è soggetta a meccanismi di <i>correzione ex post</i> (<i>malus</i> e <i>claw back</i>) per tutto il Personale, che sono idonei a riflettere i livelli di <i>performance</i> al netto dei rischi, i livelli patrimoniali e la liquidità del Gruppo e possono condurre quindi a una riduzione, fino all'azzeramento, della remunerazione variabile stessa. Sono soggetti a <i>claw back</i> gli incentivi riconosciuti e/o pagati ai soggetti che abbiano determinato o concorso a determinare: - comportamenti non conformi a disposizioni di legge, regolamentari o statutarie o al Codice Etico da cui sia derivata una perdita significativa per la Banca e/o il Gruppo o per la clientela; - comportamenti non conformi a disposizioni di legge, regolamentari o statutarie o al Codice Etico, da cui siano derivate sanzioni da parte delle Autorità di Vigilanza o giudiziarie e/ o gravi danni reputazionali per la Banca o il gruppo di appartenenza; - violazioni degli obblighi imposti ai sensi dell'articolo 26 (requisiti di professionalità, onorabilità e indipendenza degli esponenti aziendali) o, quando il soggetto è parte interessata, dell'articolo 53, commi 4 e s.s., del TUB (condizioni e limiti posti da Banca d'Italia per l'assunzione di attività di rischio nei confronti di parti correlate) o degli obblighi in materia di remunerazione e incentivazione; - comportamenti fraudolenti o di colpa grave a danno della Banca e/o del Gruppo.
3	se del caso, requisiti di partecipazione azionaria che possono essere imposti al personale più rilevante.	Il Gruppo non prevede requisiti di partecipazione azionaria per il Personale.
g) La descrizione dei principali parametri e delle motivazioni per qualsiasi regime di remunerazione variabile e di ogni altra prestazione non monetaria conformemente all'articolo 450, paragrafo 1, lettera f), del CRR. Le informazioni comprendono:		
1	informazioni sugli indicatori specifici di performance utilizzati per determinare le componenti variabili della remunerazione e i criteri utilizzati per determinare il bilanciamento tra i diversi tipi di strumenti riconosciuti, comprese azioni, partecipazioni al capitale equivalenti, strumenti collegati alle azioni, strumenti non monetari equivalenti, opzioni e altri strumenti.	La componente variabile della remunerazione è correlata a degli indicatori di <i>performance</i> operativa e finanziaria tra i quali utile netto e <i>cost/income</i> . Il Sistema Incentivante di Gruppo prevede la definizione di una struttura bilanciata di pagamenti <i>up-front</i> (effettuati cioè al momento della valutazione della <i>performance</i>) e differiti, in denaro e/o strumenti finanziari, con connesso periodo di <i>retention</i> , e come di seguito rappresentato: - importo inferiore o uguale a 50.000 € (c.d. "soglia di materialità") e nel caso in cui la componente variabile non rappresenti più di un terzo della remunerazione totale annua non è soggetto né al pagamento differito né al pagamento in strumenti finanziari; - importo maturato maggiore di 50.000 € o nel caso in cui la componente variabile rappresenti più di un terzo della remunerazione totale annua, potenzialità tipica dell'Alta Direzione (Vertice Aziendale e i primi riporti del Vertice): i) il 60% alla data di maturazione dell'incentivo (quota <i>up-front</i>) ripartito in 50% <i>cash</i> e 50% in strumenti finanziari con un periodo di <i>retention</i> almeno pari a 12 mesi; ii) il 40% a 48 mesi dalla prima erogazione (quota differita) ripartito in 50% <i>cash</i> e 50% in strumenti finanziari con un periodo di <i>retention</i> almeno pari a 12 mesi.
h) A richiesta dello Stato membro pertinente o dell'autorità competente, la remunerazione complessiva per ciascun membro dell'organo di amministrazione o dell'alta dirigenza.		
		Relativamente al 2022, si riportano a seguire le informazioni richieste dalla Banca d'Italia ai sensi delle Disposizioni di Vigilanza, sez. VI par. 1, punto 2 ("informazioni sulla remunerazione complessiva del presidente dell'organo con funzione di supervisione strategica e di ciascun membro dell'organo con funzione di gestione, del direttore generale, dei condirettori generali e dei vice direttori generali ai sensi della lett. j) del richiamato articolo 450 del CRR"; - Presidente del Cda di Cassa di Risparmio di Orvieto 0,10 mln/€; Vice Presidente del Cda di Cassa di Risparmio di Orvieto 0,04 mln/€; Direttore Generale di Cassa di Risparmio di Orvieto 0,14 mln/€; Consigliere Cda della Capogruppo 0,03 mln/€.
i) Informazioni sull'eventuale applicazione all'ente di una deroga di cui all'articolo 94, paragrafo 3, della CRD, conformemente all'articolo 450, paragrafo 1, lettera k), del CRR.		
1	Ai fini di questo punto, gli enti che beneficiano di tale deroga indicano se essa si basa sull'articolo 94, paragrafo 3, lettera a) e/o lettera b), della CRD. Essi indicano inoltre a quali dei principi di remunerazione applicano la deroga o le deroghe, il numero dei membri del personale che beneficiano della deroga o delle deroghe e la loro remunerazione complessiva, suddivisa in remunerazione fissa e remunerazione variabile.	Il Gruppo, per il 2022, non ha beneficiato della deroga di cui all'art. 94, paragrafo 3, lettera a) e b).
I grandi enti pubblicano informazioni quantitative sulla remunerazione dell'organo di amministrazione collettiva, distinguendo tra i membri esecutivi e non esecutivi, conformemente all'articolo 450, paragrafo 2, del CRR.		
		Il Gruppo non si qualifica come "ente significativo".

Modello EU REM1: remunerazione riconosciuta per l'esercizio

			a	b	c	d
			Organo di amministrazione - funzione di supervisione strategica	Organo di amministrazione - funzione di gestione	Altri membri dell'alta dirigenza	Altri membri del personale più rilevante
1	Remunerazione fissa	Numero dei membri del personale più rilevante	7	1	2,0	6,8
2		Remunerazione fissa complessiva	220.174	135.000	177.726	487.826
3		Di cui in contanti	220.174	135.000	177.726	487.826
4		(Non applicabile nell'UE)				
EU-4a		Di cui azioni o partecipazioni al capitale equivalenti	-	-	-	-
5		Di cui strumenti collegati alle azioni o strumenti non monetari equivalenti	-	-	-	-
EU-5x		Di cui altri strumenti	-	-	-	-
6		(Non applicabile nell'UE)				
7	Remunerazione variabile	Di cui altre forme	-	-	-	-
8		(Non applicabile nell'UE)				
9		Numero dei membri del personale più rilevante	-	-	-	-
10		Remunerazione variabile complessiva	-	-	-	-
11		Di cui in contanti	-	-	-	-
12		Di cui differita	-	-	-	-
EU-13a		Di cui azioni o partecipazioni al capitale equivalenti	-	-	-	-
EU-14a		Di cui differita	-	-	-	-
EU-13b		Di cui strumenti collegati alle azioni o strumenti non monetari equivalenti	-	-	-	-
EU-14b		Di cui differita	-	-	-	-
EU-14x		Di cui altri strumenti	-	-	-	-
EU-14y		Di cui differita	-	-	-	-
15		Di cui altre forme	-	-	-	-
16		Di cui differita	-	-	-	-
17	Remunerazione complessiva (2 + 10)		220.174	135.000	177.726	487.826

* il calcolo è effettuato utilizzando il metodo equivalenti a tempo pieno (ETP) e con data di rilevazione 31.12.2022

Modello EU REM2: pagamenti speciali al personale le cui attività professionali hanno un impatto rilevante sul profilo di rischio dell'ente (personale più rilevante)

		a	b	c	d
		Organo di amministrazione - funzione di supervisione strategica	Organo di amministrazione - funzione di gestione	Altri membri dell'alta dirigenza	Altri membri del personale più rilevante
Premi facenti parte della remunerazione variabile garantita					
1	Premi facenti parte della remunerazione variabile garantita – Numero dei membri del personale più rilevante				
2	Premi facenti parte della remunerazione variabile garantita – Importo complessivo				
3	Di cui premi facenti parte della remunerazione variabile garantita versati nel corso dell'esercizio che non sono presi in considerazione nel limite massimo dei bonus				
Trattamenti di fine rapporto riconosciuti in periodi precedenti che sono stati versati nel corso dell'esercizio					
4	Trattamenti di fine rapporto riconosciuti in periodi precedenti che sono stati versati nel corso dell'esercizio – Numero dei membri del personale più				
5	Trattamenti di fine rapporto riconosciuti in periodi precedenti che sono stati versati nel corso dell'esercizio – Importo complessivo				
Trattamenti di fine rapporto riconosciuti nel corso dell'esercizio					
6	Trattamenti di fine rapporto riconosciuti nel corso dell'esercizio – Numero dei membri del personale più rilevante				
7	Trattamenti di fine rapporto riconosciuti nel corso dell'esercizio – Importo complessivo				
8	Di cui versati nel corso dell'esercizio				
9	Di cui differiti				
10	Di cui trattamenti di fine rapporto versati nel corso dell'esercizio non considerati nel limite massimo dei bonus				
11	Di cui l'importo più elevato riconosciuto a una singola persona				

Modello EU REM3: remunerazione differita

	a	b	c	d	e	f	EU-g	EU-h
Remunerazione differita e soggetta a mantenimento	Importo complessivo della remunerazione differita riconosciuta per periodi di prestazione precedenti (2018-2019-2020)	Di cui importi che maturano nel corso dell'esercizio	Di cui importi che matureranno negli esercizi successivi	Importo della correzione delle performance, effettuata nell'esercizio, sulla remunerazione differita che sarebbe dovuta maturare nel corso dell'esercizio	Importo della correzione delle performance, effettuata nell'esercizio, sulla remunerazione differita che sarebbe dovuta maturare in successivi anni di prestazione	Importo complessivo delle correzioni effettuate nel corso dell'esercizio dovute a correzioni implicite ex post (ossia variazioni di valore della remunerazione differita dovute alle variazioni dei prezzi degli strumenti)	Importo complessivo della remunerazione differita riconosciuta prima dell'esercizio, effettivamente versato nel corso dell'esercizio	Importo complessivo della remunerazione differita riconosciuta per il precedente periodo di prestazione che è stata maturata ma è soggetta a periodi di mantenimento
1 Organo di amministrazione - funzione di supervisione strategica								
2 In contanti								
3 Azioni o partecipazioni al capitale equivalenti								
4 Strumenti collegati alle azioni o strumenti non monetari equivalenti								
5 Altri strumenti								
6 Altre forme								
7 Organo di amministrazione - funzione di gestione								
8 In contanti								
9 Azioni o partecipazioni al capitale equivalenti								
10 Strumenti collegati alle azioni o strumenti non monetari equivalenti								
11 Altri strumenti								
12 Altre forme								
13 Altri membri dell'alta dirigenza								
14 In contanti								
15 Azioni o partecipazioni al capitale equivalenti								
16 Strumenti collegati alle azioni o strumenti non monetari equivalenti								
17 Altri strumenti								
18 Altre forme								
19 Altri membri del personale più rilevante								
20 In contanti								
21 Azioni o partecipazioni al capitale equivalenti								
22 Strumenti collegati alle azioni o strumenti non monetari equivalenti								
23 Altri strumenti								
24 Altre forme								
25 Importo totale	-	-	-	-	-	-	-	-

Modello EU REM4: remunerazione di 1 milione di EUR o più per esercizio

	a	
	EUR	Membri del personale più rilevante che hanno una remunerazione elevata ai sensi dell'articolo 450, lettera i), del CRR.
1	Da 1 000 000 a meno di 1 500 000	
2	Da 1 500 000 a meno di 2 000 000	
3	Da 2 000 000 a meno di 2 500 000	
4	Da 2 500 000 a meno di 3 000 000	
5	Da 3 000 000 a meno di 3 500 000	
6	Da 3 500 000 a meno di 4 000 000	
7	Da 4 000 000 a meno di 4 500 000	
8	Da 4 500 000 a meno di 5 000 000	
9	Da 5 000 000 a meno di 6 000 000	
10	Da 6 000 000 a meno di 7 000 000	
11	Da 7 000 000 a meno di 8 000 000	
x	Da ampliare, se del caso, qualora siano necessarie ulteriori fasce di pagamento.	

Modello EU REM5: informazioni sulla remunerazione del personale le cui attività professionali hanno un impatto rilevante sul profilo di rischio dell'ente (personale più rilevante)

		a	b	c	d	e	f	g	h	i	j
		numerazione dell'organo di amministrazione			Aree di business						
		Organo di amministrazione - funzione di supervisione e strategica	Organo di amministrazione - funzione di gestione	Totale organo di amministrazione	Banca d'investimento	Servizi bancari al dettaglio	Gestione del risparmio (asset management)	Funzioni aziendali di business	Funzioni di controllo interno indipendenti	Tutte le altre (staff)	Totale
1	Numero complessivo dei membri del personale più rilevante										16,8
2	Di cui membri dell'organo di amministrazione	7	1	8							8,0
3	Di cui altri membri dell'alta dirigenza							2,0			2,0
4	Di cui altri membri del personale più rilevante					3,8		2,0		1,0	6,8
5	Remunerazione complessiva del personale più rilevante	220.174	135.000	355.174		260.219		314.819		90.515	1.020.726
6	Di cui remunerazione variabile	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
7	Di cui remunerazione fissa	220.174	135.000	355.174	-	260.219	-	314.819	-	90.515	1.020.726